

CENSIMENTO

DEGLI

ITALIANI ALL'ESTERO

(Dicembre 1881)



ROMA.

TIPOGRAFIA NELL'OSPIZIO DI SAN MICHELE

DI C. VERDESI E C.

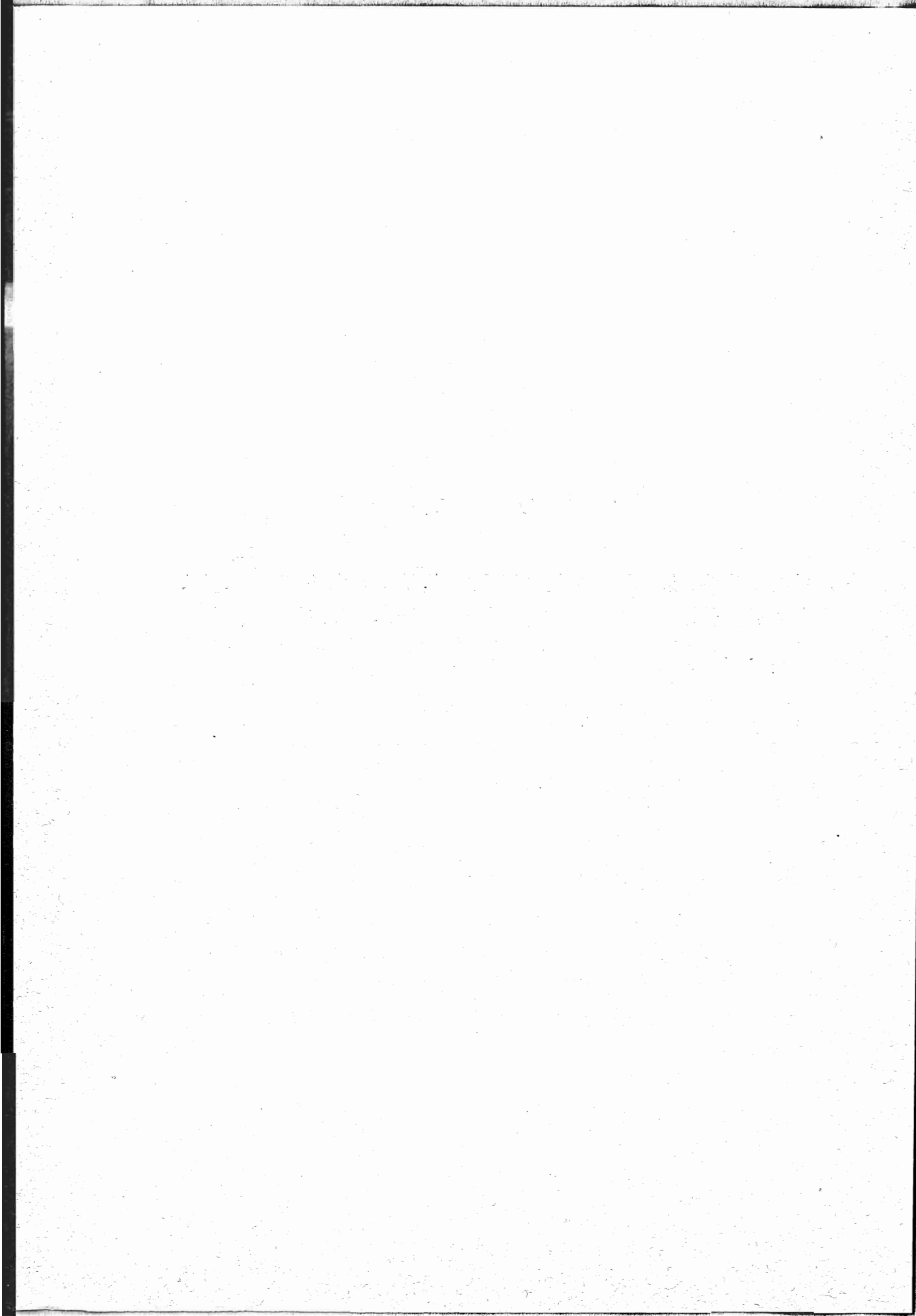
1884.



A S. M. IL RE,

*Relazione sui risultati del censimento degli italiani all'estero, presentata  
il 5 ottobre 1884 dai Ministri degli affari esteri e di agricoltura, indu-  
stria e commercio.*

---



**Sire,**

*Abbiamo l'onore di presentare alla Maestà Vostra i risultati del censimento, che, contemporaneamente a quello ordinato dalla legge del 15 luglio 1881 per la popolazione del regno, fu dal nazionale governo eseguito per gli italiani all'estero.*

*Questi risultati, ottenuti nei modi e secondo i criteri indicati nel 1880 dal consiglio di statistica, vennero presi in esame dallo stesso consiglio nella seduta del 23 maggio ultimo scorso ed approvati.*

*Se la presente indagine demografica può, rispetto a quella pregevolissima del 1871, considerarsi quale un progresso, tale progresso è dovuto, non solo allo sperimento fatto un decennio innanzi dalla amministrazione centrale ed all'opera, or più sicura, dei regi ufficiali all'estero, ma ad una felice coincidenza di tempo tra la nostra e non poche anagrafi straniere, dalle quali — per cortesia squisita de' vari governi — ci fu agevole di ricavare le informazioni statistiche che ci occorreano.*

*Il censimento esterno del 1871 aveva calcolato il numero dei nazionali fuori d'Italia tra le 432 mila e le 478 mila persone. Questo del 1881, mentre conferma la sincerità e la grande approssimazione al vero del precedente, ne eleva il numero totale ad oltre un milione.*

*Epperò, sommati gli italiani all'estero coi dimoranti nel regno, quasi trenta milioni di cittadini costituiscono oggi, o Sire, il popolo di cui reggete i destini.*

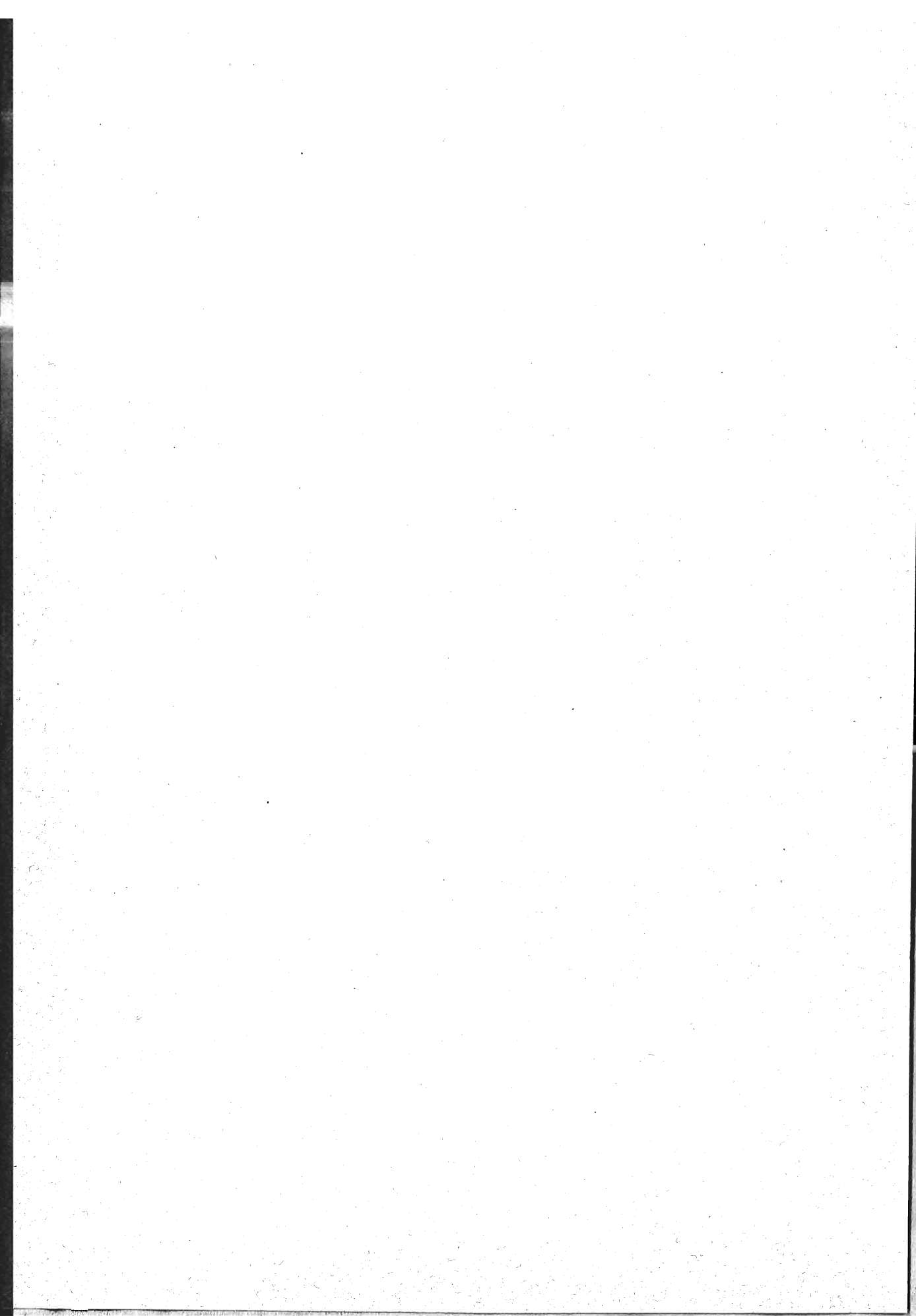
IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI  
P. S. MANCINI.

IL MINISTRO DI AGRIC., IND. E COMM.  
B. GRIMALDI.

## INDICE

PARTE I. — Come il censimento all'estero venne ordinato ed eseguito . . . . .	Pag. 11
» II. — Quanti e dove i censiti . . . . .	» 27
» III. — Quali i censiti e donde . . . . .	» 66

---





AL CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

*Relazione di Alberto Pisani Dossi, sul censimento degli italiani all'estero.*

(DICEMBRE 1881)



## PARTE I.

### Come il censimento fu ordinato ed eseguito.

Al censimento degli italiani all'estero, imposto dall'articolo X della legge del 15 luglio 1881, n. 308 <sup>(1)</sup>, due circostanze hanno offerto, in principal modo, via piana e facile.

E fu la prima di aver potuto disporre di una base da cui partire e sulla quale appoggiarsi, mercè la consimile operazione che, con felice successo, era stata condotta nel 1871. Non si dovette quindi, stavolta, come un decennio innanzi, cercare il terreno per l'edificio che si voleva innalzare, chè anzi si trovò l'edificio già saldamente fondato, e non altro aspettante che una continuazione. Prima del 1871 non contavamo infatti, in tale argomento, che de'tentativi. Il meno recente di essi ma che pure può riallacciarsi, se non per l'esito e l'ampiezza, per gli intenti, ai nostri due ultimi censimenti esterni, è quello che reca la data del 1855 e il nome del commendatore Marcello Cerruti. Questo benemerito uomo, in quel tempo incaricato d'affari del re di Sardegna nell'Argentina, tentò spontaneamente un'indagine censuaria, non solo de'sudditi sardi ma degli italiani tutti immigrati al Plata <sup>(2)</sup>. Le liste nominative da lui compilate con indicazione dello stato civile, del luogo d'origine e della professione de'censiti, furono inserite nella

Primi tentativi per un censimento degli italiani all'estero.

Censimento Cerruti del 1855 per gli italiani nell'Argentina.

(1) V. doc. 8.

(2) Si noti però come parecchi consoli sardi, assai prima della costituzione del regno d'Italia, usassero di trascrivere addirittura sul registro de' nazionali gli italiani delle varie provincie, ancora soggette a domini stranieri, cui accordavano protezione.

Censimento del 31 dicembre 1857.

« Gazzetta piemontese »<sup>(1)</sup> che era, come è noto, il giornale governativo d'allora e il ministero degli affari esteri, nella prima delle sue circolari periodiche<sup>(2)</sup> encomiando altamente l'iniziativa del Cerruti, eccitò gli altri r. r. ufficiali all'estero a secondarla, raccomandazione alla quale pochi ottemperarono<sup>(3)</sup>. Ma, in quel giro di tempo, cioè mentre si andavano alla spicciolata pubblicando le liste di cui discorriamo, comparve la legge del 4 luglio 1857 n. 2310, a stabilire un nuovo censimento per gli stati sardi, e, benchè in essa non fosse parola di enumerazione di cittadini dimoranti permanentemente all'estero<sup>(4)</sup>, il ministero, interpretandola con larghezza, invitò i consoli a raccogliere dai nazionali, nei rispettivi distretti, dichiarazioni analoghe a quelle che erano richieste dalla scheda destinata al censimento nel regno. I risultati peraltro non corrisposero alla aspettazione. Tardi e pochi e circoscritti, nella più parte, alle sole indicazioni del numero complessivo e del sesso furono i dati raccolti: perlochè non parve allora opportuno di divulgarli<sup>(5)</sup>. Tutti sanno però che a quell'epoca (1858-1859) la pubblica attenzione in Italia era in ben altre questioni assorbita e che già non era più tempo di contarsi, ma di combattere.

Censimento del 31 dicembre 1861.

Senonchè, costituitosi felicemente lo stato italiano, il desiderio di conoscere quanti si fosse, rinacque e trovò espressione ufficiale nel r. decreto dell'8 settembre 1861, n. 227, che indisse, per l'ultima notte di quell'anno, un censimento di tutta la popolazione del regno. Anche stavolta il testo della disposizione legislativa alludeva soltanto alla emigrazione temporanea, non alla propria.<sup>(6)</sup> Il ministero degli affari esteri cercò nondimeno di rimediare alla lacuna — un pò tardi, è vero, poichè le sue istruzioni ai consoli sono di quindici giorni posteriori all'avvenuto censimento in Italia — ma, appunto per questo indugio

(1) Vedi i num. 311. 313. 314 anno 1855 e N. 1 anno 1856 della « Gazzetta piemontese » — e vedi doc. 1.

(2) Circ. periodica N. 1, del 1° luglio 1857.

(3) Vedi i num. 25, 123, 125, 181, 133, 139, 199 anno 1856; n. 52 anno 1857, e n. 107 anno 1858 della « Gazzetta piemontese ».

(4) Nella scheda pel censimento del 31 dicembre 1857, era una colonna intitolata *Emigrazioni periodiche* e distinta in — *luogo dell'emigrazione — epoca della partenza — epoca del ritorno*. — Nel regolamento annesso alla legge si diceva poi, all'art. 12:

« La categoria delle emigrazioni periodiche si riferisce agli emigranti dal comune per causa di lavoro « od altra e non ha alcun rapporto colla emigrazione permanente. — Essa può concernere le persone « iscritte nella prima categoria e presenti all'epoca del censimento e le persone assenti e notate nella « scheda. »

« Il luogo dell'emigrazione è quello in cui si recano periodicamente. »

« E per gli uni e per gli altri si nota l'epoca della partenza e quella del ritorno abituale, relativamente al comune in cui si fa il censimento. »

(5) Li pubblichiamo ora nel doc. 2.

(6) Art. 1° del decreto 8 settembre 1861:

« Si procederà al censimento generale e contemporaneo della popolazione del regno sulle basi di « quello ordinato con la legge del 4 luglio 1857. »... Tale decreto venne poi convalidato dalla legge 20 febbrajo 1858, n. 2862.

e pel ricordo delle difficoltà che si erano opposte alla indagine del 1857, non richiese ai consoli un vero e completo resoconto numerico e nominativo dei loro amministrati, ma solamente qualche dato approssimativo accompagnato da generali notizie sulle condizioni economiche e morali dei vari nuclei italiani. Per quanto modesta tale domanda sembrasse, non risulta che le risposte ottenute fossero di miglior sorta od in numero meno esiguo di quelle del 1857. La parte della relazione sul censimento interno del 1861, che tratta delle migrazioni, dettata da quell'egregio <sup>(1)</sup> che seppe infondere venustà letteraria persino nelle cifre, deplora infatti di non poter riprodurre, circa il numero degli italiani all'estero, altre notizie oltre le poche sommarie desunte da fonti non autentiche; limitasi quindi a trattare delle emigrazioni periodiche, sorprese, non nei luoghi di destinazione, ma di partenza o ritorno <sup>(2)</sup>.

Pur riconoscendo il merito de'tentativi che abbiamo dianzi accennato, resta sempre a coloro che disegnarono e compirono il censimento esterno del 1871, l'onore di avere tolto la delicata e non agevole operazione dal campo degli esperimenti e di averci dato un modello cui attenerci. E noi vi ci siamo attenuti, fin dove si potè, fedelmente, anche perchè, riproducendo le forme sue, abbiamo creduto di assicurare a noi e di offrire agli studiosi agio e uniformità di raffronti statistici per questa e per ogni analoga futura censuazione.

L'altra circostanza che potentemente concorse a favorire il compimento e ad attenuare le inevitabili inesattezze dell'indagine demografica di cui stiamo per dire, fu la contemporanea esecuzione, o a breve distanza avvenuta dal nostro, di parecchi censimenti stranieri, dai quali potemmo ricavare le cifre rappresentanti i cittadini italiani. Già nel 1871 si era chiaramente potuto vedere come il sistema delle enumerazioni per stralcio fosse d'assai superiore a quello delle consolari, e Giacomo Malvano, nella sua prudentissima relazione statistica di quell'anno, paragonava, in tal senso, i risultati dei censimenti locali francese, algerino ed elvetico con quelli ottenuti dai regi uffici in Francia, Algeria e Svizzera, i quali ultimi segnavano cifre molto più basse dei primi <sup>(3)</sup>. E, in verità, per quanto tempo, danaro e pazienza s'impieghi, alle autorità diplomatiche e consolari, che mancano non solo di mezzi coercitivi perchè i nazionali rispondano alle loro chiamate, ma anche di mezzi perchè le chiamate arrivino a chi le dovrebbe

Censimento del 31 di  
cembre 1871.

Censimenti diretti e  
censimenti per-  
stralcio.

(1) Cesare Correnti.

(2) Vedi a pag. xxviii della relazione al vol. III del censimento generale del regno nel 1861. (Firenze, Tipografia letteraria e degli ingegneri, 1866).

(3) Cf. cens. italiano in Francia nel 1871 - italiani 82,314 - col censimento francese dei primi mesi del 1872 - it. 111,883 - od anche col cens. francese del 1866 - it. 98,881.

Cf. cens. italiano in Algeria nel 1871 - it. 6,482 - col cens. francese in Algeria del 1871, it. 16,655.

Cf. cens. italiano in Svizzera nel 1871 - it. 12,239 - col cens. elvetico 1870 - it. 18,073.

ascoltare, si sottrarrà sempre, in ogni ricerca censuaria, un gran numero di censibili, vuoi per sospetto di pericoli giudiziari o fiscali, vuoi per naturale indolenza, vuoi, ancora più spesso, per ingenua ignoranza. Il vantaggio della simultaneità che i censimenti consolari presentano, come si dice, di fronte a quelli per stralcio, è usurariamente pagato dalla scarsità dei dati che fruttano, e, d'altra parte, è simultaneità più apparente che vera, inquantochè, se essa può dirsi tale rispetto al complesso dei vari campi della operazione, soggiace in ciascuno di questi ad ogni sorta di indugi, non potendosi solitamente riunire le dichiarazioni dei censendi nello spazio, non diremo di un unico giorno o di una settimana, ma neppure di uno o due mesi. Né lo spediente delle schede, distribuite a domicilio e da riempirsi a una data ora, basta a salvare, fuorchè nei minimi nuclei, il requisito della simultaneità: nelle numerose e sparse colonie occorrerebbe infatti, per tale distribuzione di moduli, conoscere in anticipazione il domicilio e le persone de' censendi, condizione la quale, ove si verificasse, escluderebbe, molte volte, il bisogno di un secondo censimento.

Stralcio dai censimenti locali.

Ben altrimenti avviene quando l'autorità territoriale procede essa medesima ad un censimento nei luoghi che le sono soggetti. La universalità della inchiesta, fa che nessuno la possa ignorare; la presenza dovunque del governo inquirente rende pressochè impossibile di evitarla. Se ci si permette un paragone, diremmo che il censimento consolare gli è come il getto a caso di una piccola rete in una vasta piscina; poca è la preda: nel territoriale invece si asciuga, per così dire, l'intero stagno e non c'è pesciolino che sfugga. Ora è appunto per l'esperienza raccolta nel 1871 e per tali riflessi, che il delegato del ministero degli affari esteri, nella adunanza della giunta centrale di statistica del 28 giugno 1880, pur facendo voti per la simultaneità della indagine, propose, e la giunta accettò, di richiedere con offerta di reciprocità e valersi, pel censimento esterno del 1881, di uno stralcio dai censimenti di quei paesi dove l'operazione si fosse compiuta nel biennio 1880-81 <sup>(1)</sup>.

Prima cura del ministero degli esteri fu dunque quella d'informarsi quali fossero gli stati i cui censimenti rientravano nelle previsioni della giunta di statistica, poi di conoscere se tali stati acconsentissero ad accordarci l'estratto desiderato. Si diresse perciò, ai 25 novembre 1880, una circolare ai regi ufficiali diplomatici all'estero, contenente la duplice domanda <sup>(2)</sup>. Salvo il governo dell'Unione americana settentrionale che ci osservò di non potere accontentarci, perchè nel suo censimento del 1° giugno 1880 (come in ogni altro degli Stati Uniti) non erasi chiesto

(1) Vedi doc. n. 3.

(2) Vedi doc. n. 4.

la nazionalità, ma solo il luogo di nascita degli iscritti, tutti gli altri governi che si trovavano nella condizione di poter essere interpellati, ci si mostrarono favorevolissimi. Notisi anzi come il ministro francese della marina e il segretario di stato di S. M. britannica per le colonie, diramassero apposite circolari ai governatori dei più lontani possedimenti della repubblica e dell'impero, affinchè gli italiani che eventualmente si rinvenissero nel censimento locale, fossero partitamente enumerati, e come — cortesia che tutte vince — il governo del Lussemburgo facesse eseguire, apposta per noi, un censimento degli italiani in quel granducato.

Senonchè, se la nostra domanda incontrò, dappertutto, accoglienza egualmente buona, vario fu il modo con cui trovossi appagata, nè ciò pel maggiore o minore buon volere di questa o di quella amministrazione, ma per la diversa forma dei singoli censimenti. I dati statistici fornitici dai non pochi stralci di cui disponemmo, segnano quindi, per le loro differenti quantità, una completa scala. Cominciando dagli austro-ungheresi, i quali, comunicatici sotto forma di copie legalizzate delle originali schede di famiglia, contengono, oltre le indicazioni corrispondenti al nostro questionario per l'estero, quelle della religione, della lingua abituale, e di talune infermità dell'iscritto, e per l'età c'è l'anno di nascita, e per il luogo d'origine, anche il municipio; passando ai germanici ed ai bavaresi che sono, pur essi, nominativi e particolareggiatissimi; continuando per gli svedesi che coincidono colla nostra scheda e pei francesi e gli elvetici che si limitano a darci la classificazione del sesso, dell'età, dello stato civile, e della professione, tacendo le cifre dell'istruzione (come sono taciute da quelli riflettenti le colonie danesi) e del comune d'origine; giù giù scendendo per gli inglesi, che ci offrono solo le divisioni per sesso e per età (sotto e sopra i vent'anni) fatta eccezione per l'estratto irlandese da cui si ricavano anche le professioni <sup>(1)</sup>, arriviamo ai dati del principato di Monaco, i quali, col sesso, non registrano altro che lo stato civile, ai danesi (regno) ed ai venezuelani che non distinguono che il sesso, e finalmente ai britannici del Canada, agli olandesi (regno), ed agli uruguayani che non ci fanno conoscere che il numero complessivo dei censiti.

Queste non lievi disuguaglianze nella misura dei vari elementi procedenti da stralcio, da noi impiegati, si potranno più perspicuamente rilevare dalla tabella che segue (tav. I).

Varia misura dei dati  
offeritici dai diversi  
stralci.

(1) È da avvertire che i regolamenti del registro britannico ritengono confidenziali le dichiarazioni censuarie e non pubblicabili che per compendî generali. E questo ci fu osservato alla nostra domanda, diretta ad ottenere un elenco nominativo degli italiani censiti nella Gran Bretagna. Sembra però che la stessa norma non valga per tutte le colonie britanniche, perchè da parecchie di esse, come da Santa Lucia (Antille), da Singapore, dalla Nuova Zelanda e dall'Australia meridionale, ci furono comunicati anche i nomi degli iscritti.

TAV. I.

Censimento eseguito per solo *stralcio* dai censimenti stranieri.

STATI	DATA del censimento	Numero	Sesso	Nome	LUOGO				ETÀ		Stato civile	Istruzione	Condiz. o profes.		Religione	Lingua abituale	Difetti fisici e morali	FORMA dello stralcio	OSSERVAZIONI
					di nascita		di dimora		Sotto o sopra 14 an.	Anni e mesi			Principale	Accessoria					
					Stato	Provincia o comune	Stato	Provincia o comune											
1 Austria . . . . .	31 dicemb. 1880	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Copia delle singole schede di famiglia.	
UNGHERIA . . . . .	id.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		
2 Belgio . . . . .	31 dicemb. 1880	1	1	1	1	P	1	1	1	1	1	1	1	...	1	...	...	Stato ricapitol. e cartol. indiv.	
3 Danimarca - Regno.	1° febr. 1880	1	1	...	...	...	1	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	Riass. e liste.	
Colonie danesi . . .	9 ottobre 1880	1	1	1	1	1	1	1	1	P	...	1	1	...	...	...	...		
5 Francia . . . . .	18 dicemb. 1881	1	1	...	...	...	1	1	1	1	...	1	...	...	...	...	...	Stato ricapitol. per dipart. Stati ricapitol.	
6 ALGERIA . . . . .	28 dicemb. 1881	1	1	...	...	...	1	1	1	1	...	1	...	...	...	...	...		
Altre col. africane.	1881	1	1	...	...	...	1	1	1	...	P	P	...	...	...	...	...		
Colonie americane	1881	1	1	1	P	P	1	1	P	P	...	1	...	...	...	...	...	Appunti per mezzo di disciplina.	Per la Martinica e la Guadalupa c'è il solo numero.
" asiatiche . . . . .	1821	1	1	1	...	...	1	1	...	...	...	...	...	...	...	...	...		Per Numea vi è lo stato nominativo dei condannati (italiani) ai lavori forzati, mancante però delle indicazioni relative allo stato civile, età, ecc.
" oceaniche . . . . .	1881	1	1	1	P	P	1	1	1	P	...	1	...	...	...	...	...		
8 Germania . . . . .	1° dicemb. 1880	1	1	1	1	1	1	1	1	1	...	1	1	1	...	...	...	Registri nominativi.	
BAVIERA . . . . .	id.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	...	1	1	1	...	...	...		
Gran Bretagna . . .	4 aprile 1881	1	1	...	...	...	1	1	1	...	P	P	...	...	...	...	...	Riassunti.	Per la Gran Bretagna l'età è data sopra e sotto i 20 anni.
GIBILTERRA . . . . .	id.	1	1	...	...	...	1	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	Id.	
CANADÀ . . . . .	id.	1	...	...	...	...	1	1	...	...	...	...	...	...	...	...	...	Id.	
Colonie africane . .	id.	1	1	...	...	...	1	P	1	...	P	...	...	P	...	...	...	Id.	
" americane . . . . .	id.	1	P	P	1	1	1	1	...	P	...	P	...	...	...	...	...	Id.	
Stabil. dello stretto	id.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	P	P	1	...	...	...	...	Elenco nomin	
AUSTRALIA . . . . .	id.	1	1	P	1	...	1	1	1	P	1	1	...	P	...	...	...	Elenchi.	Censimento nominativo soltanto per la Nuova Zelanda e l'Australia meridionale; per la Nuova Galles del sud non possediamo che il solo numero, e ciò per il fatto che un incendio, scoppiato nel palazzo dell'esposizione a Sidney, dove si faceva lo spoglio del censimento, distrusse i documenti censuari.
10 India britannica . .	17 febbr. 1881	1	1	...	...	...	1	1	...	...	...	P	...	...	...	...	...	Riassunto.	
11 Lussemburgo (1) . .	19 dicemb. 1882	1	1	1	1	1	1	1	1	1	...	1	...	...	...	...	...	Liste nominat.	
12 Macao (Portogallo)	31 dicemb. 1878	1	1	...	1	...	1	1	1	1	1	1	...	1	...	...	...	Da rel. a stamp.	
13 Monaco (princ.) . . .	1° gennaio 1883	1	1	...	...	...	1	1	P	...	1	...	...	...	...	...	...	Riassunto.	
14 Paesi Bassi . . . . .	31 dicemb. 1879	1	...	...	...	...	1	1	...	...	...	...	...	...	...	...	...		
15 Svezia . . . . .	31 dicemb. 1880	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	...	...	...	...	...	Riassunto.	
16 Svizzera . . . . .	1° dicemb. 1886	1	1	...	...	...	1	1	1	1	1	1	...	1	...	...	...	Cartoline indiv. e stato ricpit.	
17 Venezuela . . . . .	27 28 29 apr. 1881	1	1	...	...	...	1	1	...	...	...	...	...	...	...	...	...		

1 indica che vi sono i dati  
... indica che mancano  
P indica che vi sono in parte



È certamente vi sarà anche taluno che, leggendo la data dei censimenti della colonia portoghese di Macao, dei Paesi Bassi, del Lussemburgo e di Monaco, di cui approfittammo, noterà come la tolleranza di tempo concessa dalla giunta centrale di statistica sia stata per tutti e quattro varcata, risalendo il primo al 31 dicembre 1878, il secondo al 31 dicembre 1879, e toccando i due altri al 19 dicembre del 1882 e al 1° gennaio del 1883. Risponderemo che se ci siamo arbitrati a valerci di quei censimenti, fu perchè riferivansi a cifre relativamente minuscole, nè c'era mezzo migliore per procurarsele, e perchè la differenza di tempo, in ciascuno dei detti casi, non era quasi avvertibile. D'altra parte, è probabilità confinante colla certezza che quel nucleo di operai italiani e, più ancora, di villeggianti, che venne censito a Monaco il 1° gennaio 1883, siasi negli anni antecedenti e intorno a quell'epoca e in una quantità quasi eguale, trovato nel principato, così sfuggendo al censimento italiano del 1881.

Aggiungeremo però, che se — come può scorgersi dalla susseguente tabella II — ci siamo pure giovati, nella assoluta impossibilità di procurarci più attendibili cifre, di qualche censimento locale che rimonta persino al 1875 (si allude a quello del Chile), ciò non facemmo che colle maggiori precauzioni, prendendo il censimento straniero sol come base di calcolo e completandolo sempre con altri elementi, quali il flusso e riflusso delle emigrazioni e l'eccedenza dei nati sui morti. Interpretati con tali criterî, ci ajutarono quindi moltissimo, oltre quello del Chile, i censimenti generali dell'Uruguay, degli Stati Uniti dell'America settentrionale, del Guatemala, nonchè il provinciale di Buenos Aires.

Censimento misto.

TAV. II.

**Censimento eseguito in base a stralci da censimenti stranieri rettificati e completati dai regi agenti all'estero  
o dall'amministrazione centrale.**

STATI	DATA del censimento (1)	Numero	Sesso	Nome	L U O G O				ETA		Stato civile	Istruzione	Condizione o professione	Religione	Lingua abituale	FORMA dello stralcio	MODI DEL COMPLEMENTO
					di nascita		di dimora		Sopra o sotto i 14 anni	Anno e mese							
					Stato	Provincia o comune	Stato	Provincia o comune									
1 Argentina (per la sola prov. di Buenos Aires)	c. loc. 9 ott. 1880	1	1	...	1	...	1	1	...	...	...	...	...	...	A p. xlv e 233-34 del <i>Cens. general de la provincia de Buenos Aires</i> . Buenos Aires, Imp. del <i>Diario</i> , 1883.	Completato da calcoli del regio console a Buenos Aires. V. per Rosario di S. Fè la Tav. III.	
	c. cons. 31 dic. 1881	1	1	P	...	...	1	1	1	...	1	...	P	...	Prospetto riassun.		
2 Bulgaria	c. loc. 1-13 gen. 1881	1	1	...	1	...	1	1	...	...	...	...	...	1	Prospetto riassun.	Completato, per Atene, Patrasso e Laurium, dai registri consolari, e, per Corin, da notizie desunte dai rapporti consolari	
	c. cons. 31 dic. 1881	1	1	1	1	1	1	...	1	...	1	1	1	...	...		
3 Chile	c. loc. 19 apr. 1875	1	1	1	P	...	1	1	1	...	1	1	1	...	Riassunto.		
	c. cons. 31 dic. 1881	1	1	1	P	...	1	1	1	1	1	1	1	...	...		
4 Grecia	cens. loc. 1879	1	1	...	...	...	1	1	...	...	...	...	...	...	Prospetto riassuntivo.		
	c. cons. 31 dic. 1881	1	1	P	1	P	1	1	...	...	P	P	...	...	...		
5 Guatemala	c. loc. 31 ott. 1880	1	1	1	1	1	1	1	...	1	1	1	1	...	Elenco nominativo, colla indicazione anche della razza e dei difetti fisici e morali.		
	c. cons. 31 dic. 1881	1	1	1	1	1	1	...	1	...	1	1	1	...	...		
6 Russia (per le sole città di Riga e di Pietroburgo)	c. loc. (per Riga) 29 dic. 1881	1	1	...	...	...	1	...	...	...	...	...	...	...	V. per Mosca, Odessa, Tiflis e Varsavia la Tav. III.		
	c. loc. (per Pietrob.) 15 dic. 1881	1	1	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...		...	
7 Stati Uniti dell' America Settentrionale	c. loc. 1 giug. 1880	1	...	...	1	...	1	...	...	...	...	...	...	...	Prospetto stampato a p. 486 del <i>Compendium of the tenth census</i> . Parte 1 <sup>a</sup> - Washingt. 1883.	Completato nel numero, pel versante dell'Atlantico, dal regio console generale a New York; aggiuntovi, pel versante del Pacifico, il registro parziale nominativo redatto dal regio console a S. Francisco di California.	
	c. cons. 31 dic. 1881	1	...	...	1	...	1	...	...	...	...	...	...	...			...
8 Uruguay	c. loc. 31 dic. 1879	1	...	...	...	...	1	1	...	...	...	...	...	...	Id.		
	c. cons. 31 dic. 1881	1	1	...	...	...	1	1	1	...	...	1	...	...			...

(1) In tutti questi censimenti esteri, meno l'ellenico e i due russi, non trovansi iscritti, come italiani, se non i *nati in Italia*. Trattandosi quindi di stati in cui le nostre colonie hanno carattere di permanenza e non sono recenti, si cercò di completare la cifra, aggiungendovi, sempre però con prudenza, il numero delle indigeni spose ad italiani e dei figli d'italiani presumibilmente censiti fra i cittadini argentini, chileni, guatemalesi, nord-americani ed orientali.

1 indica che vi sono i dati  
... indica che mancano  
P indica che vi sono in parte

Ragguardevole fu il numero de' censimenti esteri che concorsero alla formazione del nostro, sia rendendo superflue le induzioni consolari, sia a queste servendo come base sicura di calcolo. Venticinque sono essi (cioè 17 completi e 8 - sempre s'intende rispetto ai nostri desiderî - imperfetti) e sarebbero stati di più se i censimenti generali che la Serbia e la Russia pareva volessero decretare, la prima per il 1881 o il 1882 e la seconda per la fine del 1882 o pel principio del 1883, si fossero effettuati, e se quello egiziano del 4 maggio 1882, proceduto assai regolarmente, ma il cui spoglio rimase interrotto dagli avvenimenti politici e dalla ribellione militare, non avesse dovuto restringersi per ragioni di economia, a distinguere la popolazione soltanto per villaggi, per famiglie e per sesso, omettendo quindi ogni indicazione, non solo di condizione e di età, ma di nazionalità e di razza.

Censimenti dei quali si poté conseguire lo stralcio.

Per gli italiani in Egitto, in Serbia ed in Russia (salvochè pei residenti a Pietroburgo ed a Riga, delle quali località potemmo avere un estratto dai rispettivi censimenti municipali del 15 e 29 dic. 1881), fu dunque provveduto al censimento per mezzo consolare, come già si era fatto per quelli degli altri nazionali che si trovavano in stati dove, o le operazioni demografiche per parte delle autorità locali erano affatto sconosciute (come in Tunisia, nella Tripolitania, al Marocco), o il censimento locale non aveva avuto o non doveva aver luogo nello spazio di tempo indicato dalla giunta centrale di statistica (come al Messico che ne aveva indetto uno, nè ancora ne conosciamo i risultati, pel 30 maggio 1883; od al Brasile, la cui ultima enumerazione era avvenuta nel 1872 e non doveva ripetersi che nel 1887 <sup>(1)</sup>), od anche dove il censimento territoriale, pur coincidendo col nostro, diversificavane grandemente per certi criteri sostanziali, quello ad es. della valutazione della nazionalità, come è il caso di pressochè tutti i censimenti americani.

Censimento diretto (consolare).

Ai regi agenti all'estero cui incombeva questa non facile parte dell'operazione, si diressero quindi due circolari <sup>(2)</sup>, l'una in data del 14 gennajo, l'altra del 24 settembre 1881, la prima contenente preliminari istruzioni; istruzioni definitive la seconda. Di quest'ultima poi fu comunicata copia ai governi degli stati nei quali la nostra indagine doveva esser condotta e ciò allo scopo di renderli edotti del carattere prettamente economico della medesima. Raffrontando le due circolari, si

Come il censimento all'estero fu predisposto nel 1881.

---

(1) Ciò in forza della legge brasiliana del 20 settembre 1877, n. 2792. Anche in Turchia, come risulta da recenti comunicazioni, il governo avrebbe cominciato un generale censimento dell'impero. Tuttavia, per la speciale posizione che godono, sul territorio ottomano, gli stranieri, il censimento di questi non potrebbe compiersi per ciascuna nazionalità, se non per mezzo dei consoli rispettivi, ed è in questo senso che la Sublime Porta ebbe già a fare uffici presso il nostro e gli altri gabinetti.

(2) Vedi doc. 5 e 9.

osserverà che l'amministrazione centrale, a tenore della prima, avrebbe dovuto fornire alle regie agenzie quella quantità di schede e di fogli di registro che le si fosse da ciascuno richiesta; che però successivamente, come dice la seconda circolare, si lasciò alle agenzie stesse la cura di provvedersi dei necessari stampati nel numero che loro occorresse. Questa modificazione, oltrechè dall'intento di economizzare sulle spese di posta, fu suggerita dal pensiero, che, stante la larghezza lasciata ai consoli nella esecuzione del censimento, i moduli avrebbero potuto variare a seconda delle diverse colonie, ed anche, in non pochi casi, riuscire inutili. In ogni modo, le indicazioni che i consoli, rispondendo alla circolare del 14 gennajo 1881, diedero sul numero delle schede e dei fogli che presumibilmente sarebbero loro occorsi, ci hanno offerto un criterio per giudicare - a censimento compiuto - del grado di prudenza delle previsioni de' varî consoli e per apprezzar quindi il valore delle rettifiche proposte alle cifre effettivamente trovate. <sup>(1)</sup>

In entrambi le circolari, non è delineato se non il profilo del lavoro che i r. r. agenti sono tenuti a compiere e l'aggiuntavi scheda di famiglia, che serve anche qual tipo del registro censuario, è sfrondata da ogni domanda non necessaria, ossia è ridotta ai sei quesiti del sesso, dell'età (sopra e sotto i 14 anni), dello stato civile, del luogo d'origine dell'alfabetismo e della condizione o professione del censendo. Affinchè poi la classificazione delle professioni non presenti troppe divergenze da consolato a consolato, come nel 1871, così creando difficoltà e dubbî ed indugi nel coordinamento dei dati presso l'amministrazione centrale, le professioni sono aggruppate e divise in sole 34 categorie. In altre parole, le due circolari hanno per scopo di agevolare l'esecuzione del censimento consolare e di imprimergli uniformità, senza con ciò compromettere quella larghezza nella scelta dei modi e quella latitudine circa il tempo che la giunta centrale di statistica, nella ricordata seduta del 28 giugno 1880 <sup>(2)</sup> aveva saviamente concessa ai consoli censitori e non fu l'ultima causa del risultato soddisfacente dell'impresa.

Varisistemi impiegati  
dai consoli.

Se infatti per qualche distretto consolare dove la popolazione italiana è antico e stabile nucleo, non sparso, non attraversato da correnti di emigrazione periodica e in relazione assidua col consolato, il censimento poteva risolversi in una semplice trascrizione dal registro de' nazionali nel censuario, come fu fatto a Tripoli; se in altri, di colonia benchè più numerosa, pur fissa e nota, almeno pei focolari dei suoi componenti, al console, il sistema delle schede recate a domicilio e poi ritirate bastava, come a Salonicco ed a Filippopoli; in altri invece, il

(1) Vedi doc. 6.

(2) Vedi doc. 3.

rilevante numero dei censendi, in molta parte di nuovo arrivo o di prossima partenza, confusi in una grossa popolazione indigena, richiedeva, come a Barcellona, che al metodo delle schede e delle iscrizioni al consolato, previo avviso sui giornali e sulle cantonate, si accompagnasse quello di mandare impiegati casa per casa ad assumere dichiarazioni verbali, o, come a Tunisi e a Canea, che simile metodo avesse la prevalenza esclusiva su tutti; mentre in altri distretti, sia la vastità del territorio e la difficoltà delle comunicazioni, sia il carattere fluttuante della popolazione a censirsi, sia anche il desiderio di far cosa il più possibile esatta, imponevano o consigliavano ai regi ufficiali di assicurarsi la collaborazione delle amministrazioni locali. E quest'ultimo caso si verificò principalmente in tre stati - (diciamo principalmente, imperocchè, dovunque, l'appoggio delle autorità territoriali, quando richiesto, non ci mancò) - cioè al Messico, dove il ministro degli affari esteri invitò i governatori dei 29 stati costituenti la repubblica a raccogliere informazioni *fide-dignae* sul numero degli immigrati italiani; in Bosnia ed Erzegovina, nelle quali provincie le autorità austro-ungariche s'incaricarono di distribuire e di riprendere le schede fornite loro dal regio console a Serajevo, finalmente in Rumania dove il ministro dell'interno, a preghiera del conte Tornielli, diramò il nostro questionario redattò in doppia lingua (rumena ed italiana) ai 3069 comuni delle 32 provincie del regno. Quanto ai comitati censuari, la cui formazione era stata, nel 1871, raccomandata, allo scopo non solo di agevolare l'occasionale lavoro ma di preparare presso ogni più importante colonia una permanente istituzione, una specie di rappresentanza commerciale <sup>(1)</sup>, i consoli, questa volta, benchè autorizzati a costituirli, non credettero, o non fu loro possibile, di fare ciò, salvochè ad Alessandria d'Egitto, e a Rosario di S. Fè (Argentina), quì con mediocre successo, là con buono. Per regola generale la censuazione era affidata ai soli consoli e ciascuno doveva limitarla al distretto dipendente da esso secondo la circoscrizione del 1881 <sup>(2)</sup>. Si ebbero tuttavia tre eccezioni. - La prima per la Romelia orientale, dove il console a Filippopoli, d'accordo col suo collega a Costantinopoli, comprese nella inchiesta censuaria l'agenzia, soggetta a quest'ultimo, di Burgas; la seconda per gli Stati Uniti dell'America settentrionale in cui l'indagine consolare

---

(1) L'art. 4° del regolamento pel censimento de' nazionali all'estero nel 1871, diceva infatti che le Giunte potevano essere mantenute in ufficio allo scopo di coadiuvare i rispettivi consoli in altri lavori statistici pei quali esse fossero richieste dal console o dal regio governo. — Il concetto di questo articolo si trova poi sviluppato nella circolare 15 ott. 1871 del ministero degli esteri ai consoli, stampata a pag. Lxxvii della relazione sul censimento all'estero nel 1871 (Roma, Stamperia Reale, 1874).

(2) Vedi « Circoscrizione territoriale dei rr. consolati d'Italia - Roma - Tip. del ministero degli affari esteri - 1881. »

fu ripartita, assenziante il ministero, fra i r.r. agenti a S. Francisco di California e a Nuova York, in modo che il primo si occupasse dei territori di Oregon, Dakota, Idaho, Washington, Nevada, Montana, New Mexico, Utah, Wyoming e Arizona e l'altro di tutto il versante orientale delle montagne rocciose (1); la terza infine per la Rumania, in cui il lavoro venne accentrato presso la legazione a Bucarest, e riuscì - per le cure speciali che vi dedicò il conte Tornielli - perfetto.

Opera lodevole dal  
corpo diplomatico e  
consolare.

Affrettiamoci a soggiungere che l'opera intelligentissima e zelante di quel r. ministro, non restò un fatto isolato. Salvo rare eccezioni, ed esse pure non prive di scusa, tutta quella parte del corpo diplomatico o consolare cui si affidava l'esecuzione del non facile compito, vi corrispose nel più lodevole modo. Gli è per questa universale diligentissima cooperazione, che nel censimento del 1881, poterono figurare, almeno pel dato del numero, gruppi di nazionali che erano sfuggiti a quello del 1871, come ad es. i residenti o transeunti in Birmania, nell'Equatore, nel Lussemburgo, a S. Marino, nel Paraguay, al Messico, nel Siam, a S. Domingo e nella più parte de' possedimenti degli stati europei, in America, Africa, Asia e Oceania. Che le informazioni raccolte, come appare dalla tavola III che segue qui appresso, non presentino tutte quelle suddivisioni che erano ne' nostri voti, dee in generale ascriversi a colpa di locali difficoltà insormontabili, non di deficiente volere nei consoli. Anzi, i consoli cercarono spesso di compensar le lacune numeriche con opportuni rapporti, e, dove non eran lacune, non contentaronsi, solitamente, di riferir nude cifre, ma le vestirono di commenti. Dei rapporti che ci sembrarono più interessanti o meglio fatti, si troverà, in appendice, una scelta (2).

---

(1) Secondo la circoscrizione consolare anche attuale, al consolato di S. Francisco non sono attribuite se non *le coste* del Pacifico.

(2) I rapporti o gli estratti di rapporto da noi stampati in appendice (V. doc. N. 11) provengono dai seguenti regi uffici: Marsiglia, Bucarest, Serajevo, Varsavia, Canea, Filippopoli, Aleppo, Buenos-Aires, Rosario di Santa Fè, Cordoba, Guatemala, Lima, Assunzione, Caracas, Nuova York, S. Francisco di California, Mandalay, Shanghai — e dell'ufficio del registro generale a Brisbane (Colonia di Queensland, Australia britannica).

**TAV. III. — Censimento direttamente eseguito dai regi agenti all'estero il 31 dicembre 1881**

STATI E REGI UFFICI	Numero	Sesso	Nome	Età	Stato Civile	Condizione o professione	LUOGO di nascita		Istruzione	MODO O FORMA del censimento
							Stato	Prov.		
<b>Argentina</b>										1 indica che vi sono i dati ... indica che mancano P indica che vi sono in parte
1 { Buenos Aires, esclusa la prov. omonima (vedi tav. II) . . . . . Rosario di S. Fè . . . . .	1 1	1 1	... 1	P 1	... 1	... 1	P 1	... 1	1 1	
<b>Birmania</b>										
2 { Mandalay . . . . .	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede.
<b>Bolivia (1)</b>	1	...	...	...	...	...	...	...	...	Per calcolo.
<b>Bosnia ed Erzegov.</b>										
4 { Serajevo . . . . .	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede.
<b>Brasile</b>										
5 { Rio de Janeiro . . . . . Porto Alegre . . . . .	1 1	1 1	1 1	1 1	1 1	1 1	1 1	P P	P 1	Iscrizioni al consolato, schede, informazioni e calcoli.
<b>Cina</b>										
6 { Shanghai . . . . .	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede.
<b>Colombia</b>										
7 { Bogotà . . . . .	1	1	1	1	1	P	1	P	1	Schede.
<b>Costarica</b>										
8 { S. José . . . . .	1	1	1	1	1	1	1	...	1	Informazioni.
<b>Equatore</b>										
9 { Guayaquil . . . . .	1	1	P	1	1	1	1	...	1	Schede.
<b>Egitto</b>										
10 { Cairo . . . . . Alessandria . . . . .	1 1	1 1	1 1	1 1	1 1	1 1	1 1	1 1	1 1	Schede.
<b>Giappone</b>										
11 { Yokohama . . . . .	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Iscrizioni al consolato ed informazioni delle autorità locali.
<b>Gran Bretagna (col.)</b>										
12 { Malta . . . . .	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede.
<b>Haiti</b>										
13 { Porto Principe . . . . .	1	1	1	1	1	1	1	1	P	Iscrizioni al consolato ed informazioni delle autorità locali.
<b>Hawai</b>										
14 { Honolulu . . . . .	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Iscrizioni al consolato.
<b>Honduras</b>										
15 { Comayagua . . . . .	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Informazioni.
<b>Madagascar (2)</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	
<b>Marocco</b>										
17 { Tangeri . . . . .	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede.
<b>Messico</b>										
18 { . . . . .	1	P	P	P	P	P	P	P	P	Iscrizioni al consolato ed informazioni delle autorità locali.
<b>Montenegro</b>										
19 { Cettigne . . . . .	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Informazioni delle autorità locali.
<b>Nicaragua</b>										
20 { Granata . . . . .	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Informazioni.
<b>Norvegia</b>										
21 { Cristiania . . . . .	1	1	1	1	1	1	...	...	...	Informazioni fornite dai sacerdoti del luogo.
<b>Paesi Bassi (col.)</b>										
22 { Batavia . . . . . Curaçao . . . . .	1 1	1 1	1 1	1 1	1 1	1 1	1 1	1 1	1 1	Informazioni delle autorità locali.
<b>Paraguay</b>										
23 { Assunzione . . . . .	1	...	...	...	...	...	...	...	...	Per calcolo.
<b>Perù</b>										
24 { Lima . . . . .	1	...	...	...	...	...	1	...	...	Idem.
<b>Persia</b>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Dichiarazione complessiva.

(1) Il territorio della repubblica boliviana rientra nella giurisdizione della regia delegazione a Lima.  
 (2) Risultato negativo.

*Segue* Tav. III. — Censimento direttamente eseguito dai regi agenti all'estero il 31 dicembre 1881.

STATI E REGI UFFICI	Numero	Sesso	Nome	Età	Stato civile	Condizione o professione	LUOGO di nascita		Istruzione	MODO O FORMA del censimento
							Stato	Prov.		
<b>Portogallo</b>										
26 {	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede.
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede.
	1	1	1	1	1	1	1	1	P	Scheda complessiva.
	1	1	1	1	1	1	1	...	1	Informazioni.
<b>Rumania</b>										
27 {	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede.
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
<b>Russia</b>										
28 {	1	1	...	...	...	1	...	...	...	Schede.
	1	1	...	...	...	...	...	...	...	Informazioni delle autorità locali.
	1	1	1	1	P	1	1	1	...	Iscrizioni al consolato.
	1	1	...	...	...	...	...	...	...	Informazioni delle autorità locali.
<b>Salvador</b>										
29 {	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id.
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
<b>San Domingo</b>										
30 {	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Iscrizioni al consolato ed informazioni delle autorità locali.
<b>San Marino</b>	1	1	...	...	...	...	...	...	1	Stralcio dai libri parrocchiali.
<b>Serbia</b>										
32 {	1	1	1	1	1	1	1	1	...	Iscrizioni al consolato.
<b>Siam</b>										
33 {	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Dichiarazione complessiva.
<b>Spagna</b>										
34 {	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede di famiglia.
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
	1	1	...	...	...	...	...	...	...	Informazioni delle autorità locali.
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
<b>Turchia</b>										
35 {	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede a domicilio, informazioni e calcolo.
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Iscrizioni al consolato.
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede, informazioni a domicilio e calcolo.
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede.
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede ed informazioni.
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Informazioni.
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede ed iscrizioni.
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Schede ed iscriz. al consolato.
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
36 <b>Tripoli</b>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Trascrizione e schede.
37 <b>Tunisi</b>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Informazioni a domicilio.



Alla raccolta di questi dati ed al loro coordinamento prestarono efficace opera, come già accennammo, oltre i consoli, amministrazioni locali e persone private.

Circa il concorso delle autorità territoriali, dobbiamo anzitutto un ringraziamento, che non è meno vivo per essere a molti rivolto, a quelli uffici stranieri, che secondando nel modo più premuroso e completo le intenzioni de' loro Governi, ci compilarono diligentissimi estratti dei censimenti da essi compiuti — estratti da noi contraccambiati con perfetta reciprocità (1).

Poi, un ringraziamento pur vivo va attribuito ai funzionari di quegli altri stati, in cui il censimento procedette per mezzo consolare, i quali, non solo non attraversarono il nostro lavoro statistico, ma, per quanto stette in loro, lo favorirono. E tra essi meritano particolare menzione i governatori civili nelle circoscrizioni di Madrid e di Malaga che fecero gratuitamente inserire nei bollettini ufficiali delle rispettive provincie, gli avvisi dei consoli, nonchè gli *alcaldes* di molti comuni spagnuoli che incaricarono spontaneamente della collocazione delle schede, segnatamente l'*alcalde* di Chiclana (Cadice) che, non pago di ciò, redigeva da sè il registro degli italiani presenti in quel municipio; e ne meritano le autorità portoghesi di Lisbona, le montenegrine, le austro-ungariche in Bosnia ed Erzegovina, il ministro dell'interno di Rumania, signor Rosetti, il capo dell'ufficio rumeno di statistica, il segretario dell'interno della repubblica di S. Marino, comm. Belluzzi, infine il segretario di stato all'Aja per gli affari del Lussemburgo, conte di Villers. Così, per l'America, ci soccorsero principalmente del loro ajuto i governi del Guatemala e del Messico; e per l'Asia le autorità giapponesi e il console di Francia a Yokohama, sig. Giulio Jouslain.

Quanto ai migliori collaboratori privati, citeremo con encomio i nomi del sig. Federico Fabbri di Alessandria d'Egitto, segretario della commissione censuaria nominata dal console (2) — del sig. Acquarone, presidente della società operaja di Costantinopoli e del sig. Abramo Misraki capo della comunità israelitica di quella città — del sig. Paolo Rossi capo commesso dell'agenzia di navigazione Florio Rubattino a Salonicco — del sig. Nicola Auro di Bucarest — del signor Senestrari di Cordoba (Argentina) — del sig. Ettore Brocchi di

(1) Stralci del nostro censimento interno per quanto riguarda gli stranieri trovati in Italia al 31 dicembre 1881, furono dalla Direzione generale della statistica comunicati, sotto forma di cartoline individuali (*duplicata*) e stati ricapitolativi, ai governi di Austria-Ungheria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Paesi Bassi, Portogallo, Rumania, Russia, Spagna, Svezia e Norvegia, e Svizzera.

(2) La Commissione si componeva del cav. G. B. Machiavelli, console, presidente — e dei signori G. Pereyra de Leon, avv. Domenico Gatteschi, G. Stagni, De Padova, U. S. Rinaldoni, F. Galetti, dott. V. De Castro, V. Penasson e dott. Federico Fabbri, ff. di segretario.

Serajevo — del cav. Gaspare Genna di Kerassunda (Tiflis) — del sig. Augusto Gentini di Guayaquil (Equatore) — dei signori Giuseppe Lauteri, Enrico Campagnoli e don Mariano Canalini, a San José, Antigua e Patzcicia (America centrale)... — e la lista potrebbe continuare.

È a questi egregi signori, è a quelle cortesi autorità, è ai consoli che dobbiamo se la parte diretta del censimento esterno del 1881 può sostenersi decorosamente di fianco all'altra, che è la principale, costituita dagli stralci. Nè solo i più volenterosi e diligenti esecutori del censimento consolare, ma anche non pochi censiti, meriterebbero da noi un ricordo di simpatia. Intendiamo qui dire di que' nazionali, i quali, benchè sequestrati nelle più remote e sterili terre d'America e ancor poveri della natia povertà, tuttavia, senza che nulla ve li potesse obbligare salvo la loro coscienza d'italiani, non si diedero pace finchè le loro dichiarazioni non fossero pervenute al lontano console. L'esame de' documenti originali che servirono alla formazione de' registri, ci ha offerto — e questo dove più inferiva la tempesta dell'errore ortografico — toccantissimi esempî di quanto l'amore della patria perduta, duri nei più rozzi emigrati. Foglietti di crassa carta stentatamente scritti da mano assuefatta alla marra, finiscono spesso colla esclamazione di *Viva l'Italia*. E certamente questa è una manifestazione di patriottismo, che noi preferiamo a qualsiasi altra più adorna ossia meno sincera.

---

## PARTE II.

### Quanti e dove i censiti.

Il numero complessivo da noi attribuito, come poco lontano dal vero, agli italiani all'estero nel 1881, numero risultante da diversi elementi statistici messi assieme, certi e meno certi, è rappresentato dalla cifra di 1,032,392 per lo che è superiore di 577,392 a quello trovato nel 1871 (comprese le rettifiche) e che si sarebbe potuto esprimere — notava la relazione d'allora — con una cifra tra un minimo di 432,000 e un massimo di 478,000, o, per fare addirittura la media, con quella di 455,000, la quale cifra, a sua volta, già superava del quadruplo l'altra, assegnata a occhio e croce, dal censimento del 1861 all'emigrazione italiana fuori di stato <sup>(1)</sup>.

Cifra complessiva della popolazione italiana all'estero nel 1881, secondo il censimento.

Scomponendo questo milione e più nelle diverse sue parti, allo scopo di ben chiarire il vario peso statistico di ciascuna e di dar modo ad osservatori più sagaci di noi, rifacendo i calcoli nostri, di scoprirci quanto noi non giungemmo a vedere, e curando sempre di mettere tali parti a paragone colle corrispondenti, ottenute nel censimento del 1881, noi troviamo di possedere:

	1881	1871
1° una cifra certa e completa, derivata dagli stralci dei censimenti stranieri contemporanei al nostro, e dai consolari senza lacune. . .	400,296	133,945

(1) Si badi però, che, nel conto del 1831, mancavano le provincie romane e venete, le quali ultime danno un contingente fortissimo all'emigrazione. Dalle schede del 61 risultarono assenti dal regno solo 43,794 individui, ma la cifra fu, dai relatori, corretta in una di 100,000.

	1881	1871
2° una cifra certa, ma incompleta, proveniente dai censimenti nominativi consolari con lacune. . . . .	424,666	136,764
3° una cifra approssimativa risultante da rettificazioni, calcoli, induzioni, ecc. . . . .	207,430	184,291
	(1) 1,032,392	455,000

Cifra complessiva della popolazione italiana all'estero nel 1881, secondo i calcoli.

Per conoscere se il nostro milione possa sussistere nella zona di tolleranza della verità statistica, dimenticheremo per un istante i documenti censuari nei quali giace, e tenteremo invece, sia per raggiungerlo, sia almeno per avvicinarglisi, qualche altra via.

Posto cioè che la popolazione italiana all'estero nel 1871 raggiungesse, secondo il censimento ed i calcoli per quell'anno, la cifra di (2) 455,000 aggiuntovi il numero della gente di mare censita nel 1871 nei porti esteri e non compreso nella suddetta cifra. . . . . 7,728  
 aggiuntovi pure il numero degli emigrati dall'Italia nel decennio 1871-81, quale emerge dalla differenza tra la popolazione assegnata dal movimento dello stato civile e quella trovata nel censimento generale del regno del 1881. . . . . 362,315  
 aggiuntovi infine il numero che darebbe la eccedenza delle nascite sulle morti, per la sola metà, che vogliamo considerare come formata di emigrati a titolo permanente e con famiglia, di quei 455,000 individui sovraindicati, ammesso sempre che per gli italiani all'estero si riscontri nelle nascite sulle morti la stessa eccedenza che si è verificata per quei nel regno nel periodo 1871-81 . . . . . (3) 14,078

otterremo, fatte le somme, la cifra di. . . . . 839,121

che, con una leggiera differenza in più (14,159) corrisponderebbe a quella di 824,962 risultante dalle due cifre certe, la completa e la incompleta, date dal censimento del 1881 (400,296 + 424,666).

(1) Vedi, più particolareggiatamente, per queste tre qualità di cifre, la tavola IV qui annessa, distinta per parti del mondo e per stati.

(2) Cifra media, come s'è detto, fra un minimo di 432,000 e un massimo di 478,000 assegnati alla popolazione italiana all'estero dal censimento del 1871.

(3) Ossia 26,801,154 (pop. del 1871) : (28,459,628 - 26,801,154) :: 227,500 : x.

TAV. IV. — Elementi di cui si compongono le cifre assegnate nella presente relazione alla popolazione italiana nei vari stati.

STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	Anni cui si riferiscono le cifre	Cifre certe		Cifre dubbie (3)	Totale delle colonne 3, 4 e 5
		complete (1)	incomplete (2)		
1	2	3	4	5	6
<b>EUROPA.</b>					
Austria . . . . .	1880	39 357	...	...	39 357
UNGHERIA . . . . .	1880	4 518	...	...	4 518
Baviera . . . . .	1880	1 538	...	...	1 538
Belgio . . . . .	1880	1 153	...	...	1 153
Bosnia ed Erzegovina . . . . .	1881	...	726	...	726
Bulgaria . . . . .	1881	...	692	...	692
Danimarca . . . . .	1880	78	...	...	78
Francia . . . . .	1881	240 733	...	...	240 733
Germania (esclusa la Baviera) . . . . .	1880	5 558	...	...	5 558
Gran Bretagna . . . . .	1881	7 189	...	...	7 189
POSSEDIMENTI britannici in Europa . . . . .	1881	139	1 061	242	1 442
Grecia . . . . .	1881	3 273	...	...	3 273
Lussemburgo . . . . .	1882	318	...	...	318
Monaco . . . . .	1882	3 437	...	...	3 437
Montenegro . . . . .	1881	11	...	...	11
Paesi Bassi . . . . .	1879	253	...	...	253
Portogallo . . . . .	1881	...	599	...	599
Rumania . . . . .	1881	...	1 762	...	1 762
Russia . . . . .	1880-81	657	2 281	...	2 938
S. Marino . . . . .	1881	1 430	...	...	1 430
Serbia . . . . .	1881	...	463	...	463
Spagna . . . . .	1881	...	6 225	2 600	8 825
Svezia e Norvegia . . . . .	1880-81	62	84	...	146
Svizzera . . . . .	1880	41 645	...	...	41 645
Turchia europea . . . . .	1881	...	8 242	4 026	12 268
TOTALE EUROPA . . . . .		351 349	22 135	6 868	380 352
<b>AFRICA.</b>					
Abissinia, Scioa, ecc. . . . .	1881	...	11	...	11
ALGERIA . . . . .	1881	33 693	...	...	33 693
Altri POSSEDIMENTI francesi . . . . .	1881	20	...	...	20
Egitto . . . . .	1881	...	15 102	1 200	16 302

(1) Ottenute dagli stralci di censimenti esteri od anche da censimenti consolari riusciti completamente. — (2) Ricavate da censimenti consolari che presentano qualche lacuna. — (3) Da rettificazioni ai censimenti consolari, da indicazioni, da calcoli, ecc.

*Segue* Tav. IV. — Elementi di cui si compongono le cifre assegnate nella presente relazione alla popolazione italiana nei vari stati.

STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	Anni cui si riferiscono le cifre	Cifre certe		Cifre dubbie	Totale delle colonne 3, 4 e 5
		complete	incomplete		
1	2	3	4	5	6
<i>Segue</i> AFRICA.					
Madagascar . . . . .	....	...	...	...	..
Marocco . . . . .	1881	130	...	...	130
POSSEDIMENTI britannici. . . . .	1881	131	...	...	131
Id. portoghesi. . . . .	1881	...	34	...	34
Id. spagnuoli . . . . .	1881	...	54	...	54
Tripolitania. . . . .	1881	722	...	...	722
Tunisia . . . . .	1881	...	11 106	...	11 106
TOTALE AFRICA. . . . .		34 696	26 307	1 200	62 203
A M E R I C A.					
Argentina. . . . .	1880-81	...	225 211	29 177	254 388
Bolivia. . . . .	1881	...	...	50	50
Brasile. . . . .	1881	...	61 509	20 687	82 196
Centro America (*). . . . .	1881	...	725	93	818
Chile . . . . .	1875-81	1 983	...	1 095	3 078
Colombia . . . . .	1881	...	522	900	1 422
Equatore . . . . .	1881	...	127	190	317
Haiti . . . . .	1881	...	82	...	82
Messico . . . . .	1880	...	3 403	2 700	6 103
Paraguay . . . . .	1881	...	...	3 000	3 000
Perù . . . . .	1881	...	...	10 000	10 000
POSSEDIMENTI britannici (CANADÀ). . . . .	1881	1 849	...	...	1 849
Altri POSSEDIMENTI britannici. . . . .	1881	109	...	...	109
POSSEDIMENTI danesi . . . . .	1881	27	...	...	27
Id. francesi . . . . .	1881	63	...	...	63
Id. olandesi . . . . .	1881	18	...	...	18
Id. spagnuoli . . . . .	1881	2 406	...	...	2 406
S. Domingo . . . . .	1881	...	169	...	169
S. U. America settentrionale. . . . .	1880-81	...	44 230	125 770	170 000
Uruguay. . . . .	1879	...	36 303	3 700	40 003
Venezuela. . . . .	1881	3 237	...	...	3 237
TOTALE AMERICA. . . . .		9 692	372 281	197 362	579 335

(\*) Costarica, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Salvador.

Segue Tav. IV. — Elementi di cui si compongono le cifre assegnate nella presente relazione alla popolazione italiana nei vari stati.

STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	Anni cui si riferiscono le cifre	Cifre certe		Cifre dubbie	Totale delle colonne 3, 4 e 5
		complete	incomplete		
1	2	3	4	5	6
<b>ASIA.</b>					
Birmania . . . . .	1881	...	37	...	37
Cina . . . . .	1881	...	143	...	143
Giappone . . . . .	1881	396	...	...	396
Persia . . . . .	1881	...	11	...	11
POSSEDIMENTI britannici . . . . .	1881	1 301	...	...	1 301
Id. francesi . . . . .	1881	9	...	...	9
Id. olandesi . . . . .	1881	...	58	...	58
Id. portoghesi . . . . .	1881	...	4	...	4
Id. spagnuoli . . . . .	1881	...	36	...	36
Siam . . . . .	1881	...	8	...	8
Turchia asiatica . . . . .	1881	...	3 622	2 000	5 622
TOTALE ASIA . . . . .		1 706	3 919	2 000	7 625
<b>OCEANIA.</b>					
Australia britannica . . . . .	1881	2 546	...	...	2 546
Hawai . . . . .	1881	...	5	...	5
Nuova Irlanda (territorio indipend.)	1881	...	19	...	19
POSSEDIMENTI francesi . . . . .	1881	307	...	...	307
TOTALE OCEANIA . . . . .		2 853	24	...	2 877
<b>RIASSUNTO.</b>					
Europa . . . . .		351 349	22 135	6 868	380 352
Africa . . . . .		34 696	26 307	1 200	62 203
America . . . . .		9 692	372 281	197 362	579 335
Asia . . . . .		1 706	3 919	2 000	7 625
Oceania . . . . .		2 853	24	...	2 877
TOTALE GENERALE . . . . .		400 296	424 666	207 430	1 032 392

Rettifiche alla cifra totale.

Tuttavia, come si disse, vi ha un terzo elemento nel milione di cui discorriamo, al quale — per quanto esso presenti aspetti d'incertezza e di approssimazione — non siamo disposti a rinunciare e perchè esso completa i due primi e perchè fu da noi trattenuto in limiti che si potrebbero piuttosto chiamare timidi che prudenti. Tale elemento, costituito dalle rettifiche proposte dai regi ufficiali all'estero e da noi sospettosamente vagliate, non si risolve infatti che in una aggiunta induttiva di 207,430, che è quanto dire proporzionalmente minore di quella recata dalle rettifiche al censimento del 1871 (184,291). E con ciò si verrebbero a rappresentare, nella maggior parte, italiani sfuggiti non solamente a questa, ma ad ambedue le indagini censuarie, e, nel resto, i nati all'estero dalla porzione di quei 362,315 espatriati nell'ultimo decennio che è andata ad aumentare la massa dell'emigrazione permanente e con famiglia.

Censiti in mare.

Opportuno è qui di avvertire, che, nella complessiva cifra da noi posta figurano anche gli italiani censiti a bordo di navi, sia di nostra che di bandiera altrui, nei porti stranieri. Benchè non pochi tra i consolati di mare, incaricati del censimento diretto, abbiano, giusta le ministeriali istruzioni, enumerati separatamente i marinai nazionali dagli altri viaggiatori ed emigrati, questa distinzione in pressochè tutti gli estratti dai censimenti esteri che ci furon rimessi andò perduta. Non potendosi quindi sceverare dovunque con certezza le due quantità, al che del resto non si era potuto arrivare completamente neppure nel '71, parve miglior partito di lasciarle procedere assieme, e ciò anche per due considerazioni: la prima, che è popolazione fuori del regno tanto quella che si trova in terre quanto l'altra che si trova in acque straniere; secondariamente, che la cifra dei marinai all'estero, quantunque avvenga continua sostituzione di persone, mantiensì, presso a poco, nella stessa misura per tutto l'anno e segna sempre minori alti e bassi che non la periodica emigrazione per terra. In ogni modo, abbiamo racchiuso nell'ultima tavola di questa relazione, tutti quei dati che ci venne fatto di raggranellare intorno alle navi ed alla gente italiana di mare che trovavasi all'estero al 31 dicembre del 1881. Chi voglia, anche stavolta, tener diviso il censimento esterno marittimo dal terrestre (senza pretendere, beninteso, di completamente riuscire a ciò) non ha da far altro che qualche piccola sottrazione.

Popolazione italiana all'estero distinta per le cinque parti del mondo.

E, tornando al nostro milione e dandogli un ultimo sguardo, innanzi risolverci a sminuzzarlo ne' suoi componenti, osserveremo che la popolazione italiana all'estero rappresenta, rispetto a quella del regno (28,459,628) il 3,63 per cento. Ricollocata poi in ciascuno dei cinque convenzionali segmenti del mondo la parte che gli spetta, la nostra emigrazione, sia propria che temporanea, ci appare distribuita come nella qui annessa tav. V, distinta per stati e col raffronto del 1871, e, riassuntivamente, come nello specchio che segue:



PARTI DEL MONDO	1881		1871		Aumento percentuale delle cifre del 1881 su quelle del 1871
	Cifra complessiva comprese le rettifiche	Proporzione sul totale generale	Cifra complessiva comprese le rettifiche	Proporzione sul totale generale	
<b>America</b> . . . . .	579 335	56 12	216 030	47 48	+ 168.17
<b>Europa</b> . . . . .	380 352	36 84	187 502	41 21	+ 102.85
<b>Africa</b> . . . . .	62 203	6 02	40 086	8 81	+ 55.17
<b>Asia</b> . . . . .	7 625	0 74	3 916	0 86	+ 94.71
<b>Oceania</b> . . . . .	2 877	0 28	1 026	0 23	+ 180.41
Senza indicazione. . . . .	...	...	(*) 6 440	1 41	...
	1 032 392	100 00	455 000	100 00	+ 126.90

Ma, più perspicuamente, si potrà avere un'idea della varia densità delle nostre colonie all'estero dando un'occhiata al diagramma circolare (fig. a) della tav. VI che raffigura le cinque diverse quantità della emigrazione italiana in America, Europa, Asia, Africa ed Oceania, ed alla unita carta geografica (tav. VII) dove la tinta azzurra più o meno carica indica la maggiore o minore agglomerazione d'italiani in ogni stato.

In questa carta geografica appare anzitutto la tendenza fortissima che la emigrazione italiana ha di espandersi verso occidente piuttosto che verso oriente. Partendo ipoteticamente la terra in due metà eguali e facendo passare di mezzo l'Italia la linea di divisione, chi questa riguardi troverà alla sua sinistra una massa di 887,027 emigrati italiani e solo un nucleo di 92,945 a destra, nucleo costituito in gran parte, più che da nuove, da rimasugli di antiche migrazioni. Tale tendenza è comune, del resto, a tutte le correnti migratorie europee, salvochè alla britannica, grossi flutti di cui convergono, ma per attrazione politica più che naturale, all'Australia, e si direbbe un ultimo effetto di quel preistorico impulso che staccò un'onda umana dal sovrabbondante altipiano iranico e la gettò verso ponente a moltiplicarsi e a suscitare nuove civiltà, da un lato in Germania, dall'altro nell'Asia Minore, in Egitto, in Grecia, in Italia.

Un'altra tendenza della emigrazione italiana — e questa pure è graficamente indicata nella nostra carta — è quella di preferire, nei paesi di destinazione, le regioni meridionali alle settentrionali. Benchè la

(\*) Rettifica sulla cifra complessiva dei censiti e calcolati nel 1871.

nostra corrente sia numerosissima anche nell' America nordica, essa segna in quella del sud una cifra quasi tripla: così, in 41,645 italiani censiti nei 25 cantoni della Svizzera, 20,000 circa si riscontrano nel solo canton Ticino; in 7096 trovati in Germania, 4500 più o meno hanno dimora in Baviera, nel Wurtemberg, nel Baden e in Alsazia Lorena, in 240,733 enumerati in Francia, più di 170,000 si agglomerano nelle sole tre circoscrizioni consolari di Nizza, Lione e Marsiglia. L'italiano, direbbe un poeta, abbandonando la patria, cerca di perdere meno sole che può. Prosaicamente invece, ma molto più esattamente, uno statista osserverebbe che l'italiano preferisce il lavoro ol'interesse vicino al lontano.

TAV. V. — Popolazione italiana esistente all'estero nel 1871 e nel 1881, distinta per parti del mondo e per stati.

* STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	Italiani censiti individualmente		Rettifiche e cifre induttive per il 1881	STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	Italiani censiti individualmente		Rettifiche e cifre induttive per il 1881
	nel 1871	nel 1881			nel 1871	nel 1881	
<b>EUROPA.</b>							
Austria . . . . .	22 488	39 357	...	Lussemburgo . . . . .	...	318	...
UNGHERIA . . . . .	4 401	4 518	...	Monaco . . . . .	...	3 437	...
Baviera . . . . .	670	1 538	...	Montenegro . . . . .	...	11	...
Belgio . . . . .	555	1 153	...	Paesi Bassi . . . . .	44	253	...
Bosnia ed Erzegovina	27	726	...	Portogallo . . . . .	581	599	...
Bulgaria . . . . .	128	692	...	Rumania . . . . .	830	1 762	...
Danimarca . . . . .	13	78	...	Russia . . . . .	2 041	2 938	...
Francia . . . . .	83 300	240 733	...	San Marino . . . . .	...	1 430	...
Germania ( esclusa la Baviera) . . . . .	3 303	5 558	...	Serbia . . . . .	45	463	...
Gran Bretagna . . . . .	4 275	7 189	...	Spagna . . . . .	4 561	6 225 +	2 600
MALTA . . . . .	778	1 061 +	242	Svezia e Norvegia . .	21	146	...
GIBILTERRA . . . . .	311	139	...	Svizzera . . . . .	17 980	41 645	...
Grecia . . . . .	2 406	3 273	...	Turchia europea . . .	6 520	8 242 +	4 026
				TOTALE EUROPA . . .	155 278	373 484 +	6 868
<b>AFRICA.</b>							
Abissinia . . . . .	...	11	...	POSSEDIMENTI britannici .	13	131	...
ALGERIA . . . . .	6 482	33 693	...	Id. portoghesi . . . .	36	34	...
Altri POSSED. francesi .	...	20	...	Id. spagnoli . . . . .	48	54	...
Egitto . . . . .	10 679	15 102 +	1 200	Tripolitania . . . . .	396	722	...
Marocco . . . . .	102	130	...	Tunisia . . . . .	5 889	11 106	...
				TOTALE AFRICA . . .	23 645	61 003 +	1 200

Segue Tav. V. — Popolazione italiana esistente all'estero nel 1871 e nel 1881, distinta per parti del mondo e per stati

STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	Italiani censiti individualmente		Rettifiche e cifre induttive per il 1881	STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	Italiani censiti individualmente		Rettifiche e cifre induttive per il 1881
	nel 1871	nel 1881			nel 1871	nel 1881	
<b>A M E R I C A.</b>							
Argentina . . . . .	56 016	225 211	+ 29 177	Perù . . . . .	1 321	...	10 000
Bolivia . . . . .	59	...	50	POSSEDIMENTI britannici . .	90	1 958	...
Brasile . . . . .	2 519	61 509	+ 20 687	Id. danesi . . . . .	...	27	...
Centro America . . . . .	65	725	93	Id. francesi . . . . .	16	63	...
Chile . . . . .	957	1 983	+ 1 095	Id. olandesi . . . . .	...	18	...
Colombia . . . . .	150	522	+ 900	Id. spagnuoli . . . . .	618	2 406	...
Equatore . . . . .	...	127	190	S. Domingo . . . . .	...	169	...
Haiti . . . . .	13	82	...	S. U. dell'America sett. . . . .	...	44 230	+ 125 770
Messico . . . . .	...	3 403	+ 2 700	Uruguay . . . . .	24 136	36 303	+ 3 700
Paraguay . . . . .	...	...	3 000	Venezuela . . . . .	1 066	3 237	...
				TOTALE AMERICA . . . . .	87 026	381 973	+ 197 362
<b>A S I A.</b>							
Birmania . . . . .	...	37	...	POSSEDIMENTI olandesi . . . . .	31	58	...
Cina . . . . .	16	143	...	Id. portoghesi . . . . .	3	4	...
Giappone . . . . .	39	396	...	Id. spagnuoli . . . . .	6	36	...
Persia . . . . .	11	11	...	Siam . . . . .	...	8	...
POSSEDIMENTI britannici . . . . .	(*) 240	1 301	...	Turchia asiatica . . . . .	3 698	3 622	+ 2 000
Id. francesi . . . . .	...	9	...	TOTALE ASIA . . . . .	4 016	5 625	+ 2 000
<b>O C E A N I A.</b>							
Australia britannica . . . . .	739	2 546	...	Nuova Irlanda (terr. indep.) . . . . .	...	19	...
Hawai . . . . .	1	5	...	POSSEDIMENTI francesi . . . . .	...	307	...
				TOTALE OCEANIA . . . . .	740	2 877	...
<b>R I A S S U N T O.</b>							
Europa . . . . .	155 278	373 484	+ 6 868	Asia . . . . .	4 016	5 625	2 000
Africa . . . . .	23 645	61 003	+ 1 200	Oceania . . . . .	740	2 877	+ ...
America . . . . .	87 026	381 973	+ 197 362	TOTALE GENERALE . . . . .	270 705	824 962	+ 207 430

(\*) Compresi 139 italiani dell'isola di Cipro figuranti nel 1871 nella Turchia asiatica.

Emigrazione italiana  
intorno al bacino  
del Mediterraneo.

Ad illustrare quest'ultima osservazione, gioverà poi la carta particolareggiata (Tav. VIII) del bacino del Mediterraneo che facciamo seguire alla generale delle cinque parti del mondo. Cacciati dalla miseria o dal lucro attratti, stuoli di lavoratori italiani varcano continuamente la frontiera, trapassano il mare e si diffondono negli Stati limitrofi, nè a tutti è dato di poi rincasare. Senonchè, la voce dell'antica madre parla sempre in loro, e noi li vediamo affollati, per così dire, sulle sponde del Mediterraneo, quasi attendenti la nave che li debba ricondurre in patria. È una cintura di 270,000 italiani <sup>(1)</sup>, che stendesi tutto intorno al fecondo bacino di cui potrebbe essere vigile custode e insieme fruitrice, mentre non è che spettante o strumento delle altrui mietiture.

Raffronti numerici fra  
le colonie italiane  
all'estero e le varie  
popolazioni indige-  
ni.

Ma, rialzando lo sguardo da questo campo di acque, testimonio di tanti trionfi bellici e mercantili delle due prime Italie, la latina e la municipale, e rivolgendolo alla stesa del mondo, se alcuno avesse vaghezza di conoscere in quali rapporti numerici le diverse colonie italiane stieno colle popolazioni che le ospitano, può consultar lo specchietto di cifre della tav. IX.

Stranieri in Italia.

Se altri poi desiderasse di raffrontare quanti italiani si trovino in un dato paese estero con quanti che, originari di quel paese, furono censiti in Italia, ha a sua disposizione la susseguente tav. X. E da essa rileverà come questo secondo numero (59,956) stia al primo come 1 sta a 17 poichè, mentre l'Italia dà all'Europa 380,352 individui, all'America 579,335, all'Africa 62,203, all'Asia 7625, all'Oceania 2877, queste regioni non ce ne danno (o, a dire più esattamente, non ce ne hanno dato nel 1881) la prima che 57,182, la seconda che 2192, la terza che 397, la quarta che 154 e la quinta che 31 <sup>(2)</sup>.

(1) Ossia, a cominciare il giro dalle coste spagnuole :

CONSOLATI	CONSOLATI	CONSOLATI
Malaga . . . . . 720	Scutari . . . . . 103	Tripoli . . . . . 722
Valenza . . . . . 625	Gianina . . . . . 246	Tunisi . . . . . 11 106
Barcellona . . . . . 5 126	Pireo . . . . . 2 084	Algeri . . . . . 33 693
Marsiglia . . . . . 100 625	Salonico . . . . . 1 310	Tangeri . . . . . 130
Nizza . . . . . 34 976	Costantinopoli . . . 10 122	(Isole)
Monaco . . . . . 3 437	Smirne . . . . . 4 437	Bastia . . . . . 15 032
Trieste . . . . . 27 102	Aleppo . . . . . 451	Malta . . . . . 1 303
Fiume . . . . . 2 476	Beirut . . . . . 411	Corfù . . . . . 1 189
Ragusa e Cattaro . . 130	Gerusalemme . . . . 156	Canea . . . . . 257
Montenegro . . . . . 11	Alessandria . . . . . 11 980	Cipro . . . . . 301

TOTALE . . . . . 270.261

(2) Nel 1871 si erano censiti in Italia 60,982 stranieri. Nel 1861 la popolazione straniera nel regno con residenza stabile era valutata a 71,205 individui; e con residenza temporanea a 17,434. Non si dimentichi però che nel 1861 mancavano ancora al regno le provincie venete e romane e quindi in quelle due cifre andavano compresi anche italiani delle suddette provincie.

TAV. IX. — Popolazione italiana all'estero raffrontata colle popolazioni locali de' vari stati e con quelle straniere negli stessi stati.

S T A T I POSSEDIMENTI, TERRITORI	POPOLAZIONE LOCALE, INDIGENA E STRANIERA			Popolazione italiana
	Data della notizia *	Totale della popolazione	Popolazione straniera	
<b>E U R O P A.</b>				
Andorra . . . . .	1875	5 800	...	...
Austria . . . . .	31 dicembre 1880	22 144 244	165 504	39 357
UNGHERIA . . . . .		15 725 810	43 311	4 518
Belgio . . . . .	Id.	5 520 009	143 261	1 153
Bosnia ed Erzegovina . . . . .	16 giugno 1879	1 326 410	.. (81)	726
Bulgaria . . . . .	1 gennaio 1881	1 998 983	242 386	692
Danimarca . . . . .	1 febbrajo 1880	2 062 337	62 983	78
Francia . . . . .	18 dicembre 1881	37 472 018	864 107	240 733
Germania . . . . .	1 dicembre 1880	39 949 283	219 591	5 558
BAVIERA . . . . .	Id.	5 284 778	56 265	1 538
Gran Bretagna . . . . .	4 aprile 1881	35 172 976	...	7 189
POSSEDIMENTI britannici . . . . .	1881	170 164	...	1 442
Grecia . . . . .	1879	1 979 423	31 969	3 273
Lichtenstein . . . . .	1880	9 124	...	...
Lussemburgo . . . . .	1 dicembre 1880	209 570	12 543 (83)	318
Monaco . . . . .	1 gennaio 1882	9 108	7 905	3 437
Montenegro . . . . .		(circa) 236 000	... (81)	11
Paesi Bassi . . . . .	31 dicembre 1879	4 012 693	...	253
Portogallo . . . . .	1881	4 575 955	...	599
Rumania . . . . .	1877	(circa) 5 073 000	772 700 (81)	1 762
Russia d'Europa, Finlandia e Caucaso . . . . .	1880-81	83 900 544	... (81)	2 823
POLONIA . . . . .	1880	7 245 419	... (81)	115
San Marino . . . . .	1874	7 816	... (81)	1 430
Serbia . . . . .	1880	1 700 211	157 997	463
Spagna . . . . .	31 dicembre 1877	16 631 869	38 056	8 825
Svezia . . . . .	31 dicembre 1881	4 572 245	(80) 14 149	62
NORVEGIA . . . . .	1880	1 925 000	(75) 8 010	84
Svizzera . . . . .	1 dicembre 1880	2 846 102	211 035	41 645
Turchia europea . . . . .	—	5 305 977	...	12 268
<b>A F R I C A.</b>				
Abissinia ed altri stati indipendenti africani . . . . .	—	?	... (81)	11
Egitto . . . . .	1880	17 577 000	68 653 (81)	16 302

NB. — Nella colonna della *popolazione locale* è pure compresa la italiana e quella d'ogni altra nazionalità; e così, nella colonna della *popolazione straniera* anche la nostra.

*Segue* Tav. IX. — Popolazione italiana all'estero raffrontata colle popolazioni locali de' vari stati e con quelle straniere negli stessi stati.

S T A T I POSSEDIMENTI, TERRITORI	POPOLAZIONE LOCALE, INDIGENA E STRANIERA			Popolazione italiana
	Data della notizia	Totale della popolazione	Popolazione straniera	
<i>Segue</i> A F R I C A.				
ALGERIA . . . . .	28 dicembre 1881	3 310 412 189 944	189 944	33 693
Altri POSSEDIMENTI francesi . . . . .	1879-80-81	404 220 . . .	...	20
POSSEDIMENTI britannici. . . . .	1881	2 603 591	...	131
Id. portoghesi . . . . .	79-80	(circa) 2 484 100	...	(81) 34
Id. spagnuoli. . . . .	1877	31 106	...	(81) 54
Liberia. . . . .	—	(circa) 1 063 000	...	...
Marocco . . . . .	—	(circa) 6 140 000	...	(81) 130
Orange. . . . .	31 marzo 1880	133 518	18 583	...
Transwaal . . . . .	—	(circa) 815 000	...	...
Tripolitania. . . . .	—	(circa) 1 010 000	...	(81) 722
Tunisia . . . . .	—	(circa) 2 100 000	...	(81) 11 106
Zanzibar . . . . .	—	(circa) 1 200 000	...	...
A M E R I C A.				
Argentina . . . . .	fine 1880	2 540 000	419 000	(81) 254 388
Bolivia . . . . .	—	(circa) 2 325 000	...	(81) 50
Brasile . . . . .	fine 1882	11 831 326	243 481	(81) 82 196
Chile . . . . .	1 gennaio 1881	2 241 182	26 635	(81) 3 078
Colombia . . . . .	1870	(circa) 3 000 000	...	(81) 1 422
Costarica . . . . .	1874	185 000	...	(81) 35
Equatore . . . . .	—	946 033	2 067	(81) 317
Guatemala . . . . .	fine 1881	1 252 497	...	(81) 626
Haiti . . . . .	—	(circa) 550 000	...	(81) 82
Honduras . . . . .	—	(circa) 350 000	...	(81) 10
Messico. . . . .	—	9 787 629	...	(81) 6 103
Nicaragua. . . . .	—	275 815	...	(81) 59
Paraguay . . . . .	1879	346 048	(circa) 7 000	(81) 3 000
Perù . . . . .	1876	2 699 945	68 164	(81) 10 000
Salvador . . . . .	fine 1878	554 785	...	(81) 88
San Domingo . . . . .	1880	(circa) 300 000	...	(81) 169
Stati Uniti dell'America settent.	1880	50 155 783	6 679 943	(81) 170 000
Uruguay . . . . .	1880	438 245	140 222	(81) 40 003
Venezuela . . . . .	fine aprile 1881	2 075 245	34 916	3 237

*Segue* TAV. IX. — Popolazione italiana all'estero raffrontata colle popolazioni locali de' vari stati e con quelle straniere negli stessi stati.

S T A T I POSSEDIMENTI, TERRITORI	POPOLAZIONE LOCALE, INDIGENA E STRANIERA			Popolazione italiana
	Data della notizia	Totale della popolazione	Popolazione straniera	
<i>Segue</i> A M E R I C A				
POSSEDIMENTI britannici . . . . .	1881	6 017 160	...	1 958
Id. danesi (Antille) . . . . .	1880	33 763	...	27
Id. francesi . . . . .	1880	391 084	...	63
Id. olandesi . . . . .	1881	113 311	...	18
Id. spagnuoli . . . . .	1877	2 253 332	... (81)	2 406
A S I A.				
Annam . . . . .	—	(circa) 21 000 000	...	...
Birmania . . . . .	—	?	...	37
Cina . . . . .	1812	378 500 000	... (81)	143
Giappone . . . . .	1881	36 357 368	5 258 (81)	396
Persia . . . . .	—	7 653 600	... (81)	11
POSSEDIMENTI britannici . . . . .	1881	202 228 800	...	1 301
Id. francesi . . . . .	1880	3 333 519	...	9
Id. olandesi . . . . .	1881	28 488 613	410 613	58
Id. portoghesi . . . . .	1877	522 217	... (78)	4
Id. spagnuoli . . . . .	31 dic. 1877	5 603 685	8 918 (81)	36
Samo . . . . .	1883	40 089	583	7
Siam . . . . .	—	(circa) 5 750 000	... (81)	8
Turchia asiatica (escluso Samo) .	—	16 173 000	... (81)	5 615
O C E A N I A.				
Australia britannica . . . . .	1881	3 063 686	...	2 546
Hawai . . . . .	1878	57 985	33 897 (81)	5
Nuova Irlanda (territ. indipend.) .	—	?	... (81)	19
POSSEDIMENTI francesi . . . . .	1880-81	93 831	...	307
Samoa . . . . .	—	(circa) 36 800	2 500	...
Tonga . . . . .	—	(circa) 24 000	...	...

**TAV. X. — Raffronto tra il numero degli stranieri censiti in Italia e gli italiani censiti all'estero (cifre colle rettificazioni dei consoli).**

STRANIERI CENSITI IN ITALIA il 31 dicembre 1881		ITALIANI CENSITI O CALCOLATI ALL'ESTERO	
NAZIONALITÀ	NUMERO	STATI IN CUI FURONO TROVATI	NUMERO
Abissini, scioani, ecc. . . . .	47	Abissinia, Scioa, ecc. . . . .	11
Americani ( S. U. A.) . . . . .	1 286	America del nord. . . . .	170 000
Americani (centro) . . . . .	(**)	America centrale . . . . .	818
Annamiti (*) . . . . .	...	Annam. . . . .	...
Andorini . . . . .	...	Andorra . . . . .	...
Argentini. . . . .	354	Argentina. . . . .	254 388
Austro-ungheresi . . . . .	16 092	Austria-Ungheria . . . . .	43 875
Belgi. . . . .	583	Belgio . . . . .	1 153
Birmani . . . . .	(*)	Birmania . . . . .	37
Boliviani . . . . .	(**)	Bolivia. . . . .	50
Brasiliani . . . . .	193	Brasile. . . . .	82 196
Chileni . . . . .	(**)	Chile . . . . .	3 078
Cinesi . . . . .	(*)	Cina . . . . .	143
Colombiani . . . . .	(**)	Colombia . . . . .	1 422
Danesi. . . . .	168	Danimarca e Colonie. . . . .	105
Domenicani. . . . .	(**)	Domenicana (Rep.) . . . . .	169
Equatoriesi. . . . .	(**)	Equatore . . . . .	317
Francesi. . . . .	10 781	Francia e Colonie (esclusa l'Algeria)	241 132
Algerini . . . . .	29	Algeria . . . . .	33 693
Germani . . . . .	5 234	Germania . . . . .	7 096
Giapponesi . . . . .	(*)	Giappone. . . . .	396
Greci. . . . .	1 212	Grecia . . . . .	3 273
Inglesì della Gran Bretagna e possedim.	7 337	Inghilterra e Colonie britanniche .	14 567
Haitiani . . . . .	(**)	Haiti. . . . .	82
Havajani. . . . .	(***)	Hawai . . . . .	5
Liberiani . . . . .	...	Liberia. . . . .	...
Lichtenstein (del). . . . .	...	Lichtenstein . . . . .	...
Lussemburghesi. . . . .	...	Lussemburgo. . . . .	318
Malgachi . . . . .	...	Madagascar. . . . .	...
Marocchini . . . . .	8	Marocco . . . . .	130
Messicani . . . . .	95	Messico . . . . .	6 103
Monacesi. . . . .	...	Monaco. . . . .	3 437
Montenegrini . . . . .	8	Montenegro. . . . .	11
Nuova Irlanda (della) . . . . .	...	Nuova Irlanda . . . . .	19
Olandesi . . . . .	204	Olanda e Colonie. . . . .	329
Orangesi. . . . .	...	Orange (Rep.) . . . . .	...
Paraguayani . . . . .	2	Paraguay . . . . .	3 000

(\*) I sudditi annamiti, birmani, cinesi, giapponesi, persiani e siamesi che possono essersi trovati in Italia al 31 dicembre 1881, figurando sotto la generica denominazione di *appartenenti ad altri paesi d'Asia* furono esclusi dal presente prospetto. Essi sommano ad una cifra di 61.

(\*\*) Sono compresi nella generica denominazione, *d'altri stati dell'America merid. centrale*. La loro cifra complessiva è di 173.

(\*\*\*) L'Oceania ci ha dato complessivamente una cifra di 31 individui.



**Segue Tav. X. — Raffronto tra il numero degli stranieri censiti in Italia  
e gli italiani censiti all'estero (cifre colle rettificazioni dei consoli).**

STRANIERI CENSITI IN ITALIA il 31 dicembre 1881		ITALIANI CENSITI O CALCOLATI ALL'ESTERO	
NAZIONALITÀ	NUMERO	STATI IN CUI FURONO TROVATI	NUMERO
Persiani . . . . .	(*)	Persia . . . . .	11
Peruviani . . . . .	(**)	Perù . . . . .	10 000
Portoghesi . . . . .	76	Portogallo e Colonie . . . . .	637
Rumeni . . . . .	57	Rumania . . . . .	1 762
Russi . . . . .	1 387	Russia . . . . .	2 938
Samii . . . . .	...	Samo' . . . . .	7
Samoani . . . . .	...	Samoa . . . . .	...
San Marinesi . . . . .	...	San Marino . . . . .	1 430
Serbi . . . . .	6	Serbia . . . . .	463
Siamesi . . . . .	(*)	Siam . . . . .	8
Spagnuoli . . . . .	922	Spagna e Colonie . . . . .	11 321
Svedesi e norvegesi . . . . .	441	Svezia e Norvegia . . . . .	146
Svizzeri . . . . .	12 104	Svizzera . . . . .	41 645
Tonghiani . . . . .	...	Tonga . . . . .	...
Transvallesi . . . . .	...	Transwaal . . . . .	...
Turchi d' Europa . . . . .	601	Turchia europea . . . . .	12 268
Id. id. (bulgari) . . . . .	4	Id. id. (Bulgaria) . . . . .	692
Id. id. (bosni ed erzegovinesi) . . . . .	...	Id. id. (Bosnia ed Er- zegovina) . . . . .	726
Id. asiatici . . . . .	93	Turchia asiatica (Esclusa Samo) . . . . .	5 615
Id. africani-egiziani . . . . .	194	Id. africana-egiziana . . . . .	16 302
Id. id. tripolini . . . . .	3	Id. id. tripolina . . . . .	722
Id. id. tunisini . . . . .	116	Id. id. tunisina . . . . .	11 106
Uruguayani . . . . .	54	Uruguay . . . . .	40 003
Venezuelani . . . . .	(**)	Venezuela . . . . .	3 237
Zanzibaresi . . . . .	...	Zanzibar . . . . .	...
<b>RIASSUNTO</b>			
Africani . . . . .	397	Africa . . . . .	62 203
Americani . . . . .	2 192	America . . . . .	579 335
Asiatici . . . . .	154	Asia . . . . .	7 625
Europei . . . . .	57 182	Europa . . . . .	380 352
Oceanici . . . . .	31	Oceania . . . . .	2 877
TOTALE . . . . .	<b>59 956</b>	TOTALE . . . . .	<b>1 032 392</b>

(\*) Vedi nota a pagina precedente.  
(\*\*) Vedi nota a pagina precedente.

Veniamo ora a studiare le diverse cifre a seconda delle località dove furono raccolte.

**Italiani in Europa.** Cominciando dall'Europa, queste cifre le quali danno, per essa, un totale di 380,352 individui, come non ebbero, nella loro quasi interezza, bisogno alcuno di correzione, perchè provenienti da stralci, non ne hanno qui di commento salvochè per tre Stati: Russia, Bulgaria e Turchia.

**Cifra relativa alla Russia.** Circa gli italiani nell'impero russo, anche il nostro censimento del 71 non aveva avuto, per la vastità di quelle circoscrizioni consolari, che un risultato approssimativo. Si sperava stavolta, in sulle prime, di far molto meglio, poichè, come già fu detto, un censimento generale della popolazione in Russia sembrava nel 1882 imminente. Senonchè, nel settembre dell'83, il progetto era ancora allo stato di studio presso il consiglio statistico di Pietroburgo. Cifre certe e complete non ne potemmo quindi ottenere che per la capitale russa e la città di Riga dove erano stati compiuti dei censimenti municipali, e fu necessario di riempire la lacuna colle notizie sommarie fornite dai rr. consoli a Odessa, Tifis, Mosca e Varsavia. I dati numerici per queste vie raccolti, sono i seguenti:

		1881	1871	
<b>Pietroburgo</b>	(cens. locale del 15 dic.) . . . . .	623	470	
<b>Riga</b>	(cens. locale del 29 dic.) . . . . .	34	11	
<b>Odessa . . . .</b>	} censimento consolare del 31 dic. . . . .	1.959	} 1.012	
<b>Taganrog . .</b>				} 388
<b>Berdianska . .</b>				
<b>Tiflis</b>	id . . . . .	147	...	
<b>Varsavia</b>	id. . . . .	115	...	
<b>Mosca</b>	id. . . . .	60	106	
		2.938	2.041	

la qual cifra di 2938 può ritenersi abbastanza esatta, ove si ponga mente alla scarsa attrattiva che la Russia, per cause geografiche e politiche e oggi pur commerciali, ha sempre esercitato, segnatamente in questi ultimi anni, sulla nostra e ogni altra emigrazione (\*).

(\*) Secondo le statistiche russe, compilate in base ai passaporti, il movimento degli italiani nell'impero sarebbe, dal 1857 al 1881, espresso dalla seguente tabella:

Anni	Entrati	Usciti	ECCEDEXZA	
			Entrati	Usciti
1857-1877	18.137	14.129	4.008	...
1878 1881	6.429	6.831	...	402

L'altra cifra (trattenendoci sempre in Europa) che invita ad un breve nota, è quella che si riferisce alla popolazione italiana in Bulgaria. Procedo essa, nella massima parte, dal censimento locale del 1-13 gennajo 1881: pur tuttavia il regio agente a Sofia, sig. Squitti, in considerazione delle varie squadre di operai italiani, che, dopo quell'epoca, entrarono nel principato per esservi impiegati nella costruzione delle ferrovie, credette di dover aggiungere al numero di 515,<sup>(1)</sup> trovato dal censimento locale, quello di 177, così formando un totale di 692 individui. Per rifiutare la correzione presentata da quel regio ufficiale, ci vorrebbero argomenti che, per ora, non possediamo.

Cifra relativa alla  
Bulgaria

Buone ragioni invece non ci difettano per rettificare la cifra relativa alla Turchia europea o più propriamente quella delle colonie italiane a Costantinopoli, Salonico e Filippopoli.

Cifra relativa alla  
Turchia europea.

Per quanto, infatti, nella prima di queste tre città, il regio console generale, in ciò coadiuvato dal capitano di porto e da due impiegati di cancelleria che percorsero in lungo e in largo tutta Costantinopoli, abbia posto, nella esecuzione del censimento, attività somma ed avvedutezza, non arrivò ad inscrivere che 6122 nazionali compresi 210 che si trovavano a bordo di navi, mentre, per apprezzamento e suo e de' suoi predecessori nonchè dei maggiorenti della colonia, i componenti di questa non potrebbero essere inferiori ai 10,000. La cifra realmente censita, segna, in ogni modo, un aumento su quella del 1871, che era di 4773; ma il cav. Simondetti opina che tale aumento sia solo apparente ossia non ad altro dovuto che ai mezzi meno imperfetti coi quali stavolta, a paragone di quelli impiegati nel 1871, si procedette alla censuazione; anzi ritiene che le tristi condizioni del paese e i disastri economici degli ultimi dieci anni abbiano provocato non poche partenze <sup>(2)</sup>. La rettifica da esso proposta sui risultati del censimento nominativo contiensi quindi in una cifra di 4000, cifra che non sapremmo respingere.

Assai minore è la rettifica suggerita, pel censimento nel suo distretto, epperò da noi più prontamente accettata, dal regio console a Salonico, imperocchè, sul numero di 1284, nominativamente censiti, numero che è di 52 inferiore a quello del 1871, non si propone se non l'aumento del 2 % vale a dire di 26 individui che sarebbero sfuggiti alla indagine.

Quanto a Filippopoli, che comprende nella sua consolare giurisdizione tutta la Romelia orientale, e comprese, per le operazioni del cen-

(1) Vedi doc. 11-g, a pag. 108 del presente volume.

(2) La statistica italiana non ci può dare in proposito alcun lume poichè le partenze di emigranti verso la Turchia vi si confondono con quelle per la Grecia, la Rumania e la Serbia. Presi insieme questi quattro stati avrebbero dal 76 all'81 ricevuto 8139 italiani. Non vi è detto però quanti ne abbiano restituiti.

simento, anche Burgas, dipendente da Costantinopoli, abbiamo creduto di escludere dalla cifra di 357 censiti, quale appariva dal registro, 127 nomi evidentemente di puri protetti. E a ciò fummo incoraggiati dallo stesso console, il quale, pur inscrivendo provvisoriamente tali nomi nell'albo censuario, avevali per la dubbia nazionalità loro, contraddistinti con un particolare segno, esprimendo nell'unito rapporto la idea che si sarebbero potuti anche lasciar fuori del tutto <sup>(1)</sup>.

Protetti

Che cosa siano i protetti nei paesi turchi è noto. Sono persone e talvolta intere famiglie, di sudditanza generalmente ottomana, sottratte alla giurisdizione locale in forza di consuetudini ereditarie o di temporanee concessioni. Non si ritengono in verun caso come se avessero perduto la cittadinanza nativa, perchè esse non acquistano mai col semplice fatto della protezione consolare, la cittadinanza dello stato che le protegge. La Sublime Porta negò sempre, in diritto, simile trattamento eccezionale pei propri sudditi, ma in pratica lo tollerò; può anzi considerarsi quale una sua transazione ufficiale in proposito, il regolamento da essa emanato nel 1863 di concerto colle legazioni, nel quale è ammessa la protezione *personale*, sia a favore di sudditi turchi, limitata a chi presta servizio di carattere pubblico (esclusi quindi i domestici) presso un ufficio diplomatico o consolare, sia a favore di sudditi esteri non appartenenti allo stato protettore. Colla frase però dell' art. 5°: « les protégés temporaires jouiront des mêmes droits que les protégés ordinaires », il regolamento viene a riconoscere implicitamente anche le protezioni ereditarie esistenti, lasciando che il tempo distruttore delle famiglie s' incarichi di abolirle.

Ciò, ripetiamo, è noto. Meno nota è la molteplicità dei titoli sui quali si fonda o si vuol fondare il diritto alla protezione italiana, molteplicità che fa attribuire posizioni apparentemente diverse ai diversi protetti e, taluna volta, induce in errore circa la vera nazionalità loro.

E, infatti, dall' uso tradizionale che non riposa su documento alcuno introdottosi anche abusivamente in certe famiglie in generale israelitiche e di lontana origine greca o spagnuola, si va, passando per prove di dubbio valore, come passaporti scaduti o certificati di consoli di stati italiani scomparsi, fino alla documentata e regolare iscrizione nel registro consolare dei protetti e finanche a quella nel registro dei nazionali, benchè, in quest' ultimo caso, moltissimi iscritti non abbiano mai ottemperato al tassativo disposto di legge della registrazione dell' atto di naturalità presso l' ufficiale di stato civile del domicilio eletto nel regno, nè mai prestato il necessario giuramento. <sup>(2)</sup> Resta intanto che tutti questi protetti o sedicenti italiani, i quali

(1) Vedi a pag. 104 il rapporto del console cav. Malmusi.

(2) Art. 10 del codice civile italiano.

godono per le loro persone e dimore la tutela delle rr. autorità all'estero, e sono da queste assistiti dinanzi i tribunali, non conoscono solitamente neppure la lingua del paese che li protegge, nè mostrano in modo alcuno d'interessarsi ai casi suoi. Coloro poi che pretendono a tutti i vantaggi della cittadinanza italiana, quali oriundi toscani o d'altre parti d'Italia <sup>(1)</sup>, non curansi menomamente di soddisfare ai corrispondenti obblighi, e nei rapporti della vita civile si mantengono completamente fuori delle leggi nostre e talvolta anzi in assoluta contraddizione con esse, come è il caso degli ebrei levantini pel divorzio. Bene dunque gli ordinatori del censimento all'estero del 1871 avevano dato precise istruzioni ai consoli « di non accettare (salvochè per semplice informazione d'ufficio) la dichiarazione di chi avesse solo qualità di protetto italiano, non essendo la protezione che un vincolo politico amministrativo per nulla influente sulla nazionalità » <sup>(2)</sup> ma è lecito dubitare che quelle istruzioni sieno state dappertutto strettamente osservate, avvegnachè, fra i censiti in quell'anno nei domini immediati e mediati della Sublime Porta, se ne riscontrano 6083, di cui 2558 non parlano che il greco, 1954 l'arabo e 1571 altre lingue diverse dall'italiana e specialmente la ispanica. I registri censuari non fanno, è vero, prova per il riconoscimento e nemmeno per la presunzione della nazionalità; pur tuttavia parve non solo di dover ricordare ai rr. agenti le categoriche norme, loro impartite al riguardo nel 1871, ma di cancellare rigorosamente ogni dichiarazione di protetto che risultasse con certezza nei registri. <sup>(3)</sup> Contuttociò, non oseremo affermare che nel censimento da noi condotto sul territorio ottomano non siasi anche stavolta, nella massa italiana, mescolato un certo numero di protetti: manifesto è però che la buona volontà di tenerli affatto distinti non ci è mancata. Uno stadio intermedio fra la protezione e la cittadinanza non lo possiamo comprendere: comprendiamo i protetti, ma i cittadini a mezzo, no.

---

(1) « Nella Romelia orientale » così scrive il console a Filippopoli, cav. Malmusi — « appartengono « costoro alla comunità israelitica; si dicono e forse sono oriundi quasi tutti di Livorno; si affermano « sudditi, non semplici protetti del governo di Toscana. Altri poi discendono dagli ebrei che sotto il « regno di Ferdinando il Cattolico furono cacciati dalla Spagna. Dimorano in questa od in quella « provincia dell'impero ottomano e ne hanno adottate le leggi. Tra loro il linguaggio è prettamente spagnolo; è il dialetto dei tempi di Cervantes, ma lo scrivono adoperando caratteri ebraici. » Aggiungeremo che, a dar norma ai consoli circa l'accoglienza da farsi alle domande pel riconoscimento della nazionalità italiana a favore di ebrei oriundi toscani, fu dal ministero degli affari esteri diramata il 10 luglio 1878 (serie *affari in genere* n. 19.658) una circolare che pubblichiamo nella sua parte storica fra i documenti annessi alla presente relazione (Doc. N. 10, pag. 93 del presente volume).

(2) Vedi circolare commerciale del 16 ottobre 1871 n. 735 nuova serie, nel volume della relazione sul censimento esterno del 1871 a pag. LXXVII.

(3) Per aderire ad un desiderio espresso dall'onorevole Brunialti, nella seduta del consiglio superiore di statistica del 23 maggio 1884 (vedi Doc. N. 12) abbiamo riunito i dati che, in occasione del censimento, pervennero all'amministrazione centrale circa i protetti e li riproduciamo nel prospetto

Italiani in Asia.

Quanto diciamo a giustificare la sottrazione del numero dei protetti dalla cifra complessiva pervenutaci da Filippopoli, può, parola per parola, ripetersi pel censimento nei tre consolati in Siria (come si vede, siamo passati in Asia, pur restando in Turchia) consolati che nel 1881 avevano sede a Beirut, Damasco ed Aleppo e che oggi (1884) si sono fusi in uno solo, quello di Beirut.

Sovra un numero infatti di 181 dichiarazioni raccolte a Damasco, ben 158 si riferiscono a semplici protetti e debbono conseguentemente far compagnia alle altrettanti di Filippopoli. Vuolsi notare però che la divisione era stata prudentemente già fatta dal regio console a Damasco. Ventitre soli risultano quindi i cittadini italiani in quella località, ossia 39 meno degli enumerativi nel 1871.

E diminuita pure si trova la cifra degli effettivamente censiti nella circoscrizione consolare di Smirne, che era nel precedente censimento di 2899 e in questo non è che di 2437, benchè la diminuzione si possa piuttosto attribuire ad una più diligente distinzione fra cittadini e protetti. Tuttavia il console, partendo da un attentissimo esame del registro dei nazionali e basandosi su informazioni degne di fede, espresse l'avviso che la cifra trovata non rappresenti che la metà dei nazionali dimoranti nella circoscrizione. Traducendo in numeri la osservazione del console, non crediamo imprudente di segnare, pel censimento a Smirne, una rettifica di 2000 in più.

Quanto alle altre provincie asiatiche dell'impero turco, dove esistono uffici consolari d'Italia (Trebisonda, Gerusalemme e Moka) ci è data complessivamente e come certa, una cifra di soli 300 nazionali. Stavolta, a differenza del 71 le fraterie cattoliche di cui il Levante è sparso, pur non favorendola, non rifiutarono la censuazione dei loro membri, cittadini italiani. Come generale osservazione in cui concordano i consoli, valga questa per tutti i paesi ottomani, tanto d'Europa che d'Asia: che, cioè, l'aumento verificatosi nelle nostre colonie levantine (Cf. 11,864 escluse le rettifiche nell'81, contro 9756 + 313

qui appresso. Vuolsi avvertire però che la più parte dei regi agenti nei paesi ottomani, a tenore delle istruzioni loro impartite, non si occuparono di accertare il numero di tale classe di persone e non trasmisero alcuna indicazione su di essa. Il prospetto resta quindi naturalmente incompleto:

Regi uffici	Numero dei protetti			
	Maschi	Femm.	Sesso ignoto	Totale
Filippopoli . . . . .	62	65	...	127
Aleppo . . . . .	...	...	circa 50	50
Damasco . . . . .	78	80	...	158
Totale . . . . .	140	145	50	335

censiti in mare nel 71), dove non è fittizio, è puramente dovuto al naturale sviluppo delle famiglie preesistenti, non a nuove immigrazioni rinsanguitrici del vecchio ceppo.

Delle cifre raccolte in Asia ci rimane a dir poco, inquantochè, per tutta l'India britannica e per gli altri possedimenti inglesi (Aden, Singapore e Rangoon), nonchè per le grandi isole olandesi della Sonda (Giava e Sumatra) ci soccorsero i censimenti, britannico del 17 febbrajo e del 4 aprile 1881, olandese del 31 dicembre 1879. Sol noteremo, che la nostra diretta indagine censuaria ebbe luogo anche in Birmania e nello Siam dove non erasi spinta nell' 81; che in Persia essa rinvenne un numero eguale d'italiani a quello del censimento anteriore, ossia 11; che la cifra del Giappone, per quanto riguarda il censimento di terra, s'impoverì di 5 individui sui 39 censiti nel 71; che, infine, in queste quattro regioni e nella Cina per quinta e nelle Filippine per sesta, il cui territorio tutto insieme si calcola a sette milioni di cm.q. e la popolazione a quattrocento milioni di anime, non si trovavano, alla fine dell'81 che 631 italiani — goccia d'acqua in un mare.

Cifre relative agli altri Stati asiatici.

E ritorniamo verso casa nostra, in Africa.

In tutta l'Africa, il numero degli italiani censiti individualmente (62,203, compresi 1624 in mare) risulta più che doppio di quello che era nel 1871 (24,104 compresi 459 in mare). Ed è cifra certa, poichè ci provenne, nella sua quasi totalità, da stralci di censimenti locali, come per l'Algeria e per gli altri possessi francesi (Senegal, Majotta, Nossi-be, Riunione) e pei possessi britannici (colonia del Capo, Lagos, Gambia, Sierra Leona e Maurizio) oppure da censimenti consolari con ogni cura eseguiti in Egitto, a Tripoli, a Tunisi, nel Marocco, a Teneriffa e a Madera.

Italiani in Africa.

Soltanto, per ciò che riflette l'Egitto o più propriamente Alessandria, il console, benchè la nominativa censuazione vi abbia raggiunto la ragguardevole cifra di 10,095 + 685 in mare, superando così di 3220 i risultati numerici del 71 (7312 + 248 in mare), ritiene che molti abbiano negletto di rispondere alla chiamata, epperò crede di dover proporre un aumento induttivo di 1200. Non è superfluo avvertire che anche nel 1871, mentre la giunta locale di statistica, nominata per l'occasione, non rinveniva che 7560 nazionali, il consolato su valutazioni ufficiali indicava come suoi amministrati circa 18,000 individui. Paragonata a quest'ultima cifra, quella di 11,980 (terra, mare e rettifiche), data dalla censuazione recente, sarebbe quindi inferiore, e la diminuzione si connetterebbe ragionevolmente ai rovesci economici e politici sofferti dall'Egitto e fortemente sentiti anche da quella nostra colonia. Per la circoscrizione del Cairo (medio ed alto Egitto) la cifra del censimento (4322) ci è invece presentata come completa. E così la

Cifra relativa all'Egitto

lasciamo, ma il dubbio ci resta che in quel numero non si trovi confuso taluno di discutibile nazionalità italiana, taluno ad esempio dei non pochi siriani ed ebrei di lontanissima origine italica, nati e vissuti in oriente e non favellanti che l'arabo.

Cifre relative alla Tunisia, alla Tripolitania e al Marocco.

Nessuna rettifica è pure richiesta per le cifre relative alla Tunisia (11,106), alla Tripolitania (722) ed al Marocco (130), quasi raddoppiate le due prime e lievemente aumentata la terza di fronte alle corrispondenti del 1871.

Cifra relativa ad altre località africane.

Non usciremo d'Africa senza aver ricordato con riconoscenza ed orgoglio quelli undici valorosi nazionali che, giusta informazioni atinte alla benemerita nostra società geografica, si trovavano sulla fine dell'81 nelle sue regioni men note, continuatori della celebrata schiera degli esploratori italiani, conquistando nuovi campi alla scienza ed ai commerci europei e nuove simpatie all'Italia. <sup>(1)</sup>

Fin qui, come s'è visto, le correzioni di cui ci occupammo non furono che tenui, poichè, ad una cifra di 450,180 nazionali complessivamente censiti, sia per mezzo diretto, sia per via di stralcio, in Europa, Asia ed Africa, non apportarono esse che un contingente di 10,068 individui, presumibilmente sfuggiti alla indagine nominativa, cioè a dire al disotto del 23 per 1000. Ma eccoci ora in presenza dell'emigrazione italiana in America; eccoci alle grosse cifre, alle vaste lacune, alle grandi rettifiche.

Italiani in America

In America le difficoltà di conoscere, non diremo con esattezza, ma semplicemente con approssimazione, il numero de' nostri connazionali colà emigrati, sono enormi, tanto se si ricorra alle informazioni dei rr. agenti, quanto se s'interrogano i censimenti locali. E, in verità, per le prime, la deficienza nei consoli di una forza che possa, all'occorrenza, tradursi in gendarmi e multe, non è certamente attenuata dallo svogliato concorso delle autorità territoriali, anzi è spesso accresciuta dalla opposizione di queste e, in qualunque modo, si trova con-

(1) Quantunque il censimento debba dar cifre e non nomi, crediamo di poter fare una eccezione per questi undici egregi italiani, i quali, secondo la lista favoritaci dal chiaro e cortese signor Dalla Vedova segretario della S. G. I., erano i seguenti:

Capitano Casati, lombardo ed Eraldo Dabbene, piemontese, nel Mombottu - Girolamo Bianchini Riccardi da Terni e Giacomo Naretti, piemontese, in Abissinia - Carlo Piaggia da Lucca (morto poi il 17 gennaio 1882 a Carcoggi - Orazio Antinori da Perugia (morto il 27 agosto 1882) a Let-Marefià (Scioa) - Caprotti, lombardo, a Galabat (?) - Monti, lombardo, nel Goggiam - Giuseppe Valpreda piemontese, a Kuka nel Bornu - Dr. R. Alfieri dell'Italia meridionale, nel Darfur o nel Goggiam - Pietro Sacconi, lombardo, nel Harar. - Nella lista comunicataci figurano anche Giuseppe Naretti piemontese e Giacomo Rachetti da Mandello (Lombardia) il primo in Abissinia, l'altro sul Jabos, ma, poichè soccomberono ambedue nel 1881 non si poterono naturalmente includere nel censimento. E neppure vi s'incluse Pietro Antonelli, che era alla fine di quell'anno, in Africa, ma si trovava ad Assab cioè in territorio italiano e che quindi fu censito, anzi per meglio dire censi sè stesso nella popolazione del regno coi 1193 italiani, abissini, galla e dankali dimoranti in quel possedimento.



giunta ad ogni fatta di ostacoli, dipendenti dalla sconfinata ampiezza di quelle circoscrizioni consolari, dai luoghi impervii, dalla qualità stessa dei censendi rappresentati in gran parte da campagnuoli rozzi e però sospettosi. Quanto poi ai censimenti locali, anche dove sono eseguiti — come operazione statistica — in maniera esimia (valga per tutti l'esempio degli Stati Uniti del settentrione), non ci danno ciò che cerchiamo, poichè in essi, colla popolazione indigena, va inestricabilmente confusa la gran maggioranza di coloro che noi riputiamo, benchè nati all'estero, nostri concittadini.

È una conseguenza questa del principio legislativo espresso nelle prime linee di pressochè tutte le costituzioni delle repubbliche americane <sup>(1)</sup>, principio comandato ad esse dal bisogno di empire di lavoratori, in breve spazio di tempo, i loro deserti senza che le masse dei nuovi immigrati, invece di restare assorbite dalla nazionalità della preesistente popolazione, la assorbano. Il luogo di nascita è quindi in America ciò che determina principalmente il carattere nazionale, il cui acquisto è poi sempre agevolato allo straniero in tutti i modi possibili, come in Brasile per i coloni dello stato, riconosciuti senza nessuna difficoltà, dopo un biennio di residenza, per brasiliani, o come al Messico pei compratori di beni immobili (*bienes raices*), che diventano *ipso facto* messicani, salvochè manifestino l'intenzione di voler conservare la nazionalità originaria.

Italiani nati in America.

Il conseguimento della cittadinanza pel fatto, solo della nascita, a favore dei figli dello straniero, non è del resto disposizione estranea ai codici europei nè al nostro <sup>(2)</sup>, benchè in essi meno apparisca pei temperamenti che la circondano, e, più ancora, per la scarsa frequenza dei casi nei quali la si potrebbe invocare e pel nessun interesse nella maggior parte dei governi d'Europa di applicarla. Mentre infatti l'America per prosperare, richiede altre molte infusioni di sangue, quasi tutta l'Europa per vivere, ha necessità, si direbbe, di salassi. Importantissima è la controversia fra gli stati americani e gli europei, quando simultaneamente pretendono imporre le rispettive nazionalità agli stessi individui, ma non è nostro proposito di diffonderci intorno

---

(1) Le costituzioni dell'Argentina, dell'Uruguay, dell'America del nord, del Chile, di Panamá, del Guatemala, del Venezuela, ecc. dichiarano tutte esplicitamente che chiunque nasce nel territorio della repubblica è cittadino. La sola costituzione dell'Honduras pone che la nazionalità dei figli degli stranieri nati in paese o dei figli dei cittadini nati all'estero sarà stabilita dai trattati: in mancanza però di trattati, tali individui verranno considerati come hondureni.

(2) Art. 8° del codice « È riputato cittadino il figlio nato nel regno da straniero che vi abbia fissato il suo domicilio da dieci anni non interrotti. Può tuttavia eleggere la qualità di straniero purchè ciò faccia nei tempi e modi stabiliti dall'art. 5. » Cf. art. 24 dell'abrogato codice civile per gli stati di S. M. il re di Sardegna (20 giugno 1837) « il figlio nato nei regi stati da uno straniero che vi ha stabilito il suo domicilio con animo di perpetua dimora è considerato come suddito. . . . »

ad essa. Ad altri l'esaminare se il principio convenzionale della cittadinanza che ci segue dovunque, inalienabile fidecomesso in perpetuità trasmettibile, abbia più seri titoli per essere a quello anteposto, che è principio dalla natura insegnato e confermato dalla esperienza, secondo il quale il suolo, che sa mutare il colore e il sapore dei frutti che vi si trapiantano da altro terreno o clima, specifica medesimamente le famiglie che vi si radicano, cosicchè nè spagnuoli, nè portoghesi, nè anglo-sassoni sono gli odierni abitatori dell'Argentina, del Brasile, dell'America settentrionale, ma argentini e brasiliani e nord-americani. E ad altri pure il rispondere alle domande, se possa essere ancor cittadino di un luogo colui che andò ad accasarsi fuori e lontano da esso, nè più si cura di adempiere ad alcun dovere verso il paese d'origine, nè intende di ritornarvi; e più ancora, colui che mai non vide la patria de' suoi genitori e meno desidera di vederla; e, per converso, se possa considerarsi straniero in uno stato, chi vi si è stabilito completamente e ne gode la protezione e partecipa a tutti i favori, ai cittadini concessi dalle leggi locali.

Ma, ripetiamo, noi non vogliamo addentrarci in simile tema neppur per cercare se mezzo ci fosse di conciliare il dibattito tra gli stati d'America e gli europei circa la posizione legale degli emigrati. (1) A noi basta di constatare come la parziale interpretazione che si dà alle nostre leggi in materia di cittadinanza (2) concorrendo col disposto delle americane, produca l'effetto di creare una categoria di persone, che sempre diventa più vasta e fa quasi il pajo con quella dei protetti, categoria la quale, non possedendo in diritto nè la nazionalità della nascita nè quella della dimora, può nondimeno, a piacer suo, pretendere ai benefici di tutte due.

Comunque; finchè non si venga ad una transazione su ciò, i nostri censimenti in America noteranno sempre cifre diverse da quelle rac-

---

(1) Le leggi germaniche avrebbero però preparata la via allo scioglimento del problema. Il tedesco che emigra perde, dopo dieci anni di assenza, la nazionalità di origine, salvo che dimostri con qualche atto formale di voler conservarsela. Le leggi germaniche rendono quindi giusto omaggio anche all'altrui sovranità territoriale, e nello stesso tempo non privano di un diritto conseguito colla nascita chi manifesta volontà salda di non voler rinunciarvi; e potrebbero dalle corrispondenti leggi americane venire accettate ed essere completate riguardo ai nati in paese estero da genitori che abbiano mantenuta la cittadinanza di origine, permettendo ad essi di godere della nazionalità paterna fino alla maggiore età e, nel primo anno di questa, imponendo ai medesimi la dichiarazione che si richiede ogni decennio ai loro genitori.

L'essenziale è di togliere ogni argomento di dubbio sulla nazionalità degli emigrati, dubbio che è di svantaggio al paese di origine e a quello di acquisto.

(2) Diciamo parziale, perchè se l'interpretazione comprendesse, non uno ma tutti gli articoli che si riferiscono alla nazionalità, non si dimenticherebbe, che, fra le cause della perdita della cittadinanza (art. 11 cod. civ.) vi ha quella (§ II) di avere ottenuta la cittadinanza di altro stato. Ora, i figli degli stranieri nati in America sono, per le costituzioni locali, cittadini americani: hanno quindi perduta la cittadinanza del padre.

colte per gli emigrati italiani dai censimenti locali, nè dagli stralci di questi si potrà mai profittare senza molte cautele e correzioni ingenti.

Censimenti consolari nominativamente eseguiti, stralci da censimenti locali completati dai consoli, induzioni appoggiate a documenti ufficiali, calcoli e rettifiche di varia indole, ci hanno fatto assegnare per l'America, tutta assieme, la cifra di 579,335 nazionali ivi dimoranti, di cui 397,736 nelle regioni meridionali, 3,638 nelle centrali, e 177,961 nelle settentrionali. La popolazione italiana in America prenderebbe quindi la metà e qualche cosa di più della cifra totale data dai nostri emigrati nelle cinque parti del mondo.

Cifra relativa all'America.

Movendo dall'America meridionale e seguendo i nostri connazionali dove accorrono da più lungo tempo e con maggior frequenza e spontaneità, ossia nell'Argentina, ci troviamo in presenza d'una massa di 254,388 italiani, dei quali 211,234 appartengono alla circoscrizione consolare di Buenos Aires e gli altri 43,154 a quella di Rosario di Santa Fè. Il cav. Palumbo, che ha riunito quest'ultima cifra, osserva però come essa sia lontana dal rappresentare il verò numero dei nazionali affluiti nel suo distretto. Fonte della cifra per Rosario è il solo censimento consolare; di quella per Buenos Aires sono il censimento (9 ottobre 1880) della provincia omonima, che aveva segnato 57,128 individui nati in Italia <sup>(1)</sup> e le indagini dei rr. agenti nelle altre provincie e le rettifiche del cav. Brunenghi, in qualche parte ottenute per calcolo di proporzioni.

Cifra relativa all'Argentina.

Ora, per vedere se la cifra dell'Argentina, di cui credemmo poterci accontentare, corrisponde al probabile, rifaremo il conto per altro verso. Partendo cioè, come sempre, dal censimento consolare del 1871, che attribui a quella repubblica 56,016 italiani e, colle rettifiche . . . . .	81,031
aggiungendo gli entrati nell'Argentina dal 1872 al 76 secondo le locali statistiche. . . . .	
aggiungendo parimenti i partiti dall'Italia pel Plata nel 1877 secondo le statistiche nostre <sup>(2)</sup> . . . . .	5,733

(1) Dei 57,128 nati in Italia, trovati nel censimento provinciale di Buenos Aires, (esclusa la capitale ceduta allo Stato) 43,082 dimorano nella regione nord della provincia, 10,516 nella regione centrale, 3340 nella meridionale, e 190 nel territorio patagonico. Secondo lo stesso censimento provinciale, i 57,128 nati in Italia si troverebbero di fronte a

- 393,482 argentini o per meglio dire nati nell'Argentina
- 33,692 nati in Ispagna
- 20,738 nati in Francia
- 9,089 nati in Inghilterra
- 4,751 nati nell' Uruguay
- 1,696 nati in Svizzera
- 4,526 nati in altri stati.

(2) E questo perchè non conosciamo la corrispondente cifra delle statistiche argentine. V. « Statistica dell'emigrazione italiana all'estero nel 1882 » a pag. XXII. Roma, tipografia Bodoniana, 1881.

e così pure gli sbarcati all'Argentina nel 1878 secondo le statistiche locali . . . . .	13,514
come anche gli sbarcati nel 79 . . . . .	22,774
e nell'80 e 81, giusta le stesse statistiche . . . . .	38,922
arriveremo a un totale di . . . . .	229,974

italiani, cifra inferiore di non più che 24,414 a quella fornita dal nostro censimento. Taluno, è vero, potrebbe qui fare l'osservazione che non abbiamo tenuto conto nè dei ripartiti dall'Argentina durante il decennio, nè di coloro che sbarcati in porti argentini, proseguirono per qualche stato limitrofo, nè dei trapassati a miglior vita, ma noi potremmo controsservare dal canto nostro che non abbiamo neppure badato ai nuovi nati, il cui numero (ove si ponga attenzione al carattere dominante della nostra emigrazione al Plata, composta in generale di famiglie agricole e stabili, nonchè al fatto che la natalità supera di circa il doppio la mortalità in quella regione) dovrebbe dare colà un'eccedenza accentuatissima sui morti. Quanto poi ai rimpatriati ed ai transeunti nelle vicine repubbliche, benchè non ci soccorrano cifre, ma solo induzioni, crediamo di non andar lungi dal vero, supponendo che il loro numero venga compensato dai provenienti o dai reduci da quelle stesse repubbliche, le quali offrono assai più scarse probabilità di fortuna agli emigranti, cosicchè molti di questi, dopo inutili prove e giri, gravitano verso l'Argentina e finiscono a rimanervi assorbiti.

Ed è appunto in considerazione di quest'ultimo fatto ed anche pel proposito di sfuggire a qualsiasi taccia di temerarietà nella determinazione delle rettifiche, che abbiamo, come si vedrà, trattenuto nei minimi termini le correzioni alle cifre dei nazionali dimoranti negli stati dell'America meridionale e segnatamente in quelli prossimi all'Argentina.

Cifra relativa all'Uruguay

Prendasi come esempio il censimento nell'Uruguay. Alla cifra, certa ma sempre incompleta, fornitaci dall'estratto del censimento uruguayano del 31 dicembre del 1879, che è di 36,303, non aggiungeremo che una sola rettifica, cioè quella che, a parere del console, corrisponderebbe all'aumento per nascite e per nuove immigrazioni durante il successivo biennio 1880-81.

Abbiamo quindi per l'Uruguay un totale di circa 40,000 il quale non parrebbe scostarsi dalla verità, se lo mettiamo alla medesima prova cui cimentammo la cifra dell'Argentina.

E difatti, il censimento consolare del 1871 aveva enumerato nella repubblica orientale, nominativamente, 24,136 nazionali e coll'aumento induttivo del 25 % . . . . . 30,170

dal 1872 al 1876, l'ufficio di emigrazione a Montevideo fu richiesto per collocamento da italiani nuovi arrivati <sup>(1)</sup> . . . . .	2,411
dal 1876 al 1881, la eccedenza degli immigrati nazionali sugli emigrati, secondo le statistiche uruguayane, risultò di . . . . .	4,511
	37,092

Questa prova ci dà una cifra quasi identica a quella da noi accettata, come approssimativamente vera, per gli italiani nell'Uruguay. Il censimento locale che dovrebbe aver luogo quest'anno stesso (gennaio 1884) in quella repubblica, ci fornirà altri elementi per una eventuale correzione.

Se per l'Uruguay abbiamo una cifra probabilmente inferiore alla realtà, pel Paraguay ce ne fu indicata, *grosso modo*, una, che è forse alla realtà superiore. Notizie certe non se ne sono potute avere, per le condizioni amministrative del paese e ci dovemmo accontentare del poco, ricordando che nell'antecedente inchiesta del 71 non erasi nulla ottenuto. La cifra di 3000, assegnata agli italiani residenti nella circoscrizione consolare di Assunzione e da noi riprodotta (come dubbia però) è costituita da quella di circa 2500 recata da un censimento generale ivi avvenuto, Dio sa come, nel 1876 e da un aumento di 500 raffigurante la immigrazione del posteriore quinquennio. Secondo lo stesso censimento, gli italiani al Paraguay occuperebbero, sul totale della immigrazione straniera (circa 7000) e di fronte ad una popolazione indigena di 293,844 anime, il primo posto, precedendo i brasiliani (1500) i portoghesi e spagnuoli (1000), gli argentini e uruguayani (480), gli austriaci e tedeschi (440), i francesi (120), ecc. Qualunque apprezzamento si possa fare sulla cifra del Paraguay, la entità sua non sarà mai tale da modificare le nostre conclusioni.

Cifra relativa al Paraguay.

Anche pel Chile, per la Bolivia, pel Perù, lamentiamo povertà ed incertezza di dati locali, nè le statistiche italiane registranti le partenze ci possono efficacemente venire in ajuto non nominando esse quei tre paesi di destinazione che dal 1877 in poi e, anche dopo quell'anno, raccogliendoli in una rubrica sola. <sup>(2)</sup> La guerra però che funestò di recente

Cifre relative al Chile, alla Bolivia, al Perù.

(1) E' si noti che non tutti gli immigranti chiedono, sbarcando, collocamento all'ufficio di emigrazione, poichè giungono all'Uruguay o con patti o per lavori già convenuti o chiamati dai loro parenti già stabilitivisi ecc. Siamo costretti a dare la sovraccennata cifra parziale invece di quella, come vorremmo di tutti gli italiani arrivati a Montevideo nel quadriennio 72-76 non avendo potuto rinvenire quest'ultima nei documenti statistici che possediamo per l'Uruguay.

(2) La emigrazione italiana pel Chile e pel Perù, secondo le nostre statistiche, avrebbe dato :

Nel 1877 — 222 individui	» 1880 — 215 individui
» 1878 — 541 »	» 1881 — 323 »
» 1879 — 348 »	—————
	1647

quella parte di America, avendovi scompigliato il normale andamento dei pubblici e dei privati affari, aggravò maggiormente gli ostacoli che già si erano presentati ai rr. agenti a Santiago ed a Lima <sup>(1)</sup> fino dal 1871 per una censuazione appena mediocre.

Parrebbe, in ogni modo, che le popolazione italiana nelle preaccennate repubbliche, salvochè in Bolivia, siasi aumentata. Nel 1871 non vi avevamo potuto censire nominativamente e complessivamente che 2337 nazionali, 1321 de'quali al Perù, 957 nel Chile e 59 in Bolivia; si sospettava però fin d'allora che la cifra trovata stesse al disotto del vero.

Cifra relativa al Chile.

Che il sospetto non fosse infondato fu in parte mostrato dal censimento chileno del 1875 il quale, eseguito sol quattro anni appresso il nostro e coi soliti parziali criterî circa la nazionalità dei figli degli stranieri, nati in paese, e delle loro mogli americane, trovò tuttavia 1983 italiani dove noi non ne avevamo rinvenuti che 957. E fu, partendo dalla indagine chilena del 1875, che il r. ministro a Santiago, conte Sanminiatielli, richiesto nel 79 dal ministero intorno al numero degli italiani al Chile, argomentò che si dovesse completare la cifra di quel censimento del 30 % ossia del 15 % per gli omessi, del 10 % per i figli degli italiani nati in luogo e del 5 % per le donne chilene, spose ad italiani. Così la cifra venne allora a toccare i 2578. Continuatosi poi, a proposito della nostra ultima inchiesta censuaria, il calcolo, l'avv. Magliano reggente la legazione, propose, allo scopo di condurre la cifra fino al 31 dicembre del 1881, di aumentarla di altri 500 individui, formando così un totale di 3078. In tale aumento, opinava il prelodato ufficiale, era entrata assai, come causa, la guerra tra il Chile e il Perù che aveva fatto spostare da quest'ultimo stato verso il primo non pochi italiani.

Cifra relativa al Perù.

E che simile trapasso di emigranti da uno stato all'altro sia, per la cagione sovraccennata, avvenuto, risulterebbe anche dal commento che la r. legazione a Lima fa alla cifra induttiva da essa scelta per gli italiani nella repubblica peruviana, cifra che dai 18,000 individui, quale era, secondo un rapporto del comm. Viviani, prima del 1879, sarebbe scesa nell'81 ai 14,000 <sup>(2)</sup>. Anche quest'ultima cifra, però, ci parve, sin dalle

(1) Anche la Bolivia si trova nella circoscrizione diplomatica della r. rappresentanza a Lima.

(2) Questi 14,000 italiani, in una carta del Perù, compilata dal r. ministro a Lima durante la guerra, troverebbero distribuiti in 14 dei 21 dipartimenti peruviani come appresso :

Lima . . . . .	8,000	Tacna . . . . .	400	Huancavelica . . . . .	60	Loreto . . . . .	4
Ica . . . . .	2,000	Junin . . . . .	800	Cajamarca . . . . .	50		
Tarapachà . . . . .	1,200	Arequipa . . . . .	400	Puno . . . . .	50		
Libertad . . . . .	800	Piura . . . . .	150	Amazonas . . . . .	10		
						TOTALE.	13,921

Nè noi neghiamo che tale numero possa rappresentare la nostra attuale colonia (marzo 1884) come va ricomponendosi in quello stato, ma se ciò può valere per oggi, non vale per l'epoca alla quale

prime, esagerata, comechè confutabile colle statistiche dell'emigrazione nell'ultimo decennio e non difesa da prova alcuna da chi presentavala. Imitando quindi ciò che erasi fatto nel 1871, per l'aumento di oltre 10,000 allora proposto sul numero di 1,321 effettivamente censiti al Perù, aumento che dagli ordinatori di quel censimento era stato prudentemente ridotto ai 4,000, eravamo, pure stavolta, disposti a smezzare la nuova cifra trattenendola presso ai 6,000. Ma sopravvenne - mentre il nostro lavoro era già in bozze di stampa - un altro rapporto della r. legazione a Lima nel quale s'insiste sulla fondatezza della primitiva affermazione e si espongono i criteri che vi hanno guidato. Tale rapporto fu da noi inserito in appendice al presente volume. Riserbandoci sempre il prezioso diritto di poterci sbagliare, diremo che esso non ci persuade se non a metà. Non acconsentiamo dunque, per ora, che a far mezza strada dai nostri 6,000 ai 14,000 messi innanzi dalla legazione a Lima, ossia a fermarci sui 10,000 - ciò tanto più che questa cifra, da noi provvisoriamente compresa nel nostro conto, può reggersi anche sulla prova seguente:

Il censimento generale peruviano, eseguitosi nel 1876, ha trovato, in un totale di 18,082 immigrati europei, italiani . . .	6,990
Aumentando tale cifra, per le ragioni e nelle proporzioni per cui si aumentò quella del Chile ossia del 30 % (omessi, peruviane maritate ad italiani e figli d'italiani). . . . .	2,100
Completandola poi di circa un migliajo, costituito dai nuovi nati e dai nuovi immigrati, per condurla a tutto il 1881 . . .	910
	10,000
riusciremo al totale già eletto di . . . . .	10,000

Quanto alla Bolivia, la tenuità della cifra ci dispensa da ogni osservazione. Nel 1871 si erano colà censiti consolarmente 59 italiani. Ora la legazione a Lima suggerisce una variante in diminuzione, e noi crediamo di non uscir dal probabile, determinando il numero degli italiani nella repubblica boliviana in una cinquantina.

Cifra relativa alla Bolivia.

Dal Perù all'Equatore non c'è di mezzo che una frontiera e però trapassiamola. Per l'Equatore, siamo lieti di poter riempire una lacuna lasciata dal censimento del 1871. Questa volta, le schede, diramate dal r. consolato a Guayaquil, furono restituite con 127 iscrizioni. Il reggente quel nostro ufficio, sig. Destruge, è però d'avviso che un centinajo di nazionali dimoranti nella capitale non abbia risposto all'appello

Cifra relativa all'Equatore.

---

dobbiamo cercare di riferire le cifre censuarie, avvegnachè, sulla fine del 1881, duravano ancora, per la guerra peruviana-chilena, sospesa non spenta, le cause repulsive a nuove immigrazioni ed impellenti a temporanei trapassi ad altri stati.

e così abbiano fatto una novantina d' altri sparsi nel territorio della repubblica. Ammessa la correzione, la colonia italiana all' Equatore risulterebbe dunque composta di 317 individui, in una popolazione totale di 946,033 indigeni e di fronte a 200 francesi, 200 tedeschi, 150 spagnoli, 150 americani del nord, 100 inglesi, 50 austriaci, e 900 appartenenti alle varie repubbliche dell' America meridionale.

Cifra relativa alla  
Colombia.

Anche pei nove stati confederati della Colombia, tranne quello di Panamá, si è potuto mettere insieme un censimento nominativo, ma la cifra ottenuta non rende, a quanto si afferma, la intiera realtà. La r. legazione a Bogotà, mentre dà come esatta la cifra relativa alle provincie di Maddalena e Bolivar <sup>(1)</sup> (36 + 196) propone di aumentare di circa 300 il numero dei censiti pei 5 stati di Cundinamarca, Antiochia, Tolima, Cauca e Bojacà <sup>(2)</sup> e di un centinaio quello della provincia di Santander, fissando inoltre a 500 circa il numero degli immigrati a Panamá. Per conseguenza, tra cifre certe e meno certe, tra rettifiche e induzioni, abbiamo per la nostra colonia in Colombia un totale di 1422 individui, con un aumento non lieve sulla cifra di 150 conseguita nel 71. Il venturo censimento colombiano, il quale — giusta una legge del 1 aprile 1878 — dovrebbe eseguirsi ogni otto anni (e l'ultimo fu compiuto nel 1870) scoprirà indirettamente la misura del nostro errore e il valore dell'accolta rettifica.

Cifra relativa al Ve-  
nezuela.

Se per gli Stati Uniti della Colombia, poco ci venne fatto di dire, meno ancora ci è dato per quelli del Venezuela, dove il console dovette appagarsi di un magro stralcio dal censimento locale, avvenuto ai 27, 28 e 29 dell'aprile 1881. Questo censimento, in un totale di 2,075,245 abitanti, rinvenne 34,916 nati all'estero e tra essi 3237 originari italiani. Corrisponderebbe esattamente tale cifra a quella offerta dall'indagine consolare del 1871 (1169) <sup>(3)</sup> sommata coll'altra della statistica venezuelana per gli arrivi di italiani nella repubblica durante il decennio 1871-81 (2068): non dissimuleremo anzi, che, abituati come siamo ai *presso a poco* ed ai *circa* delle notizie statistiche relative all'America, questa perfetta coincidenza tra le due cifre ci fa sospettare della loro completa sincerità. Comunque sia, poichè tutta la controversia si ridurrebbe ad un centinaio più o meno, registriamo senz'altro il numero che ci si dà, osservando come la nostra emigrazione al Venezuela nel

---

(1) Distretti consolari di S. Marta e di Baranquilla.

(2) Distretto consolare di Bogotà.

(3) Dalle tavole del censimento consolare del 1871, come furono edite, risulterebbe pel Venezuela la cifra, non di 1169 italiani, ma di 1066 + 25 mare. Secondo recenti informazioni, quest'ultima cifra non era esatta e però dovrebbe essere corretta come sopra. Quanto all'emigrazione italiana nella repubblica venezuelana non deve essere certamente numerosa se il r. console a Caracas la valutava pel 1880 a sole 7 persone. Ma poco lume ci danno in proposito le nostre statistiche perchè mischiano le cifre di partenza pel Venezuela con quelle pel Chile, pel Brasile, pel Perù, ecc.



censimento del 1881, occupi il quarto posto nel complessivo numero della straniera, che è così ripartita:

spagnuoli . . . 11,544	inglesi . . . . . 4,041	olandesi . . . . 3,206	tedeschi . . . . . 1,171
colombiani . . . 8,729	italiani . . . . . 3,237	francesi . . . . . 2,186	altre nazionalità 802

Dell'America meridionale non ci rimane a parlare che delle tre Gujane e del Brasile.

Per le Gujane è presto detto. Vi si trovavano in tutto 38 italiani ed è cifra fornitaci, pel territorio francese e britannico (Cajenna e Georgetown) dagli estratti dei censimenti locali; per l'olandese dai risultati dell'indagine negativa del r. consolato a Paramaribo.

Cifra relativa alle tre Gujane.

Della cifra concernente il Brasile, ci sarebbe invece a dir molto. Nell'America meridionale, è all'impero brasiliano, il cui territorio abbraccia da solo la metà di tutta quella regione <sup>(1)</sup> che la emigrazione italiana, affluisce, dopo l'Argentina, con più dense correnti: ci fu anzi un periodo (biennio 1877-78) che il numero dei nostri emigranti pel Brasile superò quello pel Plata. <sup>(2)</sup> Quando si parla o si scrive di colonie italiane al Brasile, si mettono sempre innanzi cifre differentissime, e noi stessi ne troviamo tutto un assortimento nei rapporti dei nostri agenti che si succedettero nei r.r. uffici a Rio de Janeiro ed a Porto Alegre e che dovrebbero, secondo ogni apparenza, avere attinto le loro informazioni a fonti ufficiali e quindi poco mutabili. Le quantità però indicateci sono sempre grosse e vanno dalla cifra di 90,000 a quella di 130,000.

Cifra relativa al Brasile.

Ma, prima di esaminare i dati, quali risultano dai registri censuari compilati dai consoli e dalle relative rettifiche, non sarà inutile, secondo il preso sistema, di dare un'occhiata alle statistiche della emigrazione.

Interrogando dunque le tavole brasiliane, rileviamo come nel biennio 1872-73 e nel sessennio 1876-81 sarebbero entrati in Brasile 62,256 ita-

(1) La superficie infatti del Brasile sarebbe di 8,302,213 c. q. di fronte ad altri nove milioni e mezzo c. q. divisi fra le repubbliche d'Argentina, Bolivia, Chile, Equatore, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela ecc.

(2)

ITALIANI

	Entrati in Brasile	Entrati nell'Argentina
1877-78	24,446	19,247

Era, si noti, l'epoca in cui avevano esecuzione i grandi contratti per la colonizzazione del territorio brasiliano, tra i quali quello colossale, stipulato da un sig. Pinto col governo del Brasile e fatto celebre per le truffe e pei disastri che lo accompagnarono.

liani <sup>(1)</sup>. Mancano, come si vede, le cifre corrispondenti al 1874 e al 1875, avvegnachè in quei due anni non fu presentata dal ministero brasiliano la consueta relazione al Parlamento, ma, facendo la media sulla cifra relativamente modesta dell'antecedente decennio <sup>(2)</sup> (poichè, ripetiamo, l'emigrazione italiana al Brasile non ebbe straordinario incremento se non dopo il 1876), potremmo aggiungere alla cifra sovraccennata di 62,256, quella di 2,130, così ottenendo un totale di 64,386. Se con questa cifra, i cui componenti non risalgono che al '72, sommeremo anche quella di 15,000, indicata dal censimento consolare (corretto) del 1871, il totale si eleverà ai 79,386, o per dirla alla tonda agli 80,000. E tale cifra potrebbe già considerarsi per vera, anche senza la controprova di un altro censimento, posto che i vuoti lasciati dalla morte sieno stati riempiti dalle nascite (il che è, anche qui, probabilissimo trattandosi di un'emigrazione costituita nella sua gran maggioranza da famiglie coloniche) e posto che l'eccedenza delle nascite abbia compensato le partenze, cosa pure probabile ove si avverta alla scarsità di dette partenze, per la condizione dei numerosi italiani impiegati nelle colonie brasiliane, sia governative che municipali o private, i quali si trovano, in forza di patti che hanno firmati e da debiti che neces-

(1) Ossia nell' anno	Italiani immigrati in Brasile secondo	
	la statistica brasiliana	la statistica italiana
1872	1,808	...
1873	1,344	...
1874	...	...
1875	...	...
1876	7,899	...
1877	13,583	...
1878	11,835	5,572
1879	9,677	10,277
1880	9,406	6,958
1881	6,705	7,670
	62,257	...

È notevole la differenza che esiste fra le due statistiche per gli ultimi quattro anni (7146) ma è facilmente spiegata da ciò, che le statistiche italiane non registrano che i nazionali partiti dall'Italia pel Brasile, mentre le brasiliane, noverano indistintamente gli immigranti italiani salpati tanto da porti d'Italia che da esteri. Altra ragione della differenza c'è data dal fatto, più volte constatato, che molti nazionali ai quali è rilasciato il passaporto per l'Argentina, partono invece pel Brasile, o si fermano in qualche porto brasiliano.

(2) Ossia

dal 1864 al 1871 — 7.499  
 dal 1872 al 1873 — 3.152  
 10.651  
 media biennale 2.130

sariamente contraggono, piuttosto servi che lavoratori della gleba lor consegnata.

Vediamo ora quanto ci dà il censimento. Il censimento che venne eseguito in Brasile, per undici provincie dal r. console a Rio de Janeiro e per una da quello di Porto Alegre, ci offre, tra indicazioni nominative ed informazioni complessive ma certe, una prima cifra di 61,509 individui. Aggiungendone a questa una seconda di 20,687, pure fornitaci dai consoli a titolo di correzione, arriviamo ad un totale di 82,196 che quasi coincide col risultato del nostro calcolo, fatto in base al censimento del 1871 ed alle statistiche dell'emigrazione.

In ogni modo, tale cifra, che noi abbiamo accettata, non rappresenta forse l'intero numero degli italiani al Brasile, il quale per concordi pareri, benchè non suffragati da sufficienti prove positive, rasenterebbe invece — superando anche — le 100,000 persone.

Abbandonando ora l'America meridionale, entriamo in quel doppio mare, chiuso a ponente da una lunga striscia di terra, dove sono disposti i cinque stati dell'America centrale e si protende col Yucatan la repubblica messicana, e limitato, quasi simetricamente ad oriente, da una catena spezzata di isole, tra cui primeggiano Cuba ed Haiti. In tutta questa regione (circa un milione di c. q.) non c' incontriamo che in 3,638 italiani (1). Soffermandoci alle isole, raccogliamo cifre certe e complete e sono quelle che si riferiscono ai possessi britannici (Honduras inglese, Giamaica, isole di Sopravento e di Sottovento) ed ai francesi (Guadalupa e Martinica) ai quali si estesero i generali censimenti della Gran Bretagna e della Francia, nonchè quelle che concernono i possessi olandesi (Curaçao, Bonaire e Aruba), le repubbliche Domenicana e d'Haiti, e Cuba e Porto Rico, dove il censimento, quantunque operato in modo sommario, può dirsi esatto, stante la mediocrità del territorio e l'esiguo numero de' censendi.

Cifra relativa all'America centrale.

Riappajono i dati imperfetti e però le rettifiche per le cinque repubbliche, già confederate, dell'America centrale. La inchiesta censuaria del 71 non era stata tentata che nel Guatemala e nel Nicaragua nè vi si erano rinvenuti che 89 italiani. Ora invece, fu fatta in tutti e cinque gli stati e con vari mezzi. Giovandosi infatti della circostanza

Cifra relativa al Guatemala.

(1) Ossia :

nel Guatemala . . . . .	626	nei possedimenti britannici .	90
» Honduras . . . . .	10	» » spagnuoli .	2,406
» Nicaragua . . . . .	59	» » olandesi . .	18
» Costarica . . . . .	35	» » danesi . . .	27
» Salvador . . . . .	88	» » francesi . .	28
ad Haiti . . . . .	82		
a S. Domingo . . . . .	169		3,638

che il governo guatemalese aveva compiuto un censimento generale ai 31 ottobre 1880, il reggente il consolato a Guatemala, signor Muttini, chiese ed ottenne un estratto concernente i cittadini italiani. Ma l'estratto lasciava alquanto a desiderare, sia per la ragione del tempo in cui il censimento aveva avuto luogo sia perchè non rispondeva a tutti i punti del quistionario ministeriale: il signor Muttini se ne servì quindi soltanto come di una guida per raccogliere più ampie e particolareggiate informazioni.

L'esito fu soddisfacentissimo. Mentre nel censimento locale non figuravano iscritti come italiani che 496 individui, il consolare riunì le dichiarazioni di 551, cifra che venne poi con un aumento di circa il 15 per cento, introdotto dallo stesso reggente, elevata a 626.

Cifre relative al Costa-  
rica, Honduras,  
Nicaragua e Salva-  
dor.

Più scabroso il lavoro censuario si presentò nelle altre quattro repubbliche, non avendo i rr. agenti a San José di Costarica, Omoa di Honduras, Granata di Nicaragua e San Salvador potuto spingere le loro ricerche che in poche provincie nè essendo a taluni di essi riuscito di censire la emigrazione transeunte ed ambulante, che pure sapeva non piccola, e tutti avendo, quanto è più, incontrato opposizioni e rifiuti. I dati ottenuti si dovettero quindi, su proposta della r. legazione a Guatemala, correggere come segue :

	Censiti nominativamente	Correzioni proposte	Cifra risultante
Costaricà. . . .	22	60%	35
Honduras . . .	5	il doppio	10
Nicaragua . . .	42	40%	59
Salvador. . . .	88	...	88
	157		
TOTALE .		35	192

Compresi i 626 del Guatemala, abbiamo quindi per cinque stati dell'America centrale un totale di 818 italiani, il qual numero non sarà detto superiore al vero da chi ricorda i diversi carichi di nostri emigranti stati sbarcati nel 1878 nel porto guatemalese di San Tomaso (1).

Cifra relativa al Mes-  
sico.

Passiamo al Messico. Anche per questo stato il censimento del 1871 non aveva potuto dar cifre, ma già ritenevasi a quell'epoca che il numero degli italiani fosse ivi considerevole. Ad una esatta operazione statistica si opponevano allora, nè scomparvero nel 1881, le solite difficoltà geografiche e politiche che hanno più o meno intralciata la nostra

(1) V. relazione sulla « emigrazione italiana nel biennio 1877-78 » pubblicata dalla sezione commerciale del ministero degli affari esteri nel fascicolo di gennajo 1879 del *Bollettino consolare*. Dalle notizie contenute in quella relazione e dalle altre fornite dalla statistica italiana, che include le partenze dal-

indagine in tutta l'America, dai possessi europei all'infuori. Mercè peraltro le raccomandazioni fatte dall'amministrazione centrale di Messico ai governatori de' 29 stati costituenti la confederazione, il regio ministro comm. Martuscelli, potè raccogliere un certo numero d'informazioni censuarie. Senonchè le medesime ci furon trasmesse nello stato originario, greggio, cosicchè se per qualche luogo e nucleo di nazionali è enunciato il sesso, l'età, il nome, la provincia di nascita e la professione dei censiti, per altri non si forniscono che i nomi, per altri la sola classificazione del sesso, per altri ancora (Cohauila) la semplice grossolana divisione in famiglie, come ad esempio, 10, 12, famiglie d'agricoltori senz'altro. Noi, cercando di ridurre ad uno stampo comune queste diverse indicazioni e calcolando ogni famiglia come composta di cinque persone, siamo riusciti a mettere assieme un totale di 3403 nazionali ai quali però, secondo il comm. Martuscelli, si dovrebbero aggiungere altri 2500 o 3000, rappresentanti gli operai italiani accorsi al Messico pei lavori della gran ferrovia destinata a collegare quella regione collo stato del Texas, che è quanto dire colla Unione americana del nord. Colla correzione indicata dal r. ministro si arriverebbe quindi, scegliendo una cifra prudente, ad un totale di 6103 nazionali, il quale numero sarebbe sempre inferiore di molto a quello indicato, per la emigrazione italiana nel Messico durante il quinquennio 1877-81, dalle nostre statistiche (1).

Ed eccoci ora, nella nostra rapida corsa, in cerca di compatrioti, attraverso l'America, a quelli Stati Uniti del nord, di fronte ai quali l'antica Europa ha poco ancor da insegnare e già molto da apprendere.

Cifra relativa agli Stati Uniti dell'America settentrionale.

l'Italia pel Guatemala e le vicine repubbliche, sotto la generica denominazione di *per altri paesi dell'America centrale*, nonchè dalla cifra del censimento del 1871, i nazionali entrati nell'ultimo decennio in quei cinque stati risulterebbero come segue:

1871	— 89	— cifra del censimento consolare pei soli due stati di Guatemala e di Nicaragua
1872-77	— ..	mancano le informazioni
1878	— 400 circa	- Dal « Bollettino consolare. »
1879	— 74	} dalla statistica italiana
1880	— 63	
1881	— 67	
	693	

(1) Le nostre statistiche registrano infatti le seguenti partenze pel Messico:

nel 1877	211	nel 1879	4,683	nel 1881	1,534
» 1878	?	» 1880	4,578		11,006

La cifra del 78 è forse confusa con quella che si riferisce complessivamente agli emigrati per gli stati dell'America centrale (1637). Siccome però dai rapporti consolari (V. precedente nota) risulterebbe che non più di 400 sono gli italiani recatisi in quell'anno nelle cinque repubbliche del centro d'America o più propriamente nel Guatemala, si può con fiducia attribuire la residua cifra di 1,200 circa all'emigrazione pel Messico, così ottenendo pel quinquennio 1877-81 un totale di circa 12,000 italiani passati nella repubblica messicana.

Il quesito censuario, relativo agli italiani (e, si potrebbe dir meglio, a tutti gli stranieri) dimoranti nell'Unione americana, è uno dei più importanti, complessi e difficili, vuoi per la grossa cifra di cui si tratta, vuoi per la gran differenza che passa, non solo tra i censimenti fatti dai consoli e quelli delle locali autorità, ma tra le statistiche americane per le entrate nei porti dell'Unione e le italiane per le partenze, nei corrispondenti anni, per quei medesimi porti.

Per studiar la questione — non osiamo dire per scioglierla — converrà anzitutto di prepararci alla mano i dati statistici che le si possono riferire. Per amore poi di chiarezza e di brevità li includeremo in una tabella. Si avverta però, a scanso di dubbi, che:

1° le cifre della immigrazione italiana negli Stati Uniti, poste a raffronto di quelle della emigrazione, furono ipoteticamente calcolate sulla differenza fra le due analoghe correnti della generale migrazione negli stessi Stati, durante il quattordicennio 1867-80, differenza che ci risulta del 12,38 p. %, in cifra tonda, del 12;

2° che, come italiani abbiamo soltanto considerato (in mancanza di più esatte notizie) i registrati dalle statistiche americane come provenienti d'Italia, mentre è noto che moltissimi de' nostri connazionali prendono imbarco per l'America in porti esteri;

3° che nella tabella non si calcolarono le sottrazioni fatte dalla morte, non calcolandovisi neanche le aggiunte, anzi le eccedenze, avvenute per le nascite.

Anni 1	MIGRAZIONI secondo le statistiche americane			CENSIMENTI		OSSERVAZIONI
	Immigrati 2	Emigrati 3	Differenza fra le colonne 2 e 3 4	Americani (locali) 5	Sardi ed italiani 6	
1821-60 (quarant.)	13.911	1.669	12.242	(1860) 12.077	(1857) 4.571	Non riuscì il censimento consolare
1861-70 (decennio)	12.992	1.559	11.433		(1861) . . .	
			23.675	(1870) 17.147		
1871	2.948	354	2.594		(1871) 64.090	
			26.269			
1872-80 (novennio)	57.923	6.951	50.972	(1880) 44.230		
			77.241			
1881	21.337	2.560	18.777			
			96.018		(1881) 170.000	

Sia che si guardi alle colonne delle migrazioni, sia che si guardi a quelle dei censimenti americani ed italiani negli Stati Uniti, il grande aumento della popolazione italiana in quella parte d'America è il primo fatto che ci colpisce. Anteriormente al 1821, la nostra immigrazione negli Stati Uniti era nulla o quasi; dal 21 al 30 essa non conta che 439 individui e a tutto il 1860, 13,911. (1) Ma, nel decennio seguente (1861-70) abbiamo una cifra di poco inferiore a quella del precedente quarantennio (12,992), e nell'altro che viene appresso (1871-80) una che supera l'antecedente di quasi cinque volte (60,871), mentre il primo anno che inizia il terzo decennio (1881-90) è già promessa di un'altra moltiplicazione di cifre. Tale assiduo accrescimento trovasi pure espresso, benchè sotto altre cifre, nella colonna dei due censimenti, cioè dell'americano colle tre quantità di 12,077 — 17,147 — 44,230, e del nostro (sardo ed italiano) colle cifre 4571 — 64,090 — 170,000.

Quest'ultima cifra di 170,000 è costituita come si scorge qui appresso, dai dati fornitici dai due r.r. consoli a S. Francisco di California e a Nuova York:

		Censimento italiano	Censimento americano
Consolato a S. Francisco di California (2)	{ Inscritti nominativamente . . . . .	5.752	8.108
	{ Rettifica del consolato per induzioni e calcoli.	14.248	
Consolato a Nuova York (3)	{ Popolazione stabile (censita e calcolata) . . .	86.082	} 36.122
	{ Popolazione fluttuante id. . . . .	63.918	
			170.000

Posta a fronte con quella di 44,230 trovata pei *nati in Italia* dal censimento americano, la cifra di 170,000 propositaci complessivamente dal comm. Raffo e dal cav. Lambertenghi, potrebbe a qualcuno sembrare esagerata. Il r. console a Nuova York, che ne ha suggerito la parte principale (150,000), nel dimostrarci quanto riesca difficile e quasi impossibile di eseguire un censimento diretto dei nazionali italiani sovra un immenso territorio, quale è quello degli Stati Uniti, e in una popolazione di 50 milioni circa di abitanti, opina anch'esso che la me-

(1) Vedi a pag. 288-289-290 del volume della *Statistica della emigrazione italiana all'estero nel 1881*. — Roma, Tip. Bodoniana, 1883.

(2) Stato di California e territori di Arizona, Dakota, Idaho, Montana, Nuovo Messico, Utah, Washington, Wyoming.

(3) Tutti gli Stati dell'Unione americana, esclusi i citati nella nota precedente.

desima cifra verrebbe forse, con altre indagini, a modificarsi. Nella assoluta mancanza però d'ogni elemento di correzione, noi prenderemo la cifra tal quale, senza pur trarre illazioni dalla coincidenza che passa tra il rapporto delle due cifre date dai censimenti americani del 1870 e 1880 pei nati in Italia (17,157 e 44,230) e quello delle altre due de' censimenti consolari del 1871 e 81 (64,090 e 170,000). (1)

Cifra relativa al Canada.

Circa l'America non ci rimangono a dire che brevi parole sulla cifra del Canada (1849), avuta per stralcio dal censimento britannico del 4 aprile 1881 e che è superiore di 1726 a quella del censimento consolare del 71 (90 + 33 rett.) o, a meglio dire di 1631, se la paragoniamo alla cifra dataci, poco appresso, dalle statistiche locali. Se si volesse farne la riprova, col solito calcolo sulla emigrazione italiana, non ci sarebbe possibile, riunendo le nostre statistiche le partenze per il Dominio del Canada colle partenze per gli Stati Uniti del nord, e mettendo le canadesi gli entrati di nazionalità italiana sotto la generale nomenclatura di « altri paesi », il che, in ogni modo, è un indizio che la nostra emigrazione per quella regione è piccola assai. Il maggior numero degli italiani al Canada risiede nella provincia di Quebec (745) ed in quella di Ontario (687) (2).

Italiani in Oceania.

Per tornare in Italia, prenderemo la via del Pacifico. Trapassando per l'Oceania, contiamo 3 nazionali a Tahiti e Moorea, 5 ad Hawaii, 19 nella Nuova Irlanda, 304 nella Nuova Caledonia e 2546 nell'Australia britannica, in tutto 2877, con un complessivo aumento di 2137 sulla cifra del 1871. E tale cifra dobbiamo ritenerla come certa e completa essendo essa (salvochè pei cinque nazionali alle isole avajane censiti consolarmente) stralciata dai censimenti locali francese e britannico. Solo notiamo che, al numero comunicatoci dall'amministrazione della Nuova Galles del sud (521) abbiamo aggiunto quello di 195, indicante altrettanti italiani, sbarcati a Sydney l'8 aprile 1881, ossia quattro giorni dopo che il censimento locale era stato eseguito, italiani partiti dal regno fin dal 1880 per la disastrosa spedizione di Port Breton e non compresi in altra censuazione diretta o indiretta. Altri 19, facenti parte della spedizione medesima, pure usciti d'Italia coi

(1) Ossia — 17,147 : 44,230 :: 64,090 : x    x = 165,318.

(2) Tutti i dati statistici che si poterono ottenere sugli italiani nel Canada sono racchiusi nel seguente specchietto :

1 - Isola del Principe Edoardo	21	5 - Ontario . . . . .	687
2 - Nuova Scozia . . . . .	153	6 - Manitoba . . . . .	41
3 - Nuovo Brunswick . . . . .	59	7 - Colombia britannica . . . . .	143
4 - Quebec . . . . .	745		1,849



sovraccennati ed arrivati infine a Manilla nell'82, li abbiamo invece inclusi sotto la rubrica di Nuova Irlanda, nel quale arcipelago si trovavano ancora al 31 dicembre 1881. A qualcuno farà meraviglia la cifra di 304 nazionali rinvenuti nella Nuova Caledonia. Salvo dieci, sono essi individui condannati per grossi reati da tribunali francesi e deportati in quella colonia a scontarvi la pena. Se duole che tanti malfattori ci appartengano per nazionalità, c'è da consolarsi almeno che se ne stiano ad una così ragguardevole distanza dal suolo nostro.

---

### PARTE III.

#### Quali i censiti e donde.

Se, a traverso ostacoli di varia natura, abbiamo potuto, pur nondimeno, farci dire, almeno approssimativamente, da qualsiasi lembo di terra straniera quanti italiani ospitasse, cosicchè, per ciò che riguarda il numero complessivo della nostra emigrazione all'estero, inavvertibile è oramai la lacuna, questa lacuna comincia a rendersi appariscente e si allarga e diventa anche gravissima, quando scendiamo ai dati secondari, quando cioè vogliamo indagare in quali proporzioni di sesso e di età o condizioni di origine, di stato civile, di professione, d'istruzione, trovasi quella massa di emigrati.

Non è a dire che la difficoltà per raccogliere tali seconde notizie, ci giungesse improvvisa. Possedevamo su ciò la preziosa esperienza del 71, tanto che, pur proponendoci di fare buon viso ai dati, comunque si fossero, che gli estratti dai censimenti stranieri potevano offerirci, cerammo, come già si disse, dove l'inchiesta dovea aver luogo per mezzo consolare, di ridurre il quistionario alla maggior possibile semplicità, limitando le indicazioni dell'età a due sole, se superiore od inferiore ai 14 anni, eliminando le domande della lingua abitualmente parlata e della religione e classificando le professioni in 34 sole categorie. <sup>(1)</sup>

Non tutti i quesiti però, come si poté già rilevare dai prospetti I, II e III a pag. XX, XXII, XXVII e XXVIII ottennero eguale copia

---

(1) Vedi annessi **A** e **B** al doc. 5 a pag. 85-86.

di risposte, nè, per accrescere il numero di queste, approdaron sempre i tentativi di far sì che una informazione rispondesse per due, come ad esempio il nome pel sesso, lo stato civile per l'età, la professione per l'istruzione, ecc. Mentre quindi con tutti i mezzi di cui ci fu dato disporre (censimenti nostri e stranieri, statistiche dell'emigrazione, calcoli e via discorrendo) potemmo assegnare, pel 1881, alla emigrazione italiana all'estero la considerevole cifra di . . 1,032,392 contro 455,000 nel 1871 di cui nominativamente <sup>(1)</sup> o individualmente si censirono persone . . . 824,962 contro 270,705 nel 1871 non si raccolsero invece, per quanto concerne i dati secondarî, che le seguenti cifre:

colla indicazione del sesso. . . . .	768,892	contro	270,705	nel 1871
id. dell'età. . . . .	682,048	contro	268,682	nel 1871
id. dello stato civile. .	595,643	(non chiesta nel 1871)		
id. del luogo d'origine.	521,985	contro	249,396	nel 1871
id. della professione. .	460,587	contro	169,782	nel 1871
id. dell'istruzione . . .	132,285	contro	244,644	nel 1871
id. della religione (non chiesta)		(265,464 nel 1871)		
id. della lingua abituale (non chiesta)		(242,855 nel 1871)		

Sulla cifra, dunque, di 824,962 effettivamente censiti, noi conosciamo <sup>Sesso.</sup> il sesso di 768,892 individui. Come apparve nel censimento del 1871, la prevalenza del sesso maschile sul femminile è accentuatissima nella popolazione italiana all'estero. Noto è pure come, tanto nel regno che fuori, tanto nel 1871 che nel 1881, le cifre rappresentanti la proporzione tra i due sessi abbiano manifestato una tendenza nel medesimo verso, cioè a riavvicinarsi. Se nel censimento anteriore si erano difatti contati, per ogni cento abitanti, in Italia 50.27 maschi ed all'estero 66.27, in questo la diminuzione a 50.12 verificatasi per la popolazione in paese è accompagnata da quella a 65.01 data dalla popolazione emigrata.

Altra analogia coi risultati del censimento del 1871, è quella che le proporzioni del sesso secondo le parti del mondo dove più affluisce la nostra emigrazione, ci tornano innanzi nello stesso ordine in cui si tro-

(1) Come già si notò a pag. XIX, alcuni stralci da censimenti esteri (austriaco, ungherese, germanico, ecc.) ci recarono anche i nomi dei censiti; altri invece, non fornendoci che stati ricapitolativi (come il britannico, il francese, l'algerino e lo svizzero) li tacquero. Non abbiamo creduto necessario pel nostro scopo speciale, di far distinzione tra i dati semplicemente numerici e i dati anche nominativi. Ciò non toglie che uno studio sui cognomi italiani che s'incontrano nei paesi esteri non possa riuscire interessantissimo, vuoi per seguire la via delle alterazioni e trasformazioni da essi subiti al contatto di parlate straniere, vuoi per conoscere se nomi illustri nella storia nostra e già estinti in Italia sopravvivano all'estero. Il materiale per tale studio di filologia statistica non è per altro disperso e ci proponiamo noi stessi di non dimenticarlo.

vavano collocate in quell'anno, venendo prima con minore divario tra femmine e maschi la cifra africana, seguendo l'europea, e tenendo dietro l'americana, come dimostra lo specchietto qui appresso:

Maschi per ogni cento italiani (1)

	1881	1871
Nel regno	50.12	50.27
All'estero	65.01	66.27
In Africa	58.27	62.23
In Europa	63.42	66.24
In America	67.84	67.85

Vero è bene che le proporzioni relative all'Asia ed all'Oceania segnerrebbero una tendenza contraria, ossia ad allontanarsi, ma, essendo esse state cavate da cifre troppo esigue e però poco acconcie alle deduzioni statistiche, debbono essere accolte con cautela od ancor meglio, come già fece Luigi Bodio nella sua relazione sul censimento esterno del 1871, lasciate affatto in disparte. Ecco, in ogni modo, simili proporzioni:

Maschi per ogni cento italiani emigrati

	1881	1871
In Asia	67.01	54.78
In Oceania	86.65	77.67

Oltre la picciolezza dei valori donde provengono, queste cifre (e principalmente quelle stampate in corsivo) furono turbate da due cause fortuite. Per quanto infatti, nel 1871, si fossero date categoriche istruzioni ai consoli di non comprendere nel registro censuario le dichiarazioni dei semplici protetti, non pochi di questi vi s'insinuaron in modo che non fu più possibile di stralciarne, e siccome i protetti, appartenendo alla popolazione stabile, sono generalmente aggruppati a famiglie e le famiglie, come è noto, non offrono nel loro complesso grandi disuguaglianze di quantità tra i due sessi, risultò per l'Asia una proporzione di 54.78 maschi ogni cento italiani censiti, che è di poco superiore a quella trovata nel regno. Per contro, nel 1881, non solo i rr. agenti si attennero più scrupolosamente alle istruzioni ministeriali,

(1) Vedi anche il primo diagramma lineare della tavola XI.

ma l'amministrazione centrale, in una seconda vagliatura, escluse dal censimento quanti protetti vi constatò registrati, donde la diminuzione del novero delle famiglie e il contemporaneo aumento di quello degli individui isolati, generalmente maschi. Ciò, ripetiamo, per l'Asia. Quanto all'Oceania, l'altra cifra del sesso maschile in confronto del femminile (86.65 %) è da attribuirsi in gran parte al fatto, che, nel censimento attuale, a differenza dell' antecedente, fu inclusa la Nuova Caledonia, dove, per cagione degli italiani, tutti maschi, ivi deportati, la proporzione toccò il 98.70 %.

Ma perchè meglio e più particolareggiatamente si scorgano i rapporti numerici fra i sessi nella nostra emigrazione, faremo seguire una tavola con cifre assolute e percentuali per ogni stato. (*Vedi tav. XII.*)

TAV. XII. — Italiani all'estero, distinti per sesso. —

(Vedi anche il primo dia)

STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	TOTALE	MASCHI		FEMMINE		Sesso ignoto	STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	TOTALE
		CIFRE		CIFRE				
		assolute	percentuali	assolute	percentuali			
<b>EUROPA</b>							<i>Segue</i>	
Austria . . . . .	39 357	22 664	57.59	16 693	42.41	...	POSSEDIMENTI britannici . . .	131
UNGHERIA . . . . .	4 518	3 273	72.44	1 245	27.56	...	Id. portoghesi . . .	34
Baviera . . . . .	1 538	1 179	76.66	359	23.34	...	Id. spagnoli . . . . .	54
Belgio . . . . .	1 153	792	68.69	361	31.31	...	Tripolitania . . . . .	722
Bosnia ed Erzegovina . .	726	640	88.15	86	11.85	...	Tunisia . . . . .	11 106
Bulgaria . . . . .	692	480	69.36	212	30.64	...		
Danimarca . . . . .	78	53	67.95	25	32.05	...	TOTALE . . .	62 203
Francia . . . . .	240 733	150 370	62.46	90 363	37.54	...	<b>A M E</b>	
Germania (esclusa la Baviera)	5 558	4 412	79.38	1 146	20.62	...	Argentina . . . . .	254 388
Gran Bretagna . . . . .	7 189	5 908	82.18	1 281	17.82	...	Bolivia . . . . .	50
POSSEDIMENTI britannici . . .	1 442	669	60.54	436	39.46	337	Brasile . . . . .	82 196
Grecia . . . . .	3 273	1 585	69.58	693	30.42	995	Centro-America (1) . . . . .	818
Lussemburgo . . . . .	318	268	84.28	50	15.72	...	Chile . . . . .	3 078
Monaco . . . . .	3 437	1 964	57.14	1 473	42.86	...	Colombia . . . . .	1 422
Montenegro . . . . .	11	10	90.91	1	9.09	...	Equatore . . . . .	317
Paesi Bassi . . . . .	253	...	...	...	...	253	Haiti . . . . .	82
Portogallo . . . . .	599	442	73.79	157	26.21	...	Messico . . . . .	6 103
Rumania . . . . .	1 762	1 366	77.53	396	22.47	...	Paraguay . . . . .	3 000
Russia . . . . .	2 938	1 741	59.26	1 197	40.74	...	Perù . . . . .	10 000
San Marino . . . . .	1 430	739	51.68	691	48.32	...	POSSEDIMENTI britann. (CANADÀ)	1 849
Serbia . . . . .	463	385	86.52	60	13.48	18	Altri POSSEDDIM. britannici .	109
Spagna . . . . .	8 825	4 302	69.11	1 923	30.89	2 600	POSSEDIMENTI francesi . . . . .	63
Svezia . . . . .	62	45	72.58	17	27.42	...	Id. danesi . . . . .	27
NORVEGIA . . . . .	84	34	75.56	11	24.44	39	Id. olandesi . . . . .	18
Svizzera . . . . .	41 645	27 936	67.08	13 709	32.92	...	Id. spagnuoli . . . . .	2 406
Turchia europea . . . . .	12 268	4 733	57.43	3 509	42.57	4 026	San Domingo . . . . .	169
TOTALE . . .	380 352	235 990	63.42	136 094	36.58	8 268	S. U. America settentr. . .	170 000
<b>A F R I C A</b>								
Abissinia, Scioa, Bornù, Mombottu, ecc. . . . .	11	11	100.00	...	...	...	Venezuela . . . . .	3 237
ALGERIA . . . . .	33 693	20 229	60.04	13 464	39.96	...	<b>R I A S</b>	
Altri POSSEDIMENTI francesi	20	19	95.00	1	5.00	...	America settentrionale .	177 961
Egitto . . . . .	16 302	8 406	55.66	6 696	44.34	1 200	Id. centrale . . . . .	3 606
Marocco . . . . .	130	79	60.76	51	39.24	...	Id. meridionale . . .	367 768
							TOTALE . . .	579 335

(1) Costarica, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Salvador.

**RIASSUNTO PER STATI E RIEPILOGO PER PARTI DEL MONDO.**

(Programma della Tav. XI.)

MASCHI		FEMMINE		Sesso ignoto	STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	TOTALE	MASCHI		FEMMINE		Sesso ignoto
CIFRE		CIFRE					CIFRE		CIFRE		
assolute	percentuali	assolute	percentuali				assolute	percentuali	assolute	percentuali	
<b>AFRICA</b>					<b>ASIA</b>						
113	86.26	18	13.74	...	<b>Birmania</b> . . . . .	37	29	78.38	8	21.62	...
19	55.88	15	44.12	...	<b>Cina</b> . . . . .	143	115	80.42	28	19.58	...
36	66.67	18	33.33	...	<b>Giappone</b> . . . . .	396	387	97.73	9	2.27	...
402	55.68	320	44.32	...	<b>Persia</b> . . . . .	11	8	72.73	3	27.27	...
6 231	56.10	4 875	43.90	...	<b>POSSEDIMENTI britannici</b> . . . . .	1 301	984	75.63	317	24.37	...
35 545	58.27	25 458	341.7	1 200	Id. francesi . . . . .	9	5	55.56	4	44.44	...
					Id. olandesi . . . . .	58	41	80.39	10	19.61	7
					Id. portoghesi . . . . .	4	...	...	4	100.00	...
					Id. spagnuoli . . . . .	36	31	86.11	5	13.89	...
					<b>Siam</b> . . . . .	8	8	100.00	...	...	...
					<b>Turchia d'Asia</b> . . . . .	5 622	2 133	59.46	1 454	40.54	2 035
					<b>TOTALE</b> . . . . .	7 625	3 741	67.01	1 842	32.99	2 042
<b>AMERICA</b>					<b>OCEANIA</b>						
147 479	65.82	76 591	34.18	30 318	<b>Australia britannica</b> . . . . .	2 546	2 180	85.62	366	14.38	...
...	...	...	...	50	<b>Hawai</b> . . . . .	5	3	60.00	2	40.00	...
44 345	72.13	17 138	27.87	20 713	<b>POSSEDIMENTI francesi</b> . . . . .	307	303	98.70	4	1.30	...
496	70.06	212	29.94	110	<b>Nuova Irlanda</b> . . . . .	19	7	36.84	12	63.16	...
1 725	86.95	259	13.05	1 094	<b>TOTALE</b> . . . . .	2 877	2 493	86.65	384	13.35	...
452	86.59	70	13.41	900							
102	80.31	25	19.69	190							
76	96.20	3	3.80	3							
595	91.40	56	8.60	5 452							
...	...	...	...	3 000							
...	...	...	...	10 000							
...	...	...	...	1 849							
46	80.70	11	19.30	52							
33	94.29	2	5.71	28							
26	96.30	1	3.70	...							
15	83.34	3	16.66	...							
2 038	84.70	368	15.30	...							
123	72.78	46	27.22	...							
20 801	70.40	8 744	29.60	140 455							
1 288	57.84	939	42.16	37 776							
2 416	74.64	821	25.36	...							
<b>S U N T O</b>					<b>RIEPILOGO</b>						
21 397	70.86	8 801	29.14	147 763	<b>Europa</b> . . . . .	380 352	235 900	63.42	136 094	36.58	8 268
2 820	81.41	644	18.59	142	<b>Africa</b> . . . . .	62 203	35 545	58.27	25 458	41.73	1 200
197 839	67.36	95 844	32.64	104 085	<b>America</b> . . . . .	579 335	222 056	67.81	105 289	32.16	251 990
222 056	67.84	105 289	32.16	251 990	<b>Asia</b> . . . . .	7 625	3 741	67.01	1 842	32.99	2 042
					<b>Oceania</b> . . . . .	2 877	2 493	86.65	384	13.35	...
					<b>TOTALE</b> . . . . .	1 032 392	499 825	65.01	269 067	34.99	263 500

Indirettamente, questa tavola scopre anche in quali stati predomini la immigrazione italiana stabile e in quali la fluttuante. Tutti veggono che dove il rapporto fra i sessi più si accosta al normale equilibrio, più sono famiglie, che è quanto dire nuclei di persone meno atte a girovagare e ad abbandonare il paese. Mentre le proporzioni degli 88.15 maschi per cento che si riscontrano in Bosnia ed Erzegovina, degli 84.28 nel Lussemburgo, degli 86.52 in Serbia, degli 82.18 nella Gran Bretagna, dei 97.73 nel Giappone, degli 80.42 in Cina, ricordano gli operai, i commercianti, i marinai, i missionari, che percorrono quelle regioni in cerca di lavoro, di lucri, di anime da salvare, le proporzioni de' 57.43 e 59.46 che troviamo nelle due Turchie, l'europea e l'asiatica, de' 56.10 nella Tunisia, de' 55.68 nella Tripolitania, de' 55.66 nell'Egitto, ci presentano le colonie sedentarie, costituite a famiglie, sviluppatesi lentamente più per conto proprio che per nuove immigrazioni. Altre cifre invece, intermedie tra queste e le prime, come i 60.04 dell'Algeria, i 62.46 della Francia, i 65.82 dell'Argentina ed i 67.08 della Svizzera, ci mostrano la concorrenza dei due elementi, cioè dell'emigrazione di vecchia data già radicata nel paese d'acquisto, e della nuova venuta a cercarvi fortuna.

Le sole proporzioni che non concordano colle notizie che abbiamo sull'emigrazione negli stati ai quali si riferiscono, sono quelle di parecchie regioni d'America come il Brasile (72.13), il Venezuela (74.64), il Chile (86.95), il Messico (91.40), imperciocchè, pure ammettendo un continuo afflusso di nuovi immigranti, per lo più senza famiglia in questi stati, riteniamo che ivi si trovi un ragguardevole agglomeramento di già accasati immigrati. Ma la ragione di tale apparente contraddizione, sta nella riuscita imperfetta dei relativi censimenti consolari. Basta dare uno sguardo ai documenti originali che ci furono trasmessi. Incontriamo ad ogni passo dichiarazioni di *paterfamilias* senza la corrispondente famiglia o di famiglie complessivamente iscritte senza dichiarazione di sesso; incontriamo grosse cifre d'ignoti, sotto forma di rettificazioni. E noi siamo convinti che se i 20,713 ignoti del Brasile, i 1094 del Chile, i 5,452 del Messico, ecc. ci fossero almeno comparsi colla indicazione del sesso, la eccedenza dei maschi sulle femmine per questi stati sarebbe di molto attenuata, non superando forse che di qualche punto quella attribuita all'Argentina ed all'Uruguay.

Età.

Dopo quello del sesso, il primo dato *naturale* che interessa la statistica è l'età. La conoscenza esatta di questo dato presentò sempre difficoltà anche nei censimenti interni di uno stato, per cagione e di coloro — e non son pochi — che non ricordano con precisione i loro anni e di quelli, o, più ancora, di quello, come statisticamente provò Ari-



stide Gabelli in uno di quei suoi scritti che appartengono insieme alla scienza ed alla letteratura <sup>(1)</sup>, che non sanno risolversi a denunciarli tutti. Se il sesso appar *primâ facie*, l'età può nascondersi. Ed è perciò che il numero dei censiti secondo l'età, nella nostra censuazione esterna è inferiore di una novantina di mille a quello dei registrati secondo il sesso.

Come si disse, per agevolare la composizione di tale dato, erasi circoscritta la domanda a questa, se cioè l'età del censendo fosse o no superiore ai 14 anni. Senonchè, le risposte, vuoi provenienti da stralci, vuoi ottenute pel tramite dei consolati, riuscirono svariatisime. Se infatti, alcune ci fornivano non solo l'anno, ma il mese e il giorno di nascita o, raggruppando gli italiani di un dato luogo a quinquenni di età, ce li presentavano dal primo al centesimo anno di vita, altre (come le inglesi e talune australiane) distinguevano solo i censiti sopra e sotto, non i 14, ma i 15 o i 20 anni, ed altre ancora non ci davano che la sommaria separazione tra *minorenni* ed *adulti*. Si dovettero quindi, anche qui, fare induzioni e calcoli per costringere nel nostro modello tutte queste forme diverse e per cercare, dove fosse possibile con altri dati concomitanti, d'indovinar questo; tuttavia, per quanta buona volontà ci mettessimo, non giungemmo a comporre che una cifra di 682,048 tra cui 550,959 censiti superiori ai 14 anni e 131,089 inferiori alla medesima età.

Raffrontando tale risultato con quello del 71, se però vale il raffronto, avvegnachè nel 71 la separazione tra le due età fu segnata ai 7 anni, abbiamo:

Superiori ai 14 anni per ogni cento censiti

1	1881 2	1871	
		Sopra i 7 anni (2) 3	sopra i 14 anni 4
Nel regno	67.82	.....	67.53
All'estero	80.78	87.57	73.26
In Africa	70.21	85.45	71.14
In Asia	75.57	84.75	70.44
In Europa	79.98	81.84	67.53
In America	84.52	86.00	71.69
In Oceania	92.64	84.48	70.17

Esaminando più da vicino queste proporzioni secondo i singoli stati, formeremo, come abbiamo formato pel sesso, una tavola dettagliata anche per l'età. (*Vedi* tav. XIII).

(1) « Gli scettici della statistica » (nell'Archivio di statistica, Anno II, fasc. I) Roma, Tipografia Etzeviriana, 1877.

(2) Queste cifre, si è detto, rappresentano i censiti superiori ai 7 anni. Per potere, in qualche modo, istituire il raffronto col 1881, abbiamo cercato di ridurle alla stregua dell'età sopra e sotto i 14 anni, supponendo che la proporzione tra gli individui sopra i 7 anni fino a i 14 si verificasse all'estero nelle proporzioni in cui risultò pel 1871 nel regno. Sottraendo quindi la percentuale del 14.31 per ciascuno dei dati della terza colonna dello specchio, si avrebbero approssimativamente le cifre notate nella quarta colonna.

TAV. XIII. — Italiani all'estero, distinti per età —

(Vedi anche il secondo dia

STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	TOTALE	Sotto i 14 anni		Sopra i 14 anni		Età ignota	STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	TOTALE
		CIFRE		CIFRE				
		assolute	percentuali	assolute	percentuali			
<b>EUROPA</b>							<i>Segue</i>	
Austria . . . . .	39 357	9 766	24.88	29 490	75.12	101	POSSEDIMENTI britannici . . . . .	131
UNGHERIA . . . . .	4 518	671	14.99	3 806	85.01	41	Id. portoghesi . . . . .	34
Baviera . . . . .	1 538	252	17.02	1 229	82.98	57	Id. spagnuoli . . . . .	54
Belgio . . . . .	1 153	172	15.29	953	84.71	28	Tripolitania . . . . .	722
Bosnia ed Erzegovina . . . . .	726	55	7.58	671	92.42	...	Tunisia . . . . .	11 106
Bulgaria . . . . .	692	179	25.90	512	74.10	1		
Danimarca . . . . .	78	...	...	...	...	78	TOTALE . . . . .	62 203
Francia . . . . .	240 733	46 111	19.18	194 295	80.82	327	<b>A M E</b>	
Germania (esclusa la Baviera)	5 558	754	13.79	4 714	86.21	90	Argentina . . . . .	254 388
Gran Bretagna . . . . .	7 189	402	5.63	6 737	94.37	50	Bolivia . . . . .	50
POSSEDIMENTI britannici . . . . .	1 442	126	17.40	508	82.60	718	Brasile . . . . .	82 196
Grecia . . . . .	3 273	433	19.65	1 771	80.35	1 069	Centro-America (1) . . . . .	818
Lussemburgo . . . . .	318	48	15.09	270	84.91	...	Chile . . . . .	3 078
Monaco . . . . .	3 437	...	...	2 072	...	1 365	Colombia . . . . .	1 422
Montenegro . . . . .	11	...	...	11	100.00	...	Equatore . . . . .	317
Paesi Bassi . . . . .	253	...	...	...	...	253	Haiti . . . . .	82
Portogallo . . . . .	599	80	13.36	519	86.64	...	Messico . . . . .	6 103
Rumania . . . . .	1 762	246	13.96	1 516	86.04	...	Paraguay . . . . .	3 000
Russia . . . . .	2 938	28	21.54	102	78.46	2 808	Perù . . . . .	10 000
San Marino . . . . .	1 430	...	...	...	...	1 430	POSSEDIMENTI britanni. (CANADA)	1 849
Serbia . . . . .	463	21	4.73	423	95.27	19	Altri POSSEDIM. britannici . . . . .	109
Spagna . . . . .	8 825	1 252	20.22	4 939	79.78	2 634	POSSEDIMENTI francesi . . . . .	63
Svezia . . . . .	62	6	9.68	56	90.32	...	Id. danesi . . . . .	27
NORVEGIA . . . . .	84	39	47.56	43	52.44	2	Id. olandesi . . . . .	18
Svizzera . . . . .	41 645	10 164	24.41	31 481	75.59	...	Id. spagnuoli . . . . .	2 406
Turchia europea . . . . .	12 268	2 314	28.12	5 914	71.88	4 040	San Domingo . . . . .	169
TOTALE . . . . .	380 352	73 119	20.02	292 122	79.98	15 111	S.U. America settentr. . . . .	170 000
<b>AFRICA</b>								
Abissinia, Scioa, Bornù, Mombottu, ecc. . . . .	11	...	...	11	100.00	...	Uruguay . . . . .	40 003
ALGERIA . . . . .	33 693	10 077	29.91	23 614	70.09	2	Venezuela . . . . .	3 237
Altri POSSEDIM. francesi . . . . .	20	...	...	20	100.00	...	<b>R I A S</b>	
Egitto . . . . .	16 302	4 273	28.30	10 825	71.70	1 204	America settentrionale . . . . .	177 961
Marocco . . . . .	130	33	25.58	96	74.42	1	Id. centrale . . . . .	3 606
							Id. meridionale . . . . .	397 768
							TOTALE . . . . .	579 335

(1) Costarica, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Salvador.

**RIASSUNTO PER STATI E RIEPILOGO PER PARTI DEL MONDO.**

(Programma della Tav. XI.)

Sotto i 14 anni		Sopra i 14 anni		Età ignota	STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	TOTALE	Sotto i 14 anni		Sopra i 14 anni		Età ignota
CIFRE		CIFRE					CIFRE		CIFRE		
assolute	percentuali	assolute	percentuali				assolute	percentuali	assolute	percentuali	
<b>AFRICA</b>					<b>ASIA</b>						
...	...	25	...	106	Birmania . . . . .	37	9	24.32	28	75.68	...
6	19.35	25	80.65	3	Cina . . . . .	143	7	5.04	132	94.96	4
15	27.78	39	72.22	...	Giappone . . . . .	396	7	1.77	339	98.23	...
237	32.83	485	67.17	...	Persia . . . . .	11	1	9.09	10	90.91	...
3 492	31.47	7 604	68.53	10	POSSEDIMENTI britannici . . . . .	1 301	6	3.95	146	96.05	1 149
18 133	29.79	42 744	70.12	1 326	Id. francesi . . . . .	9	...	...	...	...	9
<b>AFRICA</b>					Id. olandesi . . . . .	58	...	...	56	100.00	2
15 697	10.81	129 507	89.19	109 184	Id. portoghesi . . . . .	4	...	...	4	100.00	...
...	...	...	...	50	Id. spagnuoli . . . . .	36	1	2.78	35	97.22	...
11 440	18.62	50 013	81.38	20 743	Siam . . . . .	8	...	...	8	100.00	...
150	21.28	555	78.72	113	Turchia d'Asia . . . . .	5 622	1 046	29.31	2 523	70.69	2 053
96	4.84	1 887	95.16	1 095	TOTALE . . . . .	7 625	1 077	24.43	3 331	75.57	3 217
80	16.95	392	83.05	950	<b>OCEANIA</b>						
11	8.66	116	91.34	190	Australia britannica . . . . .	2 546	154	8.42	1 674	91.58	718
2	2.50	78	97.50	2	Hawai . . . . .	5	1	20.00	4	80.00	...
...	...	388	...	5 715	POSSEDIMENTI francesi . . . . .	307	3	0.98	304	99.02	...
...	...	...	...	3 000	Nuova Irlanda . . . . .	19	1	5.26	18	94.74	...
...	...	...	...	10 000	TOTALE . . . . .	2 877	159	7.36	2 000	92.64	718
...	...	...	...	1 849	<b>RIEPILOGO</b>						
9	10.98	73	89.02	27	Europa . . . . .	380 352	73 119	20.02	292 122	79.98	15 111
...	...	35	...	28	Africa . . . . .	62 203	18 133	29.79	42 744	70.21	1 326
...	...	27	100.00	...	America . . . . .	579 335	38 601	15.48	210 762	84.52	329 917
4	22.22	14	77.78	...	Asia . . . . .	7 625	1 077	24.43	3 331	75.57	3 272
...	...	...	...	2 406	Oceania . . . . .	2 877	159	7.36	2 000	92.64	718
20	13.33	130	86.67	19	TOTALE . . . . .	1 032 392	131 089	19.22	550 959	80.78	350 344
10 279	28.23	26 133	71.77	133 588							
813	36.51	1 414	63.49	37 776							
...	...	...	...	3 237							
<b>UNTO</b>											
10 279	27.93	26 523	72.07	141 159							
185	17.42	877	82.58	2 576							
28 137	13.30	183 362	86.70	186 237							
38 601	15.48	210 762	84.52	329 972							

Come ben potevasi prevedere, la bassa età predomina in quelli stati dove minore è la disuguaglianza numerica fra i due sessi, in altre parole dove c'è probabilità che siano più famiglie.

Rinveniamo quindi un maggior numero di fanciulli e di giovinetti italiani nella Tripolitania (32.83), in Tunisia (31.47), nella Turchia asiatica (29.31), nell'europea (28.12), in Algeria (29.91), e così pure nell'Uruguay (36.51), nei quali paesi le nostre colonie sono stabili; ne troviamo meno, ma però ancora in una certa quantità in quelli altri stati dove la corrente dell'annuale immigrazione attraversa, per così dire, un lago d'emigrazione fissa, come in Francia (19.18), in Ispagna (20.22), in Austria (24.88), in Svizzera (24.41); non ne incontriamo che in picciol numero o affatto insignificante dove l'emigrazione non è che provvisoriamente attratta da lavori temporanei (ferrovie, canali, ecc.) e non componesi quindi, nella sua gran maggioranza, che di uomini adulti, come in Rumania (13.96), in Ungheria (14.99), in Bosnia ed Erzegovina (7.58), in Serbia (4.73), ecc. <sup>(1)</sup>

Luogo d'origine.

Alla indicazione dell'età faremo quella seguire del luogo d'origine, anello di congiunzione fra i dati per dir così necessari, come l'età ed il sesso, e i dati che dipendendo entro certi limiti dall'arbitrio individuale, come l'istruzione e le professioni, si potrebbero chiamar volontari.

Le informazioni relative all'origine, nel nostro censimento non si riferiscono in modo certo che a 521,985 individualmente censiti, la qual cifra può suddividersi in due categorie, cioè:

<i>A</i>	NATI ALL' ESTERO . . . . .	234,954
<i>B</i>	NATI NEL REGNO coll' indicazione della provincia e del comune . . . . .	76,717
	id. id. soltanto del compartimento o della regione	397
	id. senz'altra indicazione . . . . .	209,917
		521,985

(1) Le cifre percentuali che qui citiamo, sono quelle soltanto alla cui formazione concorrono cifre assolute abbastanza ragguardevoli, da escludere o almeno da rendere minimo l'errore per accidentali cagioni. Bastò infatti sulla piccola cifra della nostra colonia al Marocco, che, come è noto, ha carattere stabile, la presenza di una mezza dozzina di transeunti adulti per alterarvi le proporzioni percentuali dell'età che essa avrebbe avuto comuni con quelle della Tunisia e della Tripolitania.

Così, non citammo le cifre percentuali per gli inferiori ai 14 anni nel Brasile (18.62), nell'Argentina (10.81) e negli Stati Uniti settentrionali (28.23), trovandoci innanzi per ciascuno di questi stati fortissime incognite (Brasile 20,743, Argentina 109,184, Stati Uniti 133,588), le quali, ove fosse possibile di sciogliere, modificherebbero certamente le prime proporzioni.

Dalle censuazioni consolari e dagli stralci dei censimenti esteri noi sappiamo dunque (e vedasi anche la tavola XIV) che, sopra un totale di 1,032,392 censiti e calcolati nel 1881, contro un totale di 455,000 calcolati e censiti nel 1871,

	1881	1871
Sono nati in Italia . . .	287,031	233,426
id. all'estero . . .	234,954	37,279
Senza indicazione . . .	316,010	
Cifra rettificativa	194,397	184,295
	1,032,392	455,000

Circa i *nati all'estero* con indicazione di stato, oltre alla tav. E<sup>2</sup> a pag. 46 del presente volume, può consultarsi il qui unito riassunto: (tav. XV).

Come si scorge, anche il dato del luogo d'origine concorre con quelli del sesso e dell'età a farci conoscere dove la nostra emigrazione è più o meno antica e dove le colonie hanno maggiore o minor carattere di permanenza. Le proporzioni più alte pei nati in luogo, di fronte ai nati nel regno, sono infatti segnate dalle cifre della Turchia asiatica (73.44) ed europea (66.60), della Tripolitania (73.50), del Marocco (63.55) e della Tunisia (50.03). Se dallo stralcio dai censimenti francese, algerino e svizzero, ci fosse stato possibile di pur ricavare i dati sull'origine dei censiti, avremmo invece, probabilmente, ottenuto proporzioni medie, come si ebbero per la Spagna (46.71) e per l'Austria-Ungheria (36.84), avvegnachè i due caratteri della fluttuazione e della stabilità della nostra emigrazione in Francia, in Algeria ed in Svizzera, tendono a bilanciarsi. Tuttavia, non fisseremo a tale riguardo proporzione alcuna e tanto meno ne avventureremo per gli emigrati in America, poichè le cifre a cui, specialmente queste, si potrebbero attingere sono deficientissime.

Se la censuazione fosse riuscita dapertutto completa, come riuscì in alcuni stati europei e regioni africane, se il gran numero degli ignoti quanto al luogo d'origine (510,407) facesse udir la sua voce, è probabile assai che le due quantità dei nati in Italia e dei nati nel paese di dimora si sarebbero trovate espresse da numeri ancor più vicini di quelli con cui ci si offrono. Attenendoci però alle cifre effettivamente censite, gli emigrati nati in Italia superano di circa  $\frac{1}{4}$  i nati all'estero. (Vedi anche il diagramma alla tav. VI, fig. b).

TAV. XIV. — Italiani all'estero, distinti per luogo d'origine. —

(Vedi anche il terzo dia

STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	TOTALE	Nati nel regno		Nati all'estero		Origine ignota	STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	TOTALE
		CIFRE		CIFRE				
		assolute	percentuali	assolute	percentuali			
<b>EUROPA</b>							<i>Segue</i>	
Austria . . . . .	39 357	22 936	60.82	14 773	39.18	1 648	POSSEDIMENTI britannici . . .	131
UNGHERIA . . . . .	4 518	3 382	80.12	839	19.88	297	Id. portoghesi . . .	34
Baviera . . . . .	1 538	1 152	81.47	262	18.53	124	Id. spagnuoli . . .	54
Belgio . . . . .	1 153	1 119	99.56	5	0.44	29	Tripolitania . . . . .	722
Bosnia ed Erzegovina . .	726	605	91.81	54	8.19	67	Tunisia . . . . .	11 106
Bulgaria . . . . .	692	314	45.38	378	54.62	...	TOTALE . . .	62 203
Danimarca . . . . .	78	...	...	...	...	78		
Francia . . . . .	240 733	...	...	...	...	240 733		<b>AME</b>
Germania (esclusa la Baviera)	5 558	3 568	75.95	1 130	24.05	860	Argentina . . . . .	254 388
Gran Bretagna . . . . .	7 189	...	...	...	...	7 189	Bolivia . . . . .	50
POSSEDIMENTI britannici . .	1 442	635	62.44	382	37.56	425	Brasile . . . . .	82 196
Grecia . . . . .	3 273	...	...	...	...	3 273	Centro-America (*) . . . .	818
Lussemburgo . . . . .	318	190	72.24	73	27.76	55	Chile . . . . .	3 078
Monaco . . . . .	3 437	...	...	...	...	3 437	Colombia . . . . .	1 422
Montenegro . . . . .	11	10	90.91	1	9.09	...	Equatore . . . . .	317
Paesi Bassi . . . . .	253	...	...	...	...	253	Haiti . . . . .	82
Portogallo . . . . .	599	380	63.44	219	36.56	...	Messico . . . . .	6 103
Rumania . . . . .	1 762	1 566	89.59	182	10.41	14	Paraguay . . . . .	3 000
Russia . . . . .	2 938	83	60.14	55	39.86	2 800	Perù . . . . .	10 000
San Marino . . . . .	1 430	...	...	...	...	1 430	POSSEDIM. britannici (CANADÀ)	1 840
Serbia . . . . .	463	429	97.95	9	2.05	25	Altri POSSEDIM. britannici .	109
Spagna . . . . .	8 825	3 251	52.28	2 968	47.72	2 606	POSSEDIMENTI francesi . . . .	63
Svezia . . . . .	62	52	83.87	10	16.13	...	Id. danesi . . . . .	27
NORVEGIA . . . . .	84	43	51.19	41	48.81	...	Id. olandesi . . . . .	18
Svizzera . . . . .	41 645	...	...	...	...	41 645	Id. spagnuoli . . . . .	2 406
Turchia europea . . . . .	12 268	2 599	31.70	5 600	68.30	4 069	San Domingo . . . . .	169
TOTALE . . . . .	380 352	42 314	61.07	26 981	38.93	311 057	S. U. America settentr. .	170 000
<b>AFRICA</b>							<b>R I A S</b>	
Abissinia, Scioa, Bornù, Mombottu, ecc. . . . .	11	11	100.00	...	...	...	America settentrionale .	177 961
ALGERIA . . . . .	33 693	...	...	...	...	33 693	Id. centrale . . . . .	3 606
Altri POSSEDIMENTI francesi	20	1	...	...	...	19	Id. meridionale . . . . .	397 768
Egitto . . . . .	16 302	8 687	57.62	6 389	42.38	1 226	TOTALE . . . . .	579 335
Marocco . . . . .	130	39	30.23	90	69.77	1		

(\*)-Costarica, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Salvador.

**RIASSUNTO PER STATI E RIEPILOGO PER PARTI DEL MONDO.**

gramma della Tav. XI.)

Nati nel regno		Nati all' estero		Origine ignota	STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	TOTALE	Nati nel regno		Nati all' estero		Origine ignota
CIFRE		CIFRE					CIFRE		CIFRE		
assolute	percentuali	assolute	percentuali				assolute	percentuali	assolute	percentuali	
<b>AFRICA</b>					<b>ASIA</b>						
...	...	...	...	131	<b>Birmania</b> . . . . .	37	26	70.27	11	29.73	...
8	26.07	22	73.33	4	<b>Cina</b> . . . . .	143	133	93.01	10	6.99	...
32	59.26	22	40.74	...	<b>Giappone</b> . . . . .	396	381	96.21	15	3.79	...
168	23.27	554	76.73	...	<b>Persia</b> . . . . .	11	9	81.82	2	18.18	...
5 427	49.18	5 608	50.82	71	<b>POSSEDIMENTI britannici</b> . . . . .	1 301	201	96.17	8	3.83	1 092
14 373	53.12	12 685	46.88	35 145	<b>Id. francesi</b> . . . . .	9	...	...	...	...	9
					<b>Id. olandesi</b> . . . . .	58	40	...	...	...	18
					<b>Id. portoghesi</b> . . . . .	4	4	100.00	...	...	...
					<b>Id. spagnuoli</b> . . . . .	36	29	80.56	7	19.44	...
					<b>Siam</b> . . . . .	8	8	100.00	...	...	...
					<b>Turchia asiatica</b> . . . . .	5 622	905	25.32	2 669	74.68	2 048
					<b>TOTALE</b> . . . . .	7 625	1 736	38.94	2 722	61.06	3 167
<b>AMERICA</b>					<b>OCEANIA</b>						
142 158	64.03	79 862	35.97	32 368	<b>Australia britannica</b> . . . . .	2 546	1 894	74.39	652	25.61	...
...	...	...	...	50	<b>Hawai</b> . . . . .	5	5	100.00	...	...	...
17 376	89.15	2 114	10.85	62 706	<b>POSSEDIMENTI francesi</b> . . . . .	307	73	97.33	2	2.67	232
577	91.01	57	8.99	184	<b>Nuova Irlanda</b> . . . . .	19	18	94.74	1	5.26	...
1 984	...	...	...	1 094	<b>TOTALE</b> . . . . .	2 877	1 990	75.24	655	24.76	232
368	76.35	114	23.65	940							
117	92.13	10	7.87	190							
76	92.68	6	7.32	...							
384	85.75	690	64.25	5 029							
...	...	...	...	3 000							
...	...	...	...	10 000							
777	42.02	1 072	57.98	...							
54	...	...	...	55							
34	97.14	1	2.86	28							
27	100.00	...	...	...							
9	50.00	9	50.00	...							
...	...	...	...	2 406							
97	58.08	70	41.92	2							
62 094	36.53	107 906	63.47	...	<b>Europa</b> . . . . .	380 352	42 314	61.07	26 981	38.93	311 057
486	...	...	...	39 517	<b>Africa</b> . . . . .	62 203	14 373	53.12	12 685	46.88	35 145
...	...	...	...	3 237	<b>America</b> . . . . .	579 335	226 618	54.15	191 911	45.85	160 806
					<b>Asia</b> . . . . .	7 625	1 736	38.94	2 722	61.06	3 167
					<b>Oceania</b> . . . . .	2 877	1 990	75.24	655	24.76	232
					<b>TOTALE</b> . . . . .	1 032 392	287 031	54.99	234 954	45.01	510 407
<b>SUNTO</b>											
63 256	36.58	109 669	63.42	5 036							
840	85.54	142	14.46	2 624							
162 522	66.44	82 100	33.56	153 146							
226 618	54.15	191 911	45.85	160 806							

TAV. XV — Numero degli italiani nati e dimoranti all'estero raffrontato a quello degli emigrati nati nel regno con indicazione dello stato d'origine e di dimora. (1)

STATO DI DIMORA	Nati nel luogo di dimora	Nati in Italia	Nati all'estero esclusi i nati nel luogo di dimora	STATO DI DIMORA	Nati nel luogo di dimora	Nati in Italia	Nati all'estero esclusi i nati nel luogo di dimora
<b>EUROPA</b>				<b>ASIA</b>			
Austria-Ungheria . . . . .	15 354	26 318	258	Birmania . . . . .	8	26	3
Baviera . . . . .	190	1 152	72	Cina . . . . .	5	133	5
Belgio . . . . .	...	1 119	5	Giappone . . . . .	6	381	9
Bosnia ed Erzegovina . . . . .	17	605	37	Persia . . . . .	1	9	1
Bulgaria . . . . .	254	314	124	POSSEDIRI britannici . . . . .	1	201	7
Danimarca . . . . .	?	?	?	Id. francesi . . . . .	?	?	?
Francia . . . . .	?	?	?	Id. olandesi . . . . .	...	40	...
Germania (escl. la Baviera)	859	3 568	271	Id. portoghesi . . . . .	...	4	...
Gran Bretagna . . . . .	?	?	?	Id. spagnuoli . . . . .	2	29	5
POSSEDIRI britan. (Malta)	377	635	5	Siam . . . . .	...	8	...
Grecia . . . . .	?	?	?	Turchia asiatica . . . . .	2 502	905	167
Lussemburgo . . . . .	53	190	20	<b>OCEANIA</b>			
Monaco (Principato) . . . . .	?	?	?	Australia britannica . . . . .	...	1 894	652
Montenegro . . . . .	...	10	1	Hawai . . . . .	...	5	...
Paesi Bassi . . . . .	?	?	?	POSSEDIRI francesi . . . . .	...	73	2
Portogallo . . . . .	186	380	33	Nuova Irlanda . . . . .	1	18	...
Rumania . . . . .	125	1 566	57	<b>AMERICA</b>			
Russia (r. consolato a Tiflis).	41	83	14	Argentina . . . . .	79 684 (2)	142 158	178
San Marino . . . . .	?	?	?	Bolivia . . . . .	?	?	?
Serbia . . . . .	6	429	3	Brasile . . . . .	1 998	17 376	116
Spagna . . . . .	2 850	3 251	118	Centro-America . . . . .	45	577	12
Svezia e Norvegia . . . . .	48	95	3	Chile . . . . .	?	1 984	...
Svizzera . . . . .	?	?	?	Colombia . . . . .	114	368	...
Turchia europea . . . . .	5 183	2 599	417	Equatore . . . . .	9	117	1
<b>AFRICA</b>				Haiti . . . . .	4	76	2
Abissinia, Scioa, ecc. . . . .	...	11	...	Messico . . . . .	690	384	...
Algeria . . . . .	?	?	?	Paraguay . . . . .	?	?	?
Altri POSSEDIRI. francesi . . . . .	...	1	...	Perù . . . . .	?	?	?
Egitto . . . . .	5 421	8 687	968	POSSEDIRI francesi . . . . .	1 072	34	1
Marocco . . . . .	68	39	22	Id. britan. (CANADÀ)	...	777	...
POSSEDIRI britannici . . . . .	?	?	?	Altri POSSEDIRI. britannici . . . . .	...	54	...
Id. portoghesi . . . . .	...	8	22	POSSEDIRI danesi . . . . .	...	27	...
Id. spagnuoli . . . . .	...	32	22	Id. olandesi . . . . .	...	9	9
Tripolitania . . . . .	466	168	88	Id. spagnuoli . . . . .	...	...	...
Tunisia . . . . .	5 433	5 427	175	San Domingo . . . . .	67	97	3
				Stati Uniti America sett.	107 894 (3)	62 094 (4)	12
				Uruguay . . . . .	?	486	?
				Venezuela . . . . .	?	?	?

(1) Si avverta che mancano, in questo prospetto, le cifre rappresentanti gli emigrati, dei quali ci è ignoto il luogo di nascita (vedi tav. XIV e tav. A a pag. 1). — (2) Avuto riguardo alla data non recente della immigrazione italiana nell'Argentina, siffatta cifra, per meno scostarsi dalla verità, dovrebbe essere impinguata con parte di quella che esprime gli ignoti secondo il luogo d'origine e che per quella repubblica è di 32.368 individui. — (3) In questa cifra di 107,894 va probabilmente confuso un certo numero di nati all'estero (eccezione fatta dei nati negli Stati Uniti dell'America settentrionale) anche perchè la cifra della terza colonna (12) sembra troppo tenue. — (4) Questa indicazione si ottiene sottraendo dalla cifra di 170,000, suggerita dai rr. consoli a New-York e a S. Francisco di California come numero degli italiani agli Stati Uniti, le due cifre di 44,230 e di 17,864; la prima segnata dal censimento locale (1880) per i nati in Italia, l'altra rappresentante gli italiani sbarcati nell'Unione americana durante il 1881. Le due cifre di 44,230 e 17,864, sommate assieme (62,094) vengono poi naturalmente ad indicare i nati in Italia.



TAV. XVI. — Numero degli italiani all'estero per cento abitanti delle rispettive provincie di nascita secondo i dati effettivamente avuti dal censimento 1881 (\*).

PROVINCIE		PROVINCIE		PROVINCIE	
Alessandria . . . . .	0.10	Ferrara . . . . .	0.07	Pesaro e Urbino . . . . .	0.10
Ancona . . . . .	0.30	Firenze . . . . .	0.10	Piacenza . . . . .	0.15
Aquila degli Abruzzi . . . . .	0.02	Foggia . . . . .	0.02	Pisa . . . . .	0.12
Arezzo . . . . .	0.02	Forlì . . . . .	0.08	Porto Maurizio . . . . .	0.13
Ascoli Piceno . . . . .	0.06	Genova . . . . .	0.66	Potenza . . . . .	0.42
Avellino . . . . .	0.02	Girgenti . . . . .	0.06	Ravenna . . . . .	0.10
Bari delle Puglie . . . . .	0.26	Grosseto . . . . .	0.02	Reggio di Calabria . . . . .	0.08
Belluno . . . . .	2.53	Lecce . . . . .	0.04	Reggio nell'Emilia . . . . .	0.07
Benevento . . . . .	0.01	Livorno . . . . .	1.33	Roma . . . . .	0.07
Bergamo . . . . .	0.16	Lucca . . . . .	0.58	Rovigo . . . . .	0.20
Bologna . . . . .	0.08	Macerata . . . . .	0.06	Salerno . . . . .	0.37
Brescia . . . . .	0.22	Mantova . . . . .	0.40	Sassari . . . . .	0.03
Cagliari . . . . .	0.04	Massa e Carrara . . . . .	0.15	Siena . . . . .	0.03
Caltanissetta . . . . .	0.03	Messina . . . . .	0.31	Siracusa . . . . .	0.06
Campobasso . . . . .	0.04	Milano . . . . .	0.15	Sondrio . . . . .	0.19
Caserta . . . . .	0.07	Modena . . . . .	0.16	Teramo . . . . .	0.01
Catania . . . . .	0.08	Napoli . . . . .	0.25	Torino . . . . .	0.17
Catanzaro . . . . .	0.17	Novara . . . . .	0.20	Trapani . . . . .	1.27
Chieti . . . . .	0.07	Padova . . . . .	0.14	Treviso . . . . .	0.76
Como . . . . .	0.33	Palermo . . . . .	0.13	Udine . . . . .	3.03
Cosenza . . . . .	0.47	Parma . . . . .	0.17	Venezia . . . . .	0.73
Cremona . . . . .	0.25	Pavia . . . . .	0.08	Verona . . . . .	0.44
Cuneo . . . . .	0.13	Perugia . . . . .	0.02	Vicenza . . . . .	0.53

RIASSUNTO

REGIONI D'ITALIA	
Italia settentrionale . . . . .	0.45
Id. centrale . . . . .	0.14
Id. meridionale . . . . .	0.17
Id. insulare . . . . .	0.20
<b>Regno . . . . .</b>	<b>0.27</b>

(\*) Si noti bene, però, che mancano i dati relativi al luogo d'origine, sia per provincia sia per stato, degli italiani censiti o calcolati nella Bolivia, Chile, Danimarca, Francia e Algeria, Gran Bretagna, Grecia, Paesi Bassi, Perù, Russia, Svizzera, Uruguay e Venezuela. Pel raffronto col 1871, vedi la nota (\*) a pag. LXXXVII e la seguente tav. XVII.

TAV. XVII. — Numero degli italiani all'estero, per cento abitanti delle rispettive provincie di nascita, secondo il censimento del 1881 raffrontato con quello del 1871. (1)

PROVINCIE	1881	1871 (2)	PROVINCIE	1881	1871 (2)	PROVINCIE	1881	1871 (2)
Alessandria . . . . .	0.05	0.07	Ferrara . . . . .	0.07	0.14	Pesaro e Urbino . . .	0.10	0.10
Ancona . . . . .	0.28	0.48	Firenze . . . . .	0.10	0.12	Piacenza . . . . .	0.14	0.10
Aquila degli Abruzzi .	0.01	0.01	Foggia . . . . .	0.02	0.03	Pisa . . . . .	0.11	0.10
Arezzo . . . . .	0.02	0.02	Forlì . . . . .	0.08	0.10	Porto Maurizio . . .	0.12	0.09
Ascoli Piceno . . . . .	0.06	0.05	Genova . . . . .	0.46	0.54	Potenza . . . . .	0.37	0.27
Avellino . . . . .	0.02	0.01	Girgenti . . . . .	0.06	0.02	Ravenna . . . . .	0.10	0.13
Bari delle Puglie . . .	0.26	0.24	Grosseto . . . . .	0.02	0.03	Reggio di Calabria . .	0.07	0.03
Belluno . . . . .	2.49	1.33	Lecce . . . . .	0.04	0.02	Reggio nell' Emilia . .	0.07	0.05
Benevento . . . . .	0.01	0.03	Livorno . . . . .	1.32	2.85	Roma . . . . .	0.07	0.07
Bergamo . . . . .	0.14	0.08	Lucca . . . . .	0.56	0.32	Rovigo . . . . .	0.20	0.09
Bologna . . . . .	0.08	0.10	Macerata . . . . .	0.06	0.09	Salerno . . . . .	0.36	0.08
Brescia . . . . .	0.22	0.11	Mantova . . . . .	0.40	0.08	Sassari . . . . .	0.03	0.02
Cagliari . . . . .	0.04	0.09	Massa e Carrara . . .	0.13	0.11	Siena . . . . .	0.03	0.05
Caltanissetta . . . . .	0.03	0.02	Messina . . . . .	0.31	0.32	Siracusa . . . . .	0.06	0.04
Campobasso . . . . .	0.02	0.01	Milano . . . . .	0.11	0.12	Sondrio . . . . .	0.14	0.08
Caserta . . . . .	0.07	0.03	Modena . . . . .	0.16	0.10	Teramo . . . . .	0.01	0.01
Catania . . . . .	0.08	0.07	Napoli . . . . .	0.23	0.18	Torino . . . . .	0.13	0.19
Catanzaro . . . . .	0.17	0.07	Novara . . . . .	0.18	0.22	Trapani . . . . .	1.27	1.20
Chieti . . . . .	0.06	0.03	Padova . . . . .	0.14	0.17	Treviso . . . . .	0.73	0.20
Como . . . . .	0.19	0.28	Palermo . . . . .	0.13	0.10	Udine . . . . .	2.77	2.25
Cosenza . . . . .	0.44	0.11	Parma . . . . .	0.15	0.12	Venezia . . . . .	0.72	1.21
Cremona . . . . .	0.23	0.05	Pavia . . . . .	0.05	0.03	Verona . . . . .	0.42	0.26
Cuneo . . . . .	0.06	0.06	Perugia . . . . .	0.02	0.01	Vicenza . . . . .	0.51	0.32

RIASSUNTO

REGIONI D'ITALIA		1881	1871
(3) {	Italia settentrionale . . . . .	0.40	0.34
	Id. centrale . . . . .	0.13	0.16
	Id. meridionale . . . . .	0.16	0.09
	Id. insulare . . . . .	0.20	0.18
(4) Regno . . . . .		1.01	0.26

(1) Vedi nota (\*) alla seguente pagina.

(2) Quanto al 1861, la relazione sul censimento interno di quell'anno, diceva: « l'ordinaria e periodica emigrazione, censita al 31 dicembre 1861, presenta un complesso di 185,084 persone..... Fatta la separazione tra l'emigrazione interna ed esterna, la prima raggiunge la cifra di 141,290, la seconda di 43,794, per cui su 1000 emigrati non escono dallo stato 763 ed emigrano all'estero 237, ossia 3/4 dell'emigrazione resta in paese ed 1/4 espatria. In tutte le provincie, la sola Livorno non ha emigrati. Il maggior numero spetta alle provincie dell'Abruzzo ulteriore II che ne ha 17,531, di Como, di Novara e della Calabria citeriore che ne contano pit che 10,000 ciascuna; la terra di Bari, il Principato ulteriore, la Basilicata ne noverano oltre 8000; Piacenza, 7019; Torino, 5000 circa; Principato citeriore, Bergamo, Molise e Massa e Carrara, 4000. In ragione decrescente vengono le altre provincie delle quali ultime sono Cagliari, Ravenna con non pit di 100 emigrati per ciascuna. Sette soli emigrati dà la provincia di Girgenti. »

(3) Compresi gli italiani di cui si ha la sola indicazione del compartimento di origine.

(4) Compresi i nati nel regno senz'altra indicazione.

Distinti poi a seconda della provincia donde uscirono e ragguagliati ad ogni 100 abitanti della popolazione della provincia stessa, i nostri connazionali all'estero si presenterebbero come nella tav. XVI. Sempre sulla base dei dati raccolti, i quali, ripetiamo, sono troppo scarsi per autorizzarci a conclusioni ricise, la popolazione italiana all'estero, nell'intervallo tra i due censimenti, si sarebbe: (*Vedi* tav. XVII) (\*)

aumentata per le provenienze da: Belluno, Treviso, Udine, Cosenza, Mantova, Salerno, Lucca, Vicenza, Cremona, Verona, Rovigo, Brescia, Potenza, Catanzaro, Trapani, Sondrio, Modena, Bergamo, Napoli, Reggio di Calabria, Piacenza, Caserta, Girgenti, Porto Maurizio, Parma, Palermo, Chieti, Siracusa, Reggio nell'Emilia, Pavia, Massa e Carrara, Lecce, Bari delle Puglie, Sassari, Pisa, Perugia, Catania, Campobasso, Caltanissetta, Avellino, Ascoli Piceno;

mantenuta stazionaria per quelle da: Aquila degli Abruzzi, Arezzo; Cuneo, Pesaro e Urbino, Roma, Teramo;

diminuita per le provenienze da: Livorno, Venezia, Ancona, Como, Genova, Ferrara, Torino, Cagliari, Novara, Ravenna, Padova, Macerata, Siena, Forlì, Firenze, Bologna, Benevento, Alessandria, Milano, Messina, Grosseto, Foggia.

Riunendo infine i dati dell'origine secondo le varie provincie del regno e i dati della dimora secondo parecchi tra i principali paesi di destinazione, veniamo a conoscere:

1° che la popolazione emigrata all'estero *dall'alta Italia* predomina: in Austria-Ungheria (proveniente in principal modo dalle provincie di Udine, Belluno, Venezia e Vicenza);

in Baviera (id. dalle provincie di Udine e di Belluno);

in Germania (id. dalle pr. di Belluno, Como, Udine, Novara e Torino);

nel Lussemburgo, in Russia (distr. cons. di Tiflis) e in Bulgaria;

in Serbia (proveniente in principal modo dalla provincia di Udine);

in Bosnia ed Erzegovina (id. dalle prov. di Belluno e di Udine);

in Ispagna (id. dalle provincie di Novara, Genova e Torino accompagnata anche però da una forte emigrazione proveniente dall'Italia meridionale e specialmente da Potenza, Cosenza e Napoli);

nel Guatemala (id. dalla provincia di Vicenza);

nell'Argentina (id. dalle provincie di Genova, Udine, Como, Milano, Torino, Cuneo, Alessandria);

negli Stati Uniti — distretto consolare di S. Francisco — proveniente in principal modo dalla provincia di Genova;

nel Brasile (id. dalle provincie di Treviso, Mantova, Vicenza e

---

(\*) Affinchè riuscisse possibile il paragone, si avverta bene che, dalle cifre del 1871, furono sottratte, e ciò perchè mancavano affatto al censimento del 1881, quelle riferentesi alle origini della emigrazione italiana che si trovava in quell'anno nella Bolivia, nel Chile, in Danimarca, in Francia e Algeria, nella Gran Bretagna, in Grecia, nei Paesi Bassi, nel Perù, nella Svizzera, nell'Uruguay e nel Venezuela, come pure quella relativa all'Argentina e alla Russia perchè difettava in parte nel censimento presente.

Cremona), contemporaneamente però ad una grossa corrente di meridionali (da Cosenza, Salerno e Potenza);

2° che la popolazione emigrata dall'*Italia centrale* si trova in maggior numero nell'Egitto e nell'Argentina;

3° che la popolazione emigrata dalla *bassa Italia* predomina: nell'Egitto;

nella Turchia europea (originando essa soprattutto dal napoletano) e nella asiatica (principalmente da Bari) benchè di poco maggiore, in questi due paesi, della proveniente dall'Alta Italia (Genova) e dalla media (Ancona).

4° finalmente, che gli originari dall'*Italia insulare* (specialmente da Trapani) hanno il sopravvento in Tunisia.

Quanto emerge, a prima vista da tali notizie sommarie e accettabili solo provvisoriamente, si è che i nostri, come gli emigrati di ogni altra nazionalità, preferiscono, in generale, tra due paesi di destinazione, quello che sembra al loro più prossimo, se non per la chilometrica distanza, per i mezzi più facili di pervenirvi. E, in verità l'emigrazione che si scarica periodicamente negli stati scaglionati intorno alle Alpi è quasi tutta composta di piemontesi, di lombardi e di veneti non contandovisi che pochi della Toscana e delle Marche e pochissimi delle due Sicilie. Per converso, questi ultimi prediligono le regioni a sud (come la Tunisia), mentre, dal canto loro, gl'italiani del centro e singolarmente gli anconetani, si rivolgono più volentieri verso l'Asia Minore. Duolci che la deficienza dei dati c'impedisca di maggiormente confortare di esempi le nostre osservazioni. Affliggente ci è soprattutto la lacuna relativa ai paesi americani, giacchè avremmo amato di poter accertarci coi dati locali se è vero, come si afferma, che gl'italiani del mezzodì si dirigano più frequentemente alle parti nordiche dell'America a differenza degli italiani del settentrione, affluenti principalmente verso le meridionali. (1)

(1) Così riferiscono alcuni consoli. Le nostre statistiche dell'emigrazione all'estero compilate sulle notizie provenienti dalle autorità del regno danno in proposito le cifre racchiuse nel seguente prospetto:

REGIONI DI PARTENZA	ANNI	EUROPA	AFRICA	AMERICA							ASIA e OCEANIA	TOTALE GENERALE
				Stati Uniti e Canada	Argentina Uruguay e Paraguay	Messico e paesi dell'Am- erica centrale	Chile e Perù	Brasile	Colombia e Venezuela	America (senza distinzione di paesi)		
Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto	1876	75000	1189	839	2172	11515			14526	176	90891	
	1877	66456	190	339	3964	10611	159	...	15073	125	81844	
	1878	61573	657	660	5842	822	231	2951	148	12072	113	74415
	1879	64020	515	1112	9527	910	215	421	62	2339	42	82993
	1880	70396	342	1648	8737	863	136	2792	73	927	24	85938
	1881	75431	340	1755	11087	898	205	3104	27	1397	29	91273
	1882	76951	424	2021	16087	2297	391	3562	17	1273	26	103049
1883	78612	607	2384	17624	416	267	2469	38	1060	164	103641	
		568439	4264	10758	75040	16817	1601	19129	365	8414	699	717044
						57844						

(Continua nella pagina seguente).

Conosciuto quanti sono i nostri emigrati e di qual sesso e di quale età e donde provengono, passiamo ora ai dati *volontari* e *legali* che li

*(Segue la nota della pagina precedente).*

REGIONI DI PARTENZA	ANNI	EUROPA	AFRICA	AMERICA							ASIA e OCEANIA	TOTALE GENERALE	
				Stati Uniti e Canada	Argentina, Uruguay e Paraguay	Messico e paesi dell'America centrale	Chile e Perù	Brasile	Colombia e Venezuela	America (senza distinzione di paesi)			TOTALE
Emilia, Toscana, Umbria, Marche	1876	9015	235	161	281	806			1248	19	10517		
	1877	8591	236	163	291	922	24	...	1400	80	10307		
	1878	7871	706	147	213	126	3	317	247	1088	81	9749	
	1879	11947	778	182	459	119	4	515	32	212	1523	21	14269
	1880	10652	615	217	503	59	7	646	31	73	1536	5	12803
	1881	13862	626	312	738	55	8	804	31	120	2068	15	16571
	1882	13106	1363	401	1070	109	34	736	19	279	2648	31	17148
	1883	13407	1202	831	2089	72	17	908	15	138	4070	10	18689
		88451	5761	2414	5674	1462	97	3926	133	1069	15581	265	110058
								7493					
Roma, Abruzzi e Molise	1876	200	30	56	205	103			364	5	599		
	1877	118	...	12	292	166	...	...	470	...	588		
	1878	320	54	87	446	102	...	104	336	1075	...	1419	
	1879	451	58	195	873	87	...	256	7	257	1675	...	2184
	1880	401	14	450	827	43	1	207	...	9	1537	...	1952
	1881	573	33	1417	551	25	...	307	...	21	2351	...	2957
	1882	445	427	2450	715	83	...	572	...	48	3868	...	4740
	1883	3053	662	3913	978	16	13	290	2	128	5340	...	9055
		5561	1278	8610	4887	522	14	1736	9	799	16680	5	23524
								3183					
Campania, Puglia, Potenza, Calabria	1876	1715	643	310	798	2012			3120	30	5508		
	1877	1129	620	427	1168	2297	39	...	...	3931	7	5687	
	1878	2313	940	1057	2114	520	206	1161	151	1099	6308	13	9574
	1879	3372	951	1629	3296	3575	46	2972	132	3493	15143	8	19174
	1880	2550	1330	3194	3242	3564	43	235	105	1817	14400	13	18303
	1881	2055	1460	7875	4534	451	72	2551	120	1654	17287	18	20820
	1882	3146	4169	12561	6571	675	104	4199	394	1361	25865	25	33205
	1883	3324	3111	12266	5331	2691	20	3922	368	2462	27060	33	33528
		19614	13224	39319	27084	13773	530	17240	1270	11886	113114	147	146099
								40711					
Sicilia, Sardegna	1876	449	447	75	5	272			352	8	1256		
	1877	221	267	35	18	242	...	...	...	295	4	787	
	1878	290	587	42	...	67	...	...	91	200	4	1081	
	1879	214	377	90	11	66	5	5	...	141	318	2	911
	1880	215	254	247	36	112	1	...	...	35	431	...	900
	1881	186	333	479	7	172	...	...	...	31	692	...	1211
	1882	282	1472	1236	83	146	2	5	1	193	1666	...	3420
	1883	269	1253	1943	53	560	...	1	...	103	2660	6	4188
		2126	4990	4147	213	1365	8	11	1	597	6614	24	13754
								2254					
Reggio	1876	86379	2544	1441	3461	14708			19610	238	108771		
	1877	76515	1313	976	5733	14238	222	...	...	21169	216	99213	
	1878	72367	2914	1993	8645	1637	440	4533	304	3191	20743	214	96268
	1879	80004	2679	3208	14166	4757	270	7999	233	6442	37075	73	119831
	1880	84224	2555	5756	13345	4641	188	6080	209	2861	33080	42	119901
	1881	92107	2792	11863	16947	1601	285	6766	178	3226	40871	62	135832
	1882	93930	7855	18669	24526	3310	531	974	431	3154	59395	82	161562
	1883	98365	6835	21337	26075	3755	317	7590	423	3891	63388	213	169101
		684191	29517	65248	112898	39399	2253	42042	1778	22765	295631	1140	1010479
								117485					

riguardano; vediamo quale sia la lor posizione sui registri dello stato civile, che sappiano, che cosa facciano.

Stato civile.

L'indicazione dello stato civile non fu chiesta nel censimento esterno del 1871, e però, nella serie dei nostri raffronti, qui lamentiamo un vuoto. Anche per questo dato, la cifra delle dichiarazioni diminuisce in confronto di quella del sesso e dell'età, non aparendo esso negli estratti dei censimenti greco e britannico e non trovandosi che in piccole quantità nella censuazione agli Stati dell'America settentrionale. Esso ajuta, ma non basta da solo a determinare la misura in cui nei varî gruppi dei nostri emigrati abbia parte l'elemento della famiglia, poichè l'espressione di *conjugato* può riferirsi anche al *conjuge* lasciato in Italia. Sopravanzando poi di gran lunga la emigrazione maschile alla femminile, è da ritenersi che questo conjuge sia solitamente la moglie e che colla moglie si trovino i figli in età minore, come ce lo prova la proporzione percentuale degli inferiori ai 14 anni di età che sono all'estero, molto più bassa di quella riscontrata nel regno. Senza sperare che un più intimo esame di questo dato sui documenti che possediamo, ossia riallacciandolo con quelli del sesso e dell'età o interpretandolo col nome dei censiti, ci possa chiarire il quesito e mettere anche sulla strada, con avvedute interrogazioni al censimento interno, di conoscere almeno approssimativamente quanti emigranti che hanno mogli e figli in Italia, abbiano all'estero, specialmente in America (come c'informano i consoli) formato nuove famiglie, ecco le medie percentuali, che, relative allo stesso dato, risultano dai censimenti interno ed esterno dell'81:

	Celibi	Conjugati	Vedovi
Nel regno	56.94	36.41	6.65
All'estero	58.11	37.75	4.14

Avuto riguardo alle cinque parti del mondo, troviamo:

	Celibi	Conjugati	Vedovi
In Europa	60.77	35.28	3.95
In Africa	60.49	34.75	4.76
In Asia	68.86	26.41	4.73
In America	51.59	44.11	4.30
In Oceania	53.17	43.85	2.98

Facendo una terza divisione per stati, abbiamo la tavola XVIII.

La prevalenza dei celibi in Asia, e specialmente nel Giappone (93, 94) ed in Cina (90, 21), dipende in gran parte dalle missioni religiose italiane che vi son stabilite, dai giovani commercianti che vi fanno viaggi di esplorazione, dai marinai. Per gli altri paesi dove non esiste un nucleo permanente di nostra popolazione che pareggi la corrente temporanea, sembra che i lavoratori celibi (e si consultino le tavole dell'età, del sesso e delle professioni) prediligano la Rumania (64, 28) la Serbia (66, 43), la Germania (67, 95) ed il Lussemburgo (82, 08). Quest'ultima cifra segna poi la proporzione più alta nella categoria dei celibi della nostra emigrazione, come la più bassa è segnata da quella dell'Argentina (50, 41), eccettuate beninteso, quelle poche medie basate su cifre assolute troppo tenui e quindi non appropriate ad argomentazioni statistiche. (\*)

Quant'è l'istruzione dei nostri emigranti? È una domanda questa Istruzione che tutti noi, i quali abbiamo arrossito alle mortificanti confessioni fatteci dai censimenti interni, non arrischieremmo che con timore se non ricordassimo che la proporzione degli analfabeti nella popolazione degli italiani all'estero era, nel 71, men sconfortante di quella pei rimasti in paese, raggiungendo essa per questi ultimi il 72.90 % e toccando solo per gli emigrati il 44. 48. Siamo lieti, oggi pure, di poter annunciare che la più favorevole proporzione pei nostri concittadini all'estero si è mantenuta, di fronte a quella, benchè migliorata, dei dimoranti nel regno, come risulta da questo prospetto:

**Analfabeti senza distinzione di età  
per ogni 100 censiti.**

Anni	Nel regno	All'estero
1861	78	?
1871	72.90	44.48
1881	67.26	43.83

Distinguendo gli emigranti per parti del mondo (quanto alla suddivisione per stati s'interrogli la tavola XIX), l'analfabetismo sarebbe espresso dalle seguenti proporzioni percentuali:

	1881	1871
Per l'Oceania. . . . .	23.02	....
Per l'Asia . . . . .	32.79	42.46
Per l'Europa. . . . .	36.22	36.27
Per l'America . . . . .	51.89	46.37
Per l'Africa . . . . .	52.01	40.70

(\*) Per es. le cifre pel Montenegro, pel Siam, per la Persia ecc.

**TAV. XVIII. — Italiani all'estero, distinti per stato civ**

(Vedi anche il quarto dia

S T A T I POSSEDIMENTI, TERRITORI	TOTALE	C E L I B I		C O N I U G A T I		V E D O V I		Stato civile ignoto	S T A T I POSSEDIMENTI, TERRITORI	TOTALE	C E L	
		C I F R E		C I F R E		C I F R E					C I F	
		assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali					assolute
<b>EUROPA</b>												
Austria . . . . .	39 357	23 166	58.99	14 268	36.33	1 836	4.68	87	POSSEDIMENTI britannici . . . . .	131	15	
UNGHERIA . . . . .	4 518	2 497	55.72	1 787	39.88	197	4.40	37	Id. portoghesi . . . . .	34	15	
Baviera . . . . .	1 538	1 052	69.81	435	28.86	20	1.33	31	Id. spagnoli . . . . .	54	25	
Belgio . . . . .	1 153	648	57.60	430	38.22	47	4.18	28	Tripolitania . . . . .	722	407	
Bosnia ed Erzegovina	726	453	62.57	263	36.33	8	1.10	2	Tunisia . . . . .	11 106	6 435	
Bulgaria . . . . .	602	398	57.60	283	40.95	10	1.45	1	TOTALE . . . . .	62 203	36 523	
Danimarca . . . . .	78	...	...	...	...	...	...	78	<b>A M E</b>			
Francia . . . . .	240 733	146 112	60.72	84 757	35.23	9 747	4.05	117	Argentina . . . . .	254 388	73 159	
Germania (escl. la Baviera)	5 558	3 750	67.95	1 643	29.77	126	2.28	39	Bolivia . . . . .	50	...	
Gran Bretagna . . . . .	7 189	...	...	...	...	...	...	7 189	Brasile . . . . .	82 196	11 059	
POSSEDM. britannici . . . . .	1 442	477	54.02	363	41.11	43	4.87	559	Centro-America (*) . . . . .	818	474	
Grecia . . . . .	3 273	...	...	...	...	...	...	3 273	Chile . . . . .	3 078	1 161	
Lussemburgo . . . . .	318	261	82.08	57	17.92	...	...	...	Colombia . . . . .	1 422	159	
Monaco . . . . .	3 437	2 032	59.12	1 287	37.45	118	3.43	...	Equatore . . . . .	317	82	
Montenegro . . . . .	11	3	27.27	8	72.73	...	...	...	Haiti . . . . .	82	17	
Paesi Bassi . . . . .	253	...	...	...	...	...	...	253	Messico . . . . .	6 103	14	
Portogallo . . . . .	599	338	56.43	224	37.39	37	6.18	...	Paraguay . . . . .	3 000	...	
Rumania . . . . .	1 762	637	64.28	325	32.79	29	2.93	771	Perù . . . . .	10 000	...	
Russia . . . . .	2 938	62	53.45	50	43.10	4	3.45	2 822	POSSED. britan. (CANADÀ)	1 849	...	
San Marino . . . . .	1 430	...	...	...	...	...	...	1 430	Altri POSSED. britan.	109	...	
Serbia . . . . .	463	281	66.43	140	33.10	2	0.47	40	POSSEDIMENTI danesi . . . . .	27	1	
Spagna . . . . .	8 825	3 174	54.80	2 370	40.92	248	4.28	3 033	Id. francesi . . . . .	63	...	
Svezia . . . . .	62	37	59.68	24	38.71	1	1.61	...	Id. olandesi . . . . .	18	16	
NORVEGIA . . . . .	84	59	71.95	21	25.61	2	2.44	2	Id. spagnoli . . . . .	2 406	...	
Svizzera . . . . .	41 645	26 136	62.76	14 352	34.46	1 157	2.78	...	San Domingo . . . . .	169	93	
Turchia europea . . . . .	12 268	5 075	61.61	2 712	32.92	450	5.47	4 031	S. U. dell'America s. . . . .	170 000	1 516	
TOTALE . . . . .	380 352	216 648	60.77	125 799	35.28	14 082	3.95	23 823	Uruguay . . . . .	40 003	1 308	
<b>AFRICA</b>												
Abissinia, Scioa, Bornù, Monbottu, ecc.	11	...	...	...	...	...	...	11	Venezuela . . . . .	3 237	...	
ALGERIA . . . . .	33 693	21 064	62.52	11 125	33.02	1 504	4.46	...	<b>R I A S</b>			
Altri POSSEDM. francesi	20	1	...	...	...	...	...	19	America settentr. . . . .	177 961	1 530	
Egitto . . . . .	16 302	8 483	56.32	5 736	38.09	842	5.59	1 241	Id. centrale . . . . .	3 606	601	
Marocco . . . . .	130	78	60.00	40	30.77	12	9.23	...	Id. meridion. . . . .	397 768	86 928	
									TOTALE . . . . .	579 335	89 059	

(\*) Costarica, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Salvador.



**ile. — RIASSUNTO PER STATI E RIEPILOGO PER PARTI DEL MONDO.**

gramma della Tav. XI).

I B I		CONIUGATI		VEDOVI		Stato civile ignoto	STATI POSSEDIMENTI, TERRITORI	TOTALE	C E L I B I		C O N I U G A T I		V E D O V I		Stato civile ignoto			
R E		C I F R E		C I F R E					C I F R E		C I F R E		C I F R E			C I F R E		
per- cent- uali	assolute	per- cent- uali	assolute	per- cent- uali	assolute				per- cent- uali	assolute	per- cent- uali	assolute	per- cent- uali	assolute		per- cent- uali	assolute	per- cent- uali
<b>AFRICA</b>						<b>ASIA</b>												
62.50	8	33.33	1	4.17	107	<b>Birmania</b> . . . . .	37	22	59.46	13	35.13	2	5.41	...				
53.57	12	42.86	1	3.57	6	<b>Cina</b> . . . . .	143	129	90.21	10	6.99	4	2.80	...				
46.30	26	48.15	3	5.55	...	<b>Giappone</b> . . . . .	396	372	93.91	23	5.81	1	0.25	...				
56.45	277	38.42	37	5.13	1	<b>Persia</b> . . . . .	11	6	60.00	4	40.00	...	...	1				
60.33	3 759	35.24	473	4.43	439	POSSEDIMENTI britannici . .	1 301	80	86.96	11	11.96	1	1.08	1 209				
60.49	20 983	34.75	2 873	4.76	1 824	Id. francesi . . . . .	9	...	...	...	...	...	...	9				
						Id. olandesi . . . . .	58	27	69.23	12	30.77	...	...	19				
						Id. portoghesi . . . . .	4	4	100.00	...	...	...	...	...				
						Id. spagnuoli . . . . .	36	23	63.89	12	33.33	1	2.78	...				
						<b>Siam</b> . . . . .	8	5	62.50	2	25.00	1	12.50	...				
						<b>Turchia asiatica</b> . . . . .	5 622	2 328	64.92	1 062	29.62	196	5.46	2 036				
						<b>TOTALE</b> . . . . .	7 625	2 996	68.86	1 149	26.41	206	4.73	3 274				
<b>AFRICA</b>						<b>OCEANIA</b>												
50.41	65 385	45.05	6 580	4.54	109 264	<b>Australia britannica</b> . . . . .	2 546	914	53.20	754	43.89	50	2.91	828				
...	...	...	...	...	50	<b>Hawai</b> . . . . .	5	4	80.00	...	...	1	20.00	...				
56.96	7 836	40.36	521	2.68	62 780	POSSEDIMENTI francesi . . . . .	307	3	60.00	2	40.00	...	...	302				
65.38	217	29.93	34	4.69	93	<b>Nuova Irlanda</b> . . . . .	19	8	42.11	10	52.63	1	5.26	...				
58.55	746	37.62	76	3.83	1 095	<b>TOTALE</b> . . . . .	2 877	929	53.17	766	43.85	52	2.98	1 130				
63.35	88	35.06	4	1.59	1 171													
64.57	45	35.43	...	...	190													
73.91	5	21.74	1	4.35	59													
18.18	62	80.52	1	1.30	6 026													
...	...	...	...	...	3 000													
...	...	...	...	...	10 000													
...	...	...	...	...	1 849													
...	...	...	...	...	109													
...	2	...	...	...	24													
...	2	...	...	...	61													
88.89	2	11.11	...	...	...													
...	...	...	...	...	2 406													
63.27	50	34.01	4	2.72	22													
60.30	938	37.31	60	2.39	167 486													
58.73	778	34.94	141	6.33	37 776													
...	...	...	...	...	3 237													
<b>S U N T O</b>						<b>R I E P I L O G O</b>												
59.01	1 002	38.64	61	2.35	175 368	<b>Europa</b> . . . . .	380 352	216 648	60.77	125 799	35.28	14 082	3.95	23 823				
65.61	276	30.13	39	4.26	2 690	<b>Africa</b> . . . . .	62 203	36 523	60.49	20 983	34.75	2 873	4.76	1 824				
51.40	74 878	44.27	7 322	4.33	228 640	<b>America</b> . . . . .	579 335	89 059	51.59	76 156	44.11	7 422	4.30	406 698				
51.59	76 156	44.11	7 422	4.30	406 698	<b>Asia</b> . . . . .	7 625	2 996	68.86	1 149	26.41	206	4.73	3 274				
						<b>Oceania</b> . . . . .	2 877	929	53.17	766	43.85	52	2.98	1 130				
						<b>TOTALE</b> . . . . .	1 032 392	346 155	58.11	224 853	37.75	24 635	4.14	456 749				

TAV. XIX. — Italiani all'estero, secondo l'istruzione.

STATI POSSEDDIMENTI, TERRITORI	TOTALE	Sanno leggere e scrivere		Sanno leggere soltanto		Analfabeti		Istruzione ignota	STATI POSSEDDIMENTI, TERRITORI	TOTALE	Sanno e scri	
		CIFRE		CIFRE		CIFRE					cifre	
		assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali					
<b>EUROPA</b>									<i>Segue</i>			
Austria . . . . .	39 357	22 229	52.96	1 549	3.94	15 579	39.58	...	POSSEDDIMENTI britannici.	131	18	
UNGHERIA . . . . .	4 518	2 399	53.96	130	2.88	1 995	44.15	...	Id. portoghesi	34	20	
Baviera . . . . .	1 538	...	...	...	...	...	...	1 538	Id. spagnuoli	54	...	
Belgio . . . . .	1 153	719	64.43	...	...	397	35.57	37	Tripolitania . . . . .	722	291	
Bosnia ed Erzegovina	726	463	63.78	21	2.89	242	33.33	...	Tunisia . . . . .	11 106	3 571	
Bulgaria . . . . .	692	514	74.28	11	1.59	167	24.13	...	TOTALE . . . . .	62 203	12 567	
Danimarca . . . . .	78	...	...	...	...	...	...	78	<b>A M E</b>			
Francia . . . . .	240 733	...	...	...	...	...	...	240 733	Argentina . . . . .	254 388	6 682	
Germania (escl. la Baviera)	5 558	...	...	...	...	...	...	5 558	Bolivia . . . . .	50	...	
Gran Bretagna . . . . .	7 189	87	...	...	...	...	...	7 102	Brasile . . . . .	82 196	6 152	
POSSEDDIMENTI britannici	1 442	440	...	...	...	...	...	1 002	Centro-America (*) . . . . .	818	299	
Grecia . . . . .	3 273	386	...	...	...	...	...	2 887	Chile . . . . .	3 078	1 652	
Lussemburgo . . . . .	318	...	...	...	...	...	...	318	Colombia . . . . .	1 422	247	
Monaco . . . . .	3 437	...	...	...	...	...	...	3 437	Equatore . . . . .	317	106	
Montenegro . . . . .	11	8	72.73	...	...	3	27.27	...	Haiti . . . . .	82	32	
Paesi Bassi . . . . .	253	...	...	...	...	...	...	253	Messico . . . . .	6 103	250	
Portogallo . . . . .	599	388	69.04	28	4.98	146	25.98	37	Paraguay . . . . .	3 000	...	
Rumania . . . . .	1 762	1 069	60.67	108	6.13	585	33.20	...	Perù . . . . .	10 000	...	
Russia . . . . .	2 938	...	...	...	...	...	...	2 938	POSSED. britan. (CANADÀ)	1 849	...	
San Marino . . . . .	1 430	...	...	...	...	...	...	1 430	Altri POSSED. britann.	109	23	
Serbia . . . . .	463	...	...	...	...	...	...	463	POSSEDDIMENTI danesi . . . . .	27	...	
Spagna . . . . .	8 825	3 508	63.54	136	2.46	1 877	34.00	3 304	Id. francesi . . . . .	63	2	
Svezia . . . . .	62	35	56.45	4	6.45	23	37.10	...	Id. olandesi . . . . .	18	13	
NORVEGIA . . . . .	84	...	...	...	...	...	...	84	Id. spagnuoli . . . . .	2 406	...	
Svizzera . . . . .	41 645	3 378	...	...	...	...	...	38 267	San Domingo . . . . .	169	125	
Turchia europea . . . . .	12 268	1 214	52.15	51	2.19	1 063	45.66	9 940	S. U. America sett. . . . .	170 000	1 870	
TOTALE . . . . .	380 352	36 831	60.43	2 038	3.35	22 077	36.22	319 406	Uruguay . . . . .	40 003	930	
<b>A F R I C A</b>									<b>R I A S</b>			
Abissinia, Scioa, Bornù, Monbottu, ecc. . . . .	11	11	100.00	...	...	...	...	...	America settentr. . . . .	177 961	2 121	
ALGERIA . . . . .	33 693	...	...	...	...	...	...	33 693	Id. centrale . . . . .	3 606	492	
Altri POSSED. francesi . . . . .	20	7	...	...	...	...	...	13	Id. meridion. . . . .	397 768	15 770	
Egitto . . . . .	16 302	8 561	56.69	294	1.95	6 247	41.36	1 200	TOTALE . . . . .	579 335	18 383	
Marocco . . . . .	130	88	68.75	3	2.34	37	28.91	2				

(\*) Costarica, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Salvador.



Si avrebbe dunque, a paragone del 1871 e secondo le cifre realmente censite, un miglioramento nelle condizioni di coltura dei nostri emigranti in Asia e in Europa e per contro, un peggioramento in quelle degli espatriati in Africa e in America, dovuto questo, forse, all'aumentata emigrazione dalle nostre provincie meridionali per quei due ultimi continenti. Prudenza vuole però che simili conclusioni si accennino senza insistervi troppo. Manchevolissimo è infatti riuscito il censimento, per quanto riguarda l'istruzione, in tutta l'America e in quella regione africana che è più popolosa d'italiani, cioè l'Algeria.

In ogni modo, sta sempre, sulla cifra totale, che l'ignoranza alfabetica è di molto minore negli italiani fuori d'Italia che dentro, e che, all'estero pure, ha perduto terreno. Tale superiorità d'istruzione è tuttavia in parte apparente. Apparente inquantochè nell'emigrazione ha il primo luogo l'elemento adulto e maschile ossia quello che novera una men forte quantità d'illetterati; vera in questo, che non pochi emigranti, venendo ad un tratto a trovarsi in ambienti incomparabilmente più colti di quelli in cui nacquero, come ad esempio negli Stati Uniti del nord, e sospinti dall'urgente bisogno, sono presto costretti a far conoscenza, se non amicizia, coll'alfabeto.

Professione e condizione.

Dei dati chiesti non ci rimane a dir altro se non di quello della professione o condizione dei nostri emigrati; dato che è, senza dubbio, sotto l'aspetto economico il più interessante, ma è insieme il men pronto a lasciarsi esprimere in cifre.

Mentre, infatti, e dai rapporti dei consoli e dalle relazioni dei viaggiatori e dalle osservazioni che noi stessi possiamo aver fatto, non è difficile di farsi un'idea della classe di emigrazione prevalente in questo o in quel luogo, di sapere cioè che in America la produzione agricola impiega più numerosi operai italiani della industriale e che appunto il contrario avviene in Europa; che nella tale regione s'incontrano più frequentemente gli sterratori e i muratori che non i meccanici, i filandieri o i tessitori, mentre la tal'altra è preferita dai calderai o dai formatori in gesso o dai merciajuoli ambulanti e così via, cominciano le difficoltà quando si voglia, per meglio studiarle, distinguere nelle loro sotto-divisioni simili categorie, e, quanto è più, assegnare a ciascuna di esse un numero.

Per ciò che concerne le indicazioni del mestiere o dell'arte o della posizione domestica, provenienti da censuazioni straniere, abbiamo dovuto, come già più volte si disse, contentarci di quanto i favoriti estratti ci offrivano ed anche, come nel caso dello stralcio inglese, prenderci in pace il silenzio <sup>(1)</sup>. Per ciò che invece riguarda le stesse

(1) Pel solo distretto consolare di Liverpool (coste occidentali dell'Inghilterra dal Land's end alla frontiera di Scozia e coste orientali dal fiume Humber alla stessa frontiera) abbiamo avuto indi-

indicazioni, raccolte nei censimenti diretti (e questo pure fu detto) si tentò rendere uniforme il lavoro dei consoli e spedito quello dell'amministrazione centrale, diramando ai primi un modulo - redatto negli uffici della nostra statistica - dove le professioni o la condizione dei censendi trovansi riassunte in poche categorie (1).

Non quale speravasi fu il risultato di tale spediente. L'esame delle dichiarazioni originali che i rr. ufficiali dovevano, a seconda delle istruzioni ministeriali, unire ai registri censuari, compilati in base alle stesse, ci ha persuasi come non pochi dessero a quelle 34 categorie una interpretazione non sempre esatta e come anche taluno completamente la errasse (2).

L'amministrazione centrale dovette quindi rifondere in parte il lavoro dei consoli senza con ciò acquistare la sicurezza di aver tutto corretto. E difatti le professioni e le condizioni s'intrecciano siffattamente che una medesima dichiarazione potrebbe talora egualmente servire di passaporto a più di una classe. Nei dedicati alle opere campestri, passa certo un divario tra i contadini propriamente detti e gli scavatori di fossi e gli sterratori di strade, ma in quale delle due categorie si metterebbe colui che si presenta col solo generico titolo di giornaliero o bracciante? Un altro divario, e questo grandissimo, intercede pure tra i tagliatori di pietra o di marmo che sgrossan mortai ed eseguiscono a un tanto il metro lesene e cornicioni e lo scultore che sa mutare una scheggia di rupe in una idea, ma chi sa dire ove lo scultore cominci e finisca lo scalpello? E l'architetto sarà collocato tra i cultori delle arti belle o gli esercenti le liberali? e chi si dichiara semplicemente *pittore* passerà nella categoria degli artisti (cat. 18) o andrà ad ingrossare quella degli artigiani (cat. 10)? e il cuoco e il cocchiere entreranno nella classe undecima — *personale di servizio* — o si aggregeranno il primo alla dodicesima degli addetti all'alimentazione, e il secondo alla sesta degli addetti ai trasporti? Questi ed altrettali dubbî ci sorgevano ad ogni tratto nella mente intanto che si procedeva allo spoglio ed al raggruppamento, secondo le predeterminate categorie, delle notizie di cui parliamo, e ci si sarebbero, del

---

rettamente conoscenza delle classi della nostra emigrazione che più vi sono frequenti, da un rapporto di quel regio console generale, il quale, quando ancora pendeva il dubbio se si dovesse procedere al nostro censimento nella Gran Bretagna per via diretta o per stralcio, proponeva di limitare le categorie delle professioni dei censendi nel suo distretto alle seguenti dodici: 1° Gente di bordo; 2° Sensali di noleggio; 3° Orefici, sarti, ottici, fabbricanti di specchi e di cornici, falegnami; 4° Commercianti diversi; 5° Commessi di negozio; 6° Albergatori, locandieri, caffettieri, confetturieri; 7° Provveditori di bastimento; 8° Sensali di marina; 9° Figurinai; 10° Suonatori ambulanti; 11° Maestri di lingua e di musica; 12° Bibliotecario.

(1) Vedi annesso B, al doc. n. 5 (a pag. 86).

(2) Fu tal console, per es., che, nella categoria degli esercenti professioni liberali, collocò e i fotografi e i sensali e i macchinisti e tutti i marinai, forse in memoria del *mare liberum* di Grozio.

resto, affacciati medesimamente con qualsiasi altra classificazione. Tuttavia ci siam consolati pensando che, nelle grandi ricerche statistiche, inesattezza corregge inesattezza, tantochè la finale verità o almeno l'approssimazione al vero, può qualche volta poggiare su un cumulo di minimi errori.

Pur mantenendo la primitiva classificazione nelle tavole che fanno corredo alle presenti note <sup>(1)</sup> e che lo studioso potrà a piacer suo rimaniolare, noi credemmo però conveniente, sia per far coincidere le nostre categorie con quelle, molto più sobrie, dello stralcio francese <sup>(2)</sup>, sia per potere con facilità esprimerle graficamente, di raggruppare i censiti per professioni o condizioni, in dodici classi così distinte:

- I. Produzione agricola, animale e mineraria; pesca e caccia.
- II. Produzione industriale.
- III. Trasporti { per terra.  
                  } per acqua.
- IV. Commercio.
- V. Arti belle, professioni liberali, impieghi pubblici.
- VI. Proprietà e capitale.
- VII. Domesticità.
- VIII. Culto.
- IX. Mestieri girovaghi.
- X. Altre professioni o condizioni.
- XI. Detenzione, deportazione, ricovero e indigenza.
- XII. Famiglia (donne di casa, fanciulli sotto i 14 anni senza professione, vecchi.)

(1) Tav. C a pag. 51.

(2) La classificazione per le professioni dei censiti italiani e tedeschi in Francia, come fu predisposta dal ministero dell'interno francese con circolare dei 19 novembre 1881 ai prefetti dei dipartimenti è la seguente:

PROFESSIONS	Sexe masculin	Sexe féminin	TOTAL	OBSERVATIONS
Chefs d'industrie . . . . .				
Banquiers, commerçants . . . . .				
Commis ou employés . . . . .				
Ouvriers et journaliers employés dans				
l'agriculture . . . . .				
les usines et les grandes industries . . . . .				
la petite industrie . . . . .				
Professions libérales . . . . .				
Propriétaires et rentiers . . . . .				
Professions diverses . . . . .				
Individus sans profession (enfants, femmes, vieillards) . . . . .				
Professions inconnues . . . . .				
TOTAUX . . . . .				

Gli è sulla base delle proporzioni offerte da questo elenco che si costrusse il diagramma A della tav. XXI. Senonchè, la sincera rappresentazione grafica delle cifre raccolte ci fece tosto accorti come queste ultime non rispondessero interamente alla realtà. Dei due valori, cioè, operajo ed agricolo, contraddistinti nel diagramma, il primo col rosso e il secondo col verdechiaro, uno ci apparve esageratamente grosso e l'altro troppo esiguo, comechè fosse notorio e dai rapporti dei consoli e da quelli delle autorità dell'interno, nonchè dalle statistiche dei porti di partenza (\*) che i due elementi si equiparassero o quasi. Ma non difficile a rintracciarsi era la cagione dell'errore. Mentre, infatti, dalla Francia e dal Belgio, dalla Svizzera, dall'Austria Ungheria e dagli stati anglo-germanici, paesi tutti dove la produzione industriale occupa più lavoratori che non l'agricola, ci erano giunte notizie numeriche esatte e complete che si risolvevano nella ragguardevole cifra di 132,547 operai, di fronte a 28,365 agricoltori, in tutta quanta l'America, che assorbe principalmente i nostri contadini, non avevamo di questi potuto enumerare che soli 15,426 di fronte a 6,133 operai sovra un totale di 579,335 individui. Di qui l'apparente e non ammissibile sproporzione tra le due classi che emerge dal diagramma A e che era anche emersa dal censuario lavoro del 1871. Ci credemmo quindi autorizzati, anzi obbligati — poichè altrimenti, la troppa fedeltà alle cifre ci avrebbe resi infedeli alla verità — di aumentare, col mezzo delle proporzioni, in rapporto al numero totale dei calcolati e censiti nei vari stati americani, le cifre assegnate alle diverse categorie delle professioni per l'Argentina, il Brasile, il Messico e gli Stati Uniti del settentrione. E così si ottenne la rettificazione numerica consegnata nella parte inferiore della tavola XX, e si potè, sulla stessa, tracciare il diagramma B (Tav. XXI) il quale concorda colle molte informazioni che riceviamo, a tale riguardo, quotidianamente dall'estero.

---

(\*) Le statistiche dei porti esteri di partenza segnano anzi, più forti cifre per l'emigrazione italiana di agricoltori che non di altri operai. Per. es. da Bordeaux nel 1879 salgarono per l'America 1765 contadini contro 100 di altre professioni.

TAV. XX — Italiani all'estero clas

A. — SECONDO LE CIFRE EFFETTIVAMENTE CENSITE ED

S T A T I  POSSEDIMENTI, TERRITORI	I PRODUZIONE agricola Cat. 1, 2, 3 e 9		II PRODUZIONE industriale Cat. 4, 5 e 10		III T R A S P O R T I				IV COMMERCIO Cat. 12, 13, 14, 15, 16 e 17		V ARTI BELLE, profess. liberali, istruz. impieghi pubblici Cat. 18, 19, 20, 21, 23, 24 e 29	
	CIFRE		CIFRE		per terra Cat. 6 e 7		per acqua Cat. 8		CIFRE		CIFRE	
	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali
1 Spagna e Portogallo . . .	143	2.1	1 563	23.3	22	0.3	719	10.7	692	10.3	342	5.1
2 Francia e Belgio . . . . .	20 555	8.6	98 001	41.2	13	...	...	...	15 074	6.3	2 317	1.0
3 Svizzera . . . . .	4 000	9.7	18 241	44.1	392	0.9	53	0.1	2 555	6.2	403	1.0
4 Austria Ungheria . . . . .	2 995	7.0	12 924	30.0	579	1.4	245	0.6	3 595	8.3	904	2.1
5 Grecia, Montenegro, Ser- bia, Rumania, Bulgaria, Russia, Bosnia ed Erze- govina . . . . .	860	12.6	2 235	32.8	31	0.5	234	3.4	565	8.3	399	5.9
6 Turchia d'Europa . . . . .	129	1.6	898	10.9	102	1.2	515	6.3	1 045	12.7	419	5.1
7 Gran Bretagna, possedimenti britannici in Europa, Germa- nia, Olanda, Danimarca, Svezia, Lussemburgo . . .	1 015	11.6	3 381	38.8	26	0.3	213	2.4	472	5.4	307	3.5
TOTALE EUROPA . . . . .	29 497	8.4	137 243	38.9	1 165	0.3	1 979	0.6	23 908	6.8	5 091	1.4
8 Algeria . . . . .	3 914	11.8	4 824	14.5	...	...	...	...	1 800	5.4	281	0.9
9 Egitto . . . . .	68	0.5	2 482	16.6	113	0.8	907	6.1	1 614	10.8	1 133	7.6
10 Africa (esclusi l' Egitto e l'Al- geria) . . . . .	312	2.6	1 729	14.6	102	0.9	1 299	11.0	1 006	8.5	264	2.2
TOTALE AFRICA . . . . .	4 294	7.1	9 035	15.1	215	0.4	2 206	3.7	4 420	7.4	1 678	2.8
11 Cina, Giappone, India, Per- sia, Stam, e possedimenti vari europei in Asia . . . . .	1	0.1	19	2.2	3	0.3	430	49.6	66	7.6	102	11.8
12 Turchia d'Asia . . . . .	136	3.9	254	7.2	16	0.5	212	6.1	453	12.9	137	3.9
TOTALE ASIA . . . . .	137	3.1	273	6.2	19	0.4	642	14.7	519	11.9	239	5.5
13 Argentina . . . . .	2 287	21.8	1 571	15.0	44	0.4	284	2.7	1 422	13.6	205	2.0
14 Brasile . . . . .	8 685	44.7	3 036	15.6	82	0.4	39	0.2	1 284	8.9	209	1.1
15 Chile, Colombia, Equatore, Uruguay, e possedimenti eu- ropei . . . . .	363	10.9	558	16.8	11	0.3	120	3.6	1 721	38.5	202	6.1
16 Centro-America e Antille .	292	30.4	72	7.5	2	0.2	65	6.8	190	19.8	45	4.7
17 Stati Uniti e Messico . . . .	3 799	54.2	896	12.8	85	1.2	379	5.4	763	10.9	115	1.6
TOTALE AMERICA . . . . .	15 426	37.4	6 133	14.9	224	0.5	887	2.2	5 380	13.1	776	1.9
18 Oceania . . . . .	744	32.7	310	13.6	43	1.9	286	12.6	224	9.9	75	3.3

(\*) Il numero delle categorie è quello che figura nel modulo stato diramato ai regi agenti all'estero colle circolari 14 gennaio e 25 set



**sificati per professione o condizione. (\*)**

**ESPRESSE DAL DIAGRAMMA A DELLA TAVOLA XXI.**

VI. PROPRIETÀ e capitale Cat. 25		VII DOMESTICITÀ Cat. 11		VIII FAMIGLIA (donne di casa, fanciulli, vecchi, e studenti ecc.) Cat. 31, 32 e 33		IX CULTO Cat. 22		X MESTIERI girovaghi Cat. 26		XI DETENUTI, deportati ricoverati, indigenti Cat. 27 e 28		XII Di altra professione o condizione Cat. 30		TOTALI
CIFRE		CIFRE		CIFRE		CIFRE		CIFRE		CIFRE		CIFRE		
assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	
127	1.9	345	5.1	2 449	36.5	27	0.4	215	3.2	38	0.6	34	0.5	6 716
5 585	2.4	31	...	55 687	23.4	26	...	99	...	...	...	40 741	17.1	237 929
205	0.5	734	1.8	14 523	35.1	60	0.1	158	0.4	36	0.1	1	...	41 361
695	1.6	2 388	5.5	17 661	41.1	201	0.5	415	1.0	96	0.2	323	0.7	43 021
34	0.5	89	1.3	1 184	17.4	46	0.7	62	0.9	1	...	1 068	15.7	6 808
93	1.1	119	1.4	4 672	56.8	116	1.4	41	0.5	1	...	79	1.0	8 229
72	0.8	151	1.7	2 418	27.7	192	2.2	389	4.5	21	0.3	69	0.8	8 726
6 811	1.9	3 857	1.1	98 594	27.9	668	0.2	1 379	0.4	193	0.1	42 315	12.0	352 790
979	3.0	...	...	14 862	44.8	...	...	...	...	...	...	6 500	19.6	33 160
194	1.3	293	2.0	7 873	52.7	151	1.0	33	0.2	22	0.1	42	0.3	14 925
165	1.4	103	0.9	6 738	56.9	41	0.4	21	0.2	15	0.1	40	0.3	11 838
1 338	2.2	396	0.6	29 473	49.2	195	0.3	54	0.1	37	0.1	6 582	11.0	59 923
6	0.7	13	1.5	40	4.6	148	17.1	30	3.5	1	0.1	8	0.9	867
62	1.8	17	0.5	1 947	55.5	229	6.5	27	0.8	5	0.1	10	0.3	3 505
68	1.6	30	0.7	1 987	45.5	377	8.6	57	1.3	6	0.1	18	0.4	4 372
124	1.2	51	0.5	4 425	42.2	43	0.4	8	0.1	1	...	15	0.1	10 480
60	0.3	69	0.4	5 173	26.6	63	0.3	300	1.5	...	...	6	...	19 443
39	1.2	117	3.5	386	11.6	157	4.7	57	1.7	31	0.9	6	0.2	3 331
24	2.5	15	1.6	219	22.9	13	1.4	20	2.1	1	0.1	...	...	958
56	0.8	43	0.6	777	11.1	65	0.9	27	0.4	1	...	10	0.1	7 016
393	0.7	295	0.7	10 980	26.6	341	0.8	412	1.0	34	0.1	37	0.1	41 228
5	0.2	48	2.1	219	9.6	10	0.4	17	0.8	270	11.9	23	1.0	2 274

tembre 1881.

Segue Tav. XX — Italiani all'estero clas

I. — SECONDO LE CIFRE EFFETTIVAMENTE CENSITE ED

S T A T I POSSEDIMENTI, TERRITORI	I PRODUZIONE agricola Cat. 1, 2, 3 e 9		II PRODUZIONE industriale Cat. 4, 5 e 10		III T R A S P O R T I				IV COMMERCIO Cat. 12, 13, 14, 15, 16 e 17		V ARTI BELLE, profess. liberali, istruz. impieghi pubblici Cat. 18, 19, 20, 21, 23, 24 e 29	
	CIFRE		CIFRE		CIFRE		CIFRE		CIFRE		CIFRE	
	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali
	per terra Cat. 6 e 7	per acqua Cat. 8										
<b>RIASSUNTO</b>												
Europa . . . . .	29 497	8.4	137 243	38.9	1 165	0.3	1 979	0.6	23 998	6.8	5 091	1.4
Africa . . . . .	4 294	7.1	9 035	15.1	215	0.4	2 206	3.7	4 420	7.4	1 678	2.8
Asia . . . . .	137	3.1	273	6.2	19	0.4	642	14.7	519	11.9	239	5.5
America . . . . .	15 426	37.4	6 133	14.9	224	0.5	887	2.2	5 380	13.1	776	1.9
Oceania . . . . .	744	32.7	310	13.6	43	1.9	286	12.6	224	9.9	75	3.3
TOTALE . . .	<b>50 098</b>	<b>10.9</b>	<b>152 994</b>	<b>33.2</b>	<b>1 665</b>	<b>0.4</b>	<b>6 000</b>	<b>1.3</b>	<b>34 541</b>	<b>7.5</b>	<b>7 859</b>	<b>1.7</b>
<b>B. — SECONDO LE RETTIFICHE INTRODOTTE PER MEZZO DI PROPORZIONI, ED ESPRESSE DAL DIAGRAM</b>												
13 Argentina . . . . .	55 514	21.8	38 134	15.0	1 068	0.4	6 894	2.7	34 517	13.6	4 977	2.0
14 Brasile . . . . .	36 716	41.7	12 835	15.6	347	0.4	165	0.2	7 275	8.9	884	1.1
15 Chile, Colombia, Equatore, Uruguay, e possed. europei .	5 106	10.9	7 850	16.8	155	0.3	1 688	3.6	18 062	38.5	2 842	6.1
16 Centro-America e Antille .	334	30.5	82	7.5	2	0.2	74	6.8	217	19.8	52	4.7
17 S. U. del nord e Messico	95 356	54.2	22 490	12.8	2 133	1.2	9 513	5.4	19 151	10.9	2 886	1.6
TOTALE AMERICA . . .	193 026	34.4	81 391	14.5	3 705	0.7	18 334	3.3	79 222	14.1	11 641	2.1
<b>RIASSUNTO</b>												
Europa . . . . .	29 497	8.4	137 243	38.9	1 165	0.3	1 979	0.6	23 998	6.8	5 091	1.4
Africa . . . . .	4 294	7.1	9 035	15.1	215	0.4	2 206	3.7	4 420	7.4	1 678	2.8
Asia . . . . .	137	3.1	273	6.2	19	0.4	642	14.7	519	11.9	239	5.5
America . . . . .	193 026	34.4	81 391	14.5	3 705	0.7	18 334	3.3	79 222	14.1	11 641	2.1
Oceania . . . . .	744	32.7	310	13.6	43	1.9	286	12.6	224	9.9	75	3.3
TOTALE . . .	<b>227 698</b>	<b>23.2</b>	<b>228 252</b>	<b>23.3</b>	<b>5 147</b>	<b>0.5</b>	<b>23 447</b>	<b>2.4</b>	<b>108 383</b>	<b>11.1</b>	<b>18 724</b>	<b>1.9</b>

(\*) Il numero delle categorie è quello che figura nel modulo stato diramato ai regi agenti all' estero colle circolari 14 gennajo e 25 set

**sificati per professione o condizione.(')**

**ESPRESSE DAL DIAGRAMMA A DELLA TAVOLA XXI.**

VI PROPRIETÀ e capitale Cat. 25		VII DOMESTICITÀ Cat. 11		VIII FAMIGLIA (donne di casa, fanciulli, vecchi, studenti ecc.) Cat. 31, 32 e 33		IX CULTO Cat. 22		X MESTIERI girovaghi Cat. 26		XI DETENUTI, deportati, ricoverati indigenti Cat. 27. e 28		XII Di altra professione o condizione Cat. 30		TOTALI
CIFRE		CIFRE		CIFRE		CIFRE		CIFRE		CIFRE		CIFRE		
assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	assolute	percen- tuali	
6 811	1.9	3 857	1.1	98 594	27.9	668	0.2	1 379	0.4	193	0.1	42 315	12.0	352 790
1 338	2.2	396	0.6	29 473	49.2	195	0.3	54	0.1	37	0.1	6 582	11.0	59 923
68	1.6	30	0.7	1 987	45.5	377	8.6	57	1.3	6	0.1	18	0.4	4 372
303	0.7	295	0.7	10 980	26.6	341	0.8	412	1.0	34	0.1	37	0.1	41 228
5	0.2	48	2.1	219	9.6	10	0.4	17	0.8	270	11.9	23	1.0	2 274
<b>8 525</b>	<b>1.9</b>	<b>4 626</b>	<b>1.0</b>	<b>141 253</b>	<b>30.7</b>	<b>1 591</b>	<b>0.3</b>	<b>1 919</b>	<b>0.4</b>	<b>540</b>	<b>0.1</b>	<b>48 975</b>	<b>10.6</b>	<b>460 587</b>

**ALLE CIFRE DELL'ARGENTINA, BRASILE, MESSICO E STATI UNITI DEL NORD**

**MA B DELLA TAVOLA XXI.**

3 010	1.2	1 238	0.5	107 410	42.2	1 044	0.4	194	0.1	24	...	364	0.1	254 388
253	0.3	292	0.4	21 570	26.6	266	0.3	1 268	1.5	...	...	25	...	82 196
549	1.2	1 646	3.5	5 430	11.6	2 209	4.7	802	1.7	436	0.9	84	0.2	46 859
28	2.5	17	1.6	251	22.8	15	1.4	23	2.1	1	0.1	...	...	1 096
1 406	0.8	1 079	0.6	19 503	11.1	1 632	0.9	678	0.4	25	...	251	0.1	176 103
5 246	0.9	4 272	0.8	154 464	27.6	5 166	0.9	2 965	0.5	486	0.1	724	0.1	560 642
6 811	1.9	3 857	1.1	98 594	27.9	668	0.2	1 379	0.4	193	0.1	42 315	12.0	352 790
1 338	2.2	396	0.6	29 473	49.2	195	0.3	54	0.1	37	0.1	6 582	11.0	59 923
68	1.6	30	0.7	1 987	45.5	377	8.6	57	1.3	6	0.1	18	0.4	4 372
5 246	0.9	4 272	0.8	154 464	27.6	5 166	0.9	2 965	0.5	486	0.1	724	0.1	560 642
5	0.2	48	2.1	219	9.6	10	0.4	17	0.8	270	11.9	23	1.0	2 274
<b>13 468</b>	<b>1.4</b>	<b>8 603</b>	<b>0.9</b>	<b>284 737</b>	<b>29.1</b>	<b>6 416</b>	<b>0.6</b>	<b>4 472</b>	<b>0.4</b>	<b>992</b>	<b>0.1</b>	<b>49 662</b>	<b>5.1</b>	<b>980 001</b>

Questo secondo diagramma riproduce dunque, sopra un totale di 980,001 emigrati italiani classificati per professione, le seguenti proporzioni percentuali:

	All'estero	Nel regno
Produzione agricola, animale e mineraria; pesca e caccia . . . . .	23.2	30.05
Produzione industriale . . . . .	23.3	14.74
Trasporti . . . . .		
{ per terra . . . . .	0.5	0.78
{ per acqua . . . . .	2.4	0.32
Commercio . . . . .	11.1	1.02
Arti belle, professioni liberali, impieghi pubblici e privati (salvo i commerciali)	1.9	1.41
Proprietà e capitale . . . . .	1.4	3.38
Domesticità. . . . .	0.9	2.23
Culto . . . . .	0.6	0.46
Mestieri girovaghi . . . . .	0.4	0.13
Altre professioni o condizioni . . . . .	5.1	0.45
Detenzione e indigenza . . . . .	0.1	2.11
Famiglia (vecchi, donne attendenti alle cure domestiche, minori ai 14 anni senza professione, ecc.) . . . . .	29.1	42.92
	100.00	100.00

Scorgesi quindi, anzitutto, come il lavoro manuale superi di gran lunga, pel numero dei suoi addetti, quello che si direbbe più propriamente intellettuale (benchè, a dir vero, nè l'intelligenza difetti al primo, nè la mano al secondo); poi, come gli impiegati nella produzione delle materie prime e gli impiegati alla loro lavorazione si paraggino quanto al numero. Se c'è da dolersi che la proprietà e il capitale tengano proporzioni sì deboli e che il commercio e la industria abbiano sì limitato sviluppo, possiamo però rallegrarci, che, contrariamente all'accusa di talune gazzette straniere, l'indigenza e il vagabondaggio più o meno dissimulati e la detenzione, sieno, sulla cifra totale, quasi impercettibili. Paragonata alle notizie del 1871, la sola domesticità sembrerebbe diminuita, ma può essere che ciò dipenda da una diversa valutazione delle relative dichiarazioni. Quanto al 29 0/0 che raffigura la *famiglia* dei nostri emigrati (come donne attendenti alla casa, vecchi, bambini, giovinetti senza occupazione inferiori ai 14 anni di età, scolari, ecc.) corrisponde abbastanza bene alle proporzioni date dalle classificazioni per sesso (35 0/0 femmine) e per età (19 0/0 inferiori ai 14 anni).

Una sola proporzione lascierebbe a desiderare ed è quella che si riferisce ai trasporti per acqua (2,4 0/0) che noi ci attendevamo mag-

giore. Ma qui l'errore non è rimediabile, mancandoci per la Francia e per l'Algeria, gli stralci dei cui censimenti compresero i nostri marinai sotto la generale nomenclatura di *professioni diverse*, i coefficienti di correzione. Ricorderemo ancora, a proposito del censimento di mare, come i dati che lo riguardano e che poterono essere da noi desunti sia dagli estratti delle enumerazioni straniere, sia dai registri delle consolari, trovinsi, col raffronto del 71, riuniti qui presso, in una speciale tabella (Tav. XXII).

A riprova della sufficiente esattezza (non diciamo, si badi, della perfezione) del diagramma B, che esprime il gran totale, distinto per professioni, della nostra popolazione nel mondo, giovano gli altri diagrammi della stessa tavola nei quali la popolazione italiana appar suddivisa secondo quattro parti del globo e secondo diciotto tra i principali stati o gruppi di stati. L'occhio vi legge, di bella prima, meglio che in una lunga serie di pagine, la composizione e le condizioni delle nostre colonie nei varî punti della terra; vede l'intrinseca diversità che passa fra l'emigrazione in America e Oceania e l'emigrazione in Europa, opera la questa, agricola quella, e vede come il bagaglio della famiglia più accresca quanto meno la colonia fissa è recente, cosicchè incontrerà più donne e vecchi e bambini nell'Argentina che non in Brasile (\*) e senza paragone più numerosi nella Turchia europea ed asiatica, in Egitto, in Tunisia, nella Tripolitania, che non in Australia, in Cina e al Giappone. Se, per contro, in questi due ultimi stati troverà uno straordinario contingente di marinai e di preti, deve avvertire, oltre che al piccolo numero su cui il diagramma è fondato (867), come bastasse una sola nave: « *la Garibaldi* » — ancorata a Yokohama, per produrre quella prima altissima proporzione (49.6) che è distinta dal colore blu-carico mentre l'altra, pur rilevante (17.1) e segnata dal color bigio, non

---

(\*) Qualcuno, osservando il diagramma n° 17 della tav. XXI rappresentante le professioni degli italiani agli Stati Uniti settentrionali ed al Messico, potrebbe obiettare che, avuto riguardo alla data ed alla quantità della nostra emigrazione in quei due stati, specialmente nell'Unione Americana, la categoria della famiglia vi occupa troppo scarso spazio. Pare questo anche a noi, ma le proporzioni ottenute sulle cifre effettivamente censite a S. Francisco di California, non ci permettono di modificare, per ora, il diagramma. Che, del resto, il numero dei maschi nella emigrazione italiana agli Stati Uniti oltrepassi d'assai quello delle femmine, ci è confermato dal seguente brano di rapporto consolare:

« Un fatto singolare e doloroso per chi ne conosce le tristi conseguenze, che appare a prima vista « in questi dati, è il piccolissimo numero delle donne in confronto di quello degli uomini fra gli emigranti italiani negli Stati Uniti. Nessun altro paese che dà un contingente ragguardevole di emigrazione agli Stati Uniti ad eccezione della Cina ha una proporzione così debole pel numero delle femmine rispetto a quello dei maschi.

« Per tutti i paesi, salvo l'Ungheria, la proporzione supera la metà, e per la stessa Ungheria essa « sta più che una femmina per quattro maschi, mentre per l'Italia è meno di una femmina per cinque « maschi. »

(Rapporto da Nuova York - dicembre 83 - del r. vice console Thaon di Revel, stampato nel bollettino consolare del febbrajo 1884).

TAV. XXII. — Italiani censiti a bordo di navi in porti esteri.

STATI e CONSOLATI	1871		1881		STATI e CONSOLATI	1871		1881	
	Numero delle navi	Numero dei censiti	Numero delle navi	Numero dei censiti		Numero delle navi	Numero dei censiti	Numero delle navi	Numero dei censiti
<b>Argentina</b>					<b>Marocco</b>				
Rosario di Santa Fè . . .	...	...	13	157	Tangeri . . . . .	1	9	...	...
<b>Austria-Ungheria</b>					<b>Paesi Bassi</b>				
Trieste . . . . .	256	1 419	...	...	Amsterdam . . . . .	4	36	...	...
<b>Cina</b>					Rotterdam . . . . .	6	59	...	...
Shanghai . . . . .	...	...	?	5	<b>Perù</b>				
<b>Colombia</b>					Lima . . . . .	9	129	...	...
Panamà . . . . .	1	9	...	...	<b>Russia</b>				
<b>Francia</b>					Odessa . . . . .	52	643	?	103
Bordeaux . . . . .	4	48	...	...	<b>Spagna</b>				
Havre . . . . .	7	85	...	...	Barcellona . . . . .	17	257	?	33
Lilla . . . . .	16	193	...	...	Cadice . . . . .	14	138	...	...
Marsiglia . . . . .	164	1 347	...	...	Malaga . . . . .	3	41	...	...
Cette . . . . .	29	284	...	...	Valenza . . . . .	...	...	14	136
Bastia . . . . .	...	...	5	27	Teneriffa . . . . .	1	12	?	9
Algeri . . . . .	15	136	...	...	Manilla . . . . .	...	...	...	18
<b>Germania</b>					<b>Tunisia</b>				
Amburgo . . . . .	...	...	?	33	Tunisi . . . . .	9	54	1	428
<b>Giappone</b>					Monastir . . . . .	...	...	2	16
Yokohama . . . . .	...	...	1	(*) 362	Sfax . . . . .	...	...	1	437
<b>Gran Bretagna</b>					<b>Turchia</b>				
Londra . . . . .	55	644	...	...	Costantinopoli . . . . .	2	75	?	210
Dublino . . . . .	42	544	...	...	Canea . . . . .	2	18	18	131
Liverpool . . . . .	12	135	...	...	Gianina . . . . .	2	13	2	18
Glasgow . . . . .	11	131	...	...	Salonicco . . . . .	9	98	?	121
Gibilterra . . . . .	1	12	...	...	Scutari . . . . .	10	50	1	15
Malta . . . . .	27	254	2	21	Aleppo . . . . .	...	...	7	72
Freetown . . . . .	...	...	?	22	Beirut . . . . .	5	46	7	68
Bombay . . . . .	1	53	...	...	Smirne . . . . .	1	13	...	...
Singapore . . . . .	...	...	?	49	Tripoli . . . . .	...	...	1	27
Kingstone . . . . .	...	...	?	29	<b>BULGARIA</b>				
Melbourne . . . . .	...	...	1	133	Russciuk . . . . .	8	101	...	...
<b>Grecia</b>					<b>EGITTO</b>				
Corfù . . . . .	20	192	...	...	Alessandria . . . . .	14	248	30	685
<b>Haiti</b>					<b>Uruguay</b>				
Porto Principe . . . . .	...	...	5	54	Montevideo . . . . .	12	176	...	...
					<b>Venezuela</b>				
					Maracaibo . . . . .	2	26	...	...

Riepilogo per le cinque parti del mondo

PARTI DEL MONDO	1871		1881	
	Navi	Censiti	Navi	Censiti
<b>Europa</b> . . . . .	773	6 817	42	848
<b>America</b> . . . . .	24	340	18	240
<b>Africa</b> . . . . .	40	459	35	1 624
<b>Asia</b> . . . . .	7	112	15	574
<b>Oceania</b> . . . . .	...	...	1	133
<b>TOTALE</b> . . . . .	<b>844</b>	<b>7 728</b>	<b>111</b>	<b>3 419</b>

(\*) Due su legni esteri.

esprime in realtà che 148 individui. Chi, in ogni modo, desidera un particolareggiato commento a questi diagrammi, non ha che a consultare i volumi della statistica della emigrazione italiana, compilati dal ministero di agricoltura, industria e commercio; volumi nei quali sono pubblicati, con savia scelta e felice ordine, i migliori rapporti dei rr. consoli che rendono conto di tutto quanto riflette l'emigrazione italiana e d'ogni altra nazione, nè solo dal punto di vista della rigida cifra ma della critica vivificatrice.

E qui le nostre note hanno fine. Seguono le tavole (\*) nelle quali sono tutti racchiusi i dati che abbiamo potuto raccogliere, disposti per ordine alfabetico di stato e accompagnati dalla duplice indicazione delle circoscrizioni consolari e delle locali in cui furono trovati. Osservatori più scaltriti che noi non siamo nelle discipline statistiche, vi sapranno scoprire rapporti e cavar conclusioni insospettate da noi. Certo è però che, infino a quando il sennatissimo voto dei congressi statistici, succedutisi dal 1853 ad oggi, per una universale e contemporanea e periodica censuazione di tutti gli stati del mondo non avrà compimento, qualsiasi nostra od altrui indagine censuaria della propria popolazione all'estero presenterà e dubbî e lacune ed errori. Quanto solo, nel caso attuale, desideriamo e possiamo ragionevolmente aspettarci, egli è che l'errore si sia, come nel 1871, mantenuto in modesti confini. E, come pel censimento esterno di quell'anno fu questo la maggior controprova e l'elogio migliore, noi, con fiducia attendiamo il giudizio sul nostro dal censimento venturo.

Conclusioni.

Roma, 27 marzo 1884.

---

(\*) Tav. A. Classificazione degli italiani all'estero per sesso, età, luogo di nascita, stato civile ed istruzione, (secondo le circoscrizioni consolari, con riassunto per stati e riepilogo per parti del mondo) — Tav. B<sup>1</sup> e B<sup>2</sup> Classificazione degli italiani all'estero, per provincie italiane e per stati stranieri d'origine (riassunto per stati e riepilogo per parti del mondo) — Tav. C. Classificazione degli italiani all'estero per professioni o condizioni (riassunto per stati e riepilogo per parti del mondo). — Tav. G bis Classificazione degli italiani all'estero per professioni. Suddivisione di alcuni stati secondo le circoscrizioni consolari (Austria-Ungheria, Francia, Germania, Spagna, Portogallo e Brasile).





# POPOLAZIONE ITALIANA NEI VARI STATI DEL MONDO

Tav. VII.

TINTE  
indicanti la varia densità della  
popolazione italiana all'estero,  
distinta per stati (\*)

I	da 1 a 500	VII	da 20001 a 30000
II	da 501 a 1000	VIII	da 30001 a 150000
III	da 1001 a 3000		
IV	da 3001 a 5000		
V	da 5001 a 10000		

\* Eccettuata quella agli Stati Uniti, al Brasile, nell'Argentina e nell'Australia britannica, distinte le tre prime per consolatari e l'ultima per colonie.

POPOLAZIONE ITALIANA  
a nord-est, est e sud-est dell'Italia

Europa		
51	Russia	2.938
52	Austria Ungheria	43.875
53	Bosnia ed Erzegovina	726
54	Serbia	463
55	Romania	1.762
56	Montenegro	11
57	Bulgaria	692
58	Turchia europea	12.268
59	Grecia	3.273
66	India brit.	504
67	Cina	133
68	Birmania	37
69	Siam	8
70	Poss. brit. esclusa l'India brit.	497
71	id. franc.	9
72	id. port.	4
73	id. olandesi	53
74	id. spagnoli	36
75	Giappone	396
Africa		
60	Egitto	16.302
61	Abissinia ecc.	11
62	Poss. brit.	103
63	Poss. franc.	19
Asia		
64	Turchia asiatica	5.622
65	Persia	11
Oceania		
76	Australia occ.	10
77	id. merid.	130
78	Queenland	250
79	Nuova Galles merid.	716
80	Victoria	947
81	Altri poss. brit.	493
82	N. Irlanda	19
83	Poss. franc.	307
84	Hawai	5
Totale		92.945



POPOLAZIONE ITALIANA  
a nord-ovest, ovest e sud-ovest dell'Italia

Europa		
1	Gran Bretagna e Irlanda	7.189
2	Olanda	253
3	Belgio	1.153
4	Lussemburgo	318
5	Francia	240.733
6	Monaco	3437
7	Spagna	5.825
8	Portogallo	599
9	Gibilterra (Poss. brit.)	139
Africa		
10	Poss. portoghesi	34
11	id. spagnoli	54
12	Morocco	130
15	Algeria	33.693
14	Tunisi	11.106
15	Poss. britann.	28
16	id. franc.	1
America		
37	Canada	1.349
Stati Uniti		
18	Cens. S. Francesco	20.000
19	id. Nuova York	150.000
20	Messico	6.103
21	Guatemala	626
22	Salvador	88
25	Honduras	10
24	Nicaragua	39
25	Costarica	35
26	Poss. danesi	27
27	id. brit. (escluso Canada)	109
28	id. franc.	63
29	id. olandesi	18
30	id. spagnoli	2.606
51	Haiti e S. Domingo	251
52	Colombia	1.622
55	Venezuela	3.237
54	Ecuador	317
55	Brasile	
35	Cens. Rio Janeiro	63.752
36	id. Porto Alegre	18.444
37	Perù	10.000
38	Bolivia	50
39	Paraguay	3.000
40	Cile	3.078
41	Argentina	
41	Cens. di Rosario di S. M. F.	63.154
42	id. Buenos Aires	21.234
43	Uruguay	40.003
Totale		887.027

POPOLAZIONE ITALIANA  
a nord e sud dell'Italia

44	Svezia e Norvegia	146
45	Danimarca	78
46	Germania	7.096
47	Svizzera	41.645
48	Slovenia	2.530
49	Malta	1.303
50	Tripolitania	722
Totale		52.480

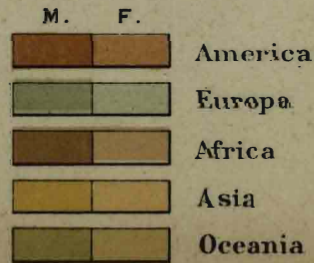
POPOLAZIONE ITALIANA ALL' ESTERO  
distinta per le cinque parti del mondo.



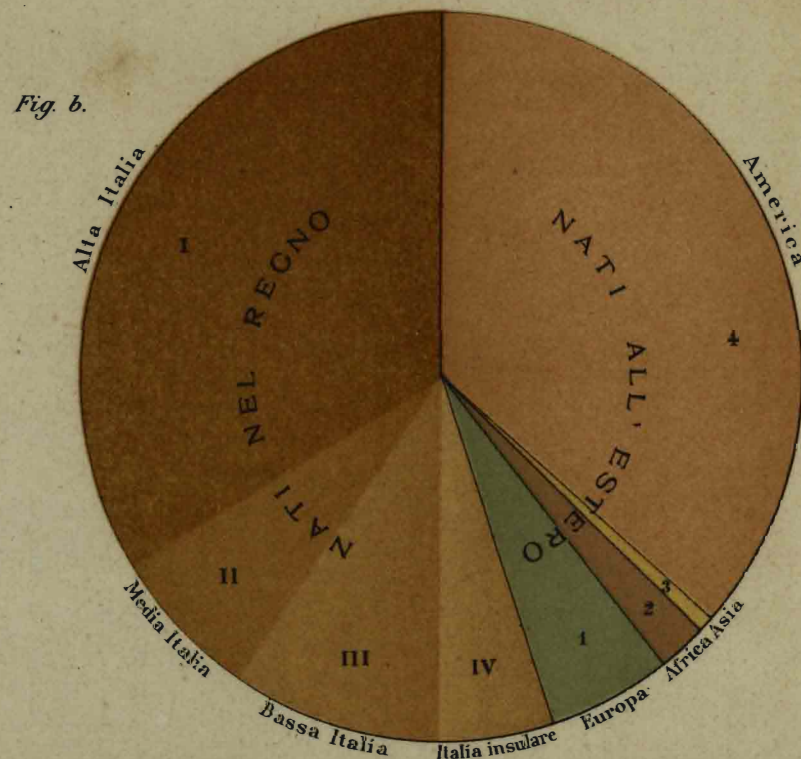
PROPORZIONI PERCENTUALI

Parti del mondo	Sul totale degli Italiani all'estero.	Per sesso secondo le cifre note.	
		M.	F.
America	56	66	32
Europa	37	63	37
Africa	5	58	42
Asia	0.7	67	33
Oceania	0.3	87	13

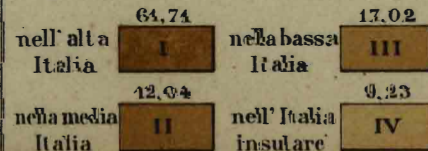
COLORI CONVENZIONALI



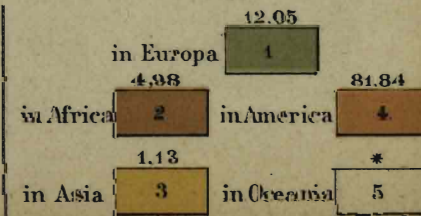
LUOGO D'ORIGINE DEGLI ITALIANI ALL' ESTERO  
secondo le cifre effettivamente censite.



NATI IN ITALIA  
55

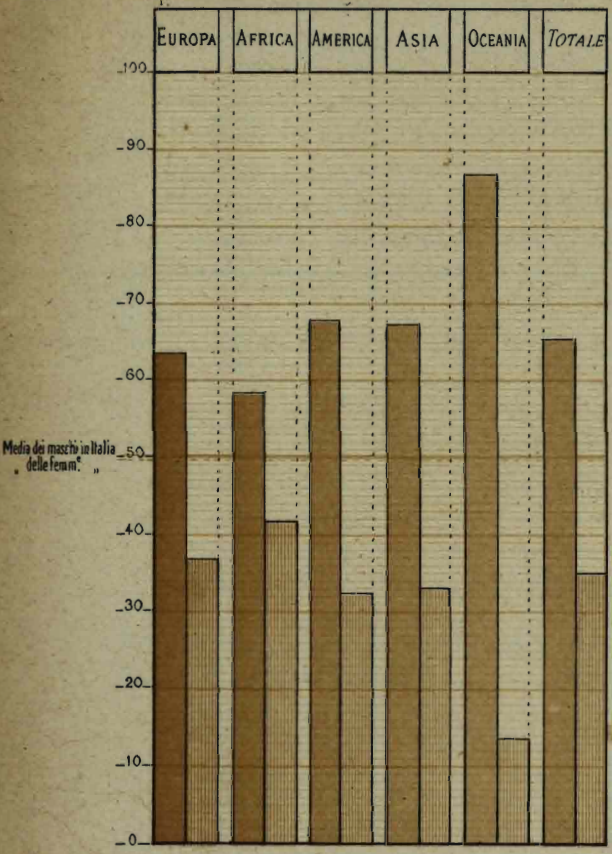


NATI ALL' ESTERO  
45

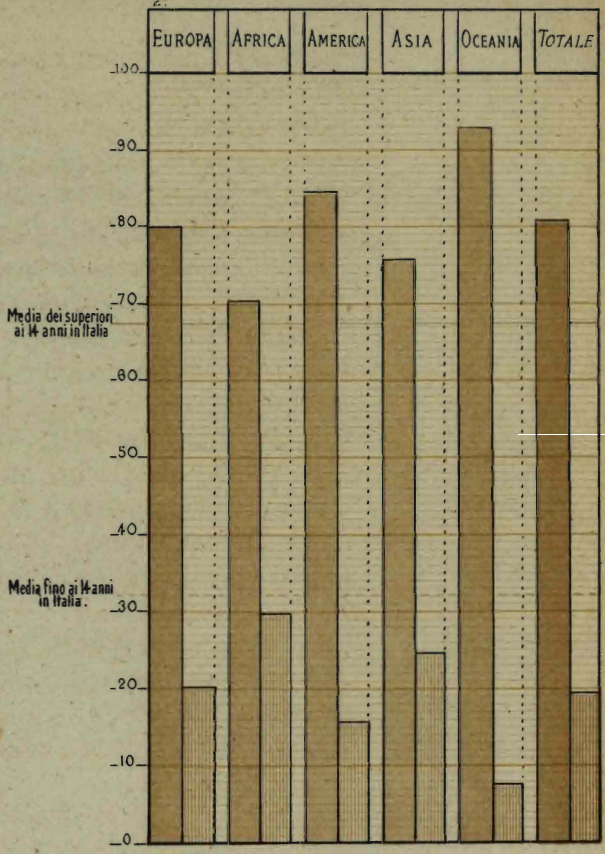


\* Come nati in Oceania non si censirono che 3 individui. Ma è cifra evidentemente inesatta.

SESSO



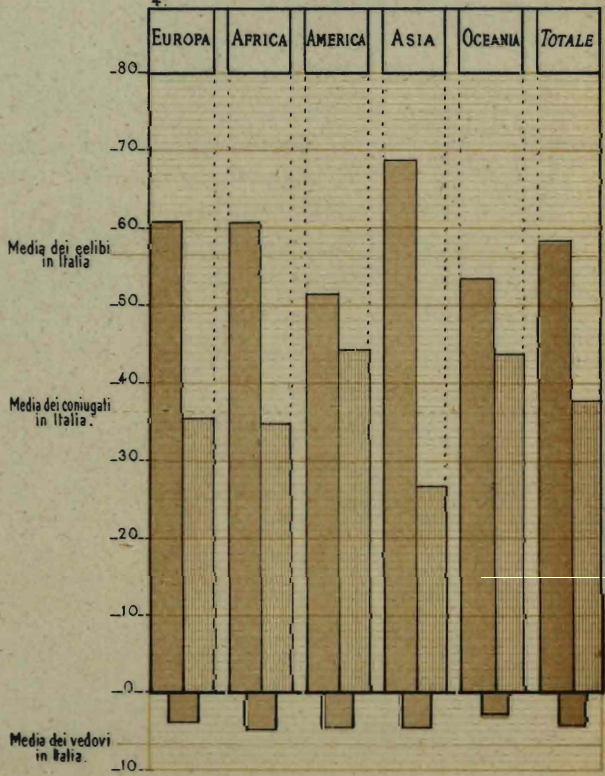
ETA'



LUOGO D'ORIGINE



STATO CIVILE



TINTA SCURA  
TINTA CHIARA

SESSO  
Maschi  
Femmine

ETA'  
sopra 14 anni  
fino a 14 anni

LUOGO D'ORIGINE  
nati in Italia  
nati all'estero

STATO CIVILE  
(vedovi  
celibi  
coniugati)

Media dei vedovi in Italia.

**Numero, in cifre assolute, degli italiani censiti nelle circoscrizioni consolari comprese nella presente carta, ed area in cq. delle stesse circoscrizioni.**

L'asterisco \* distingue i consolati sulle sponde del Mediterraneo - la lettera A, le ambasciate - L, le legazioni - Up, gli uffici politici - cg, i consolati generali - c, i consolati.

N. d'ordine	Stato ed ufficio diplomatico o consolare	Area nella giurisdizione dell'ufficio	Popolazione italiana	N. d'ordine	Stato ed ufficio diplomatico o consolare	Area nella giurisdizione dell'ufficio	Popolazione italiana
<b>Portogallo.</b>				<b>Bosnia ed Erzegovina.</b>			
1	Oporto c. . . .	42.398.31	I. 100	47	Serajevo c. . . .	61.065.00	III. 726
2	Lisbona L. c. . .	47.226.98	II. 499	<b>Montenegro.</b>			
<b>Spagna.</b>				<b>Serbia.</b>			
3	Cadice c. . . .	45.787.75	IV. 1,123	48	* Cettigne Up. . .	9.030.00	I. 11
4	* Malaga c. . . .	42.079.04	III. 720	<b>Rumania.</b>			
5	* Valenza c. . . .	50.105.03	III. 625	49	Belgrado L.c. . . .	48.586.00	II. 463
6	* Barcellona cg. .	52.371.05	VII. 5,126	<b>Russia.</b>			
7	Santander c. . . .	82.791.00	I. 120	50	Bucarest L. . . .	127.584.00	III. 923
8	Madrid L. c. . . .	227.308.22	IV. 1,111	51	Galatz c. . . .		III. 839
<b>Poss. britannici.</b>				<b>Grecia.</b>			
9	* Gibilterra c. . .	5.00	I. 139	52	Pietroburgo A. c. }	3.824.407.91	III. 623
<b>Francia.</b>				53	Odessa cg. . . .		IV. 1,959
10	Bordeaux c. . . .	92.217.37	V. 2,703	54	Varsavia cg. . . .		I. 115
11	Nantes c. . . .	53.000.55	III. 537	55	Tiflis cg. . . .	743.634.00	I. 147
12	Havre c. . . .	29.539.54	IV. 1,288	<b>Turchia europea.</b>			
13	Dunkerque c. . . .	31.032.59	VI. 3,518	58	* Scutari c. . . .	165.438.00	I. 103
14	Parigi A. cg. . . .	37.729.93	X. 31,180	59	* Gianina c. . . .		I. 246
15	Tours c. . . .	53.681.73	IV. 1,497	60	* Canea c. . . .		II. 257
16	Besançon c. . . .	48.465.32	VIII. 13,199	61	* Salonicco c. . . }		IV. 1,310
17	Lione c. . . .	95.299.08	X. 36,178	62	* Costantinop. A.cg. }		VIII. 10,122
18	* Marsiglia cg. . .	74.942.16	XII. 100,625	63	Filippopoli c. . . }		I. 230
19	* Nizza cg. . . .	3.916.62	X. 34,976	<b>Bulgaria.</b>			
20	* Bastia c. . . .	8.747.10	IX. 15,032	64	Sofia Up. . . .	63.972.00	III. 692
<b>* Monaco.</b>				<b>Turchia asiatica.</b>			
21	* (Nizza cg.) . . .	21.6	VI. 3,437	65	* Smirne cg. . . .	1.889.523.00	VI. 4,437
<b>Svizzera.</b>				66	Trebisonda c. . . }		I. 139
22	Ginevra c. . . .	11.226.01	VII. 9,028	67	* Aleppo c. . . .		II. 451
23	Lugano c. . . .	2.818.04	IX. 19,603	68	* Beirut cg. . . .		II. 411
24	Zurigo c. . . .	17.811.03	VIII. 11,121	69	Damasco c. . . .		I. 23
25	Berna L. c. . . .	6.889.00	IV. 1,076	70	* Gerusalemme c. }	I. 156	
26	Basilea c. . . .	2.645.00	III. 817	<b>Poss. britannici.</b>			
<b>Belgio.</b>				71	* Cipro c. . . .	9.601.00	II. 301
27	Bruxelles L. c. . .	13.076.17	III. 623	<b>Egitto.</b>			
28	Anversa c. . . .	9.066.35	II. 308	72	* Alessandria c. . }	2.987.000.00	VIII. 11,980
29	Liegi c. . . .	7.311.64	I. 222	73	Cairo Up. c. . . }		VI. 4,322
<b>Lussemburgo.</b>				<b>Tripolitania.</b>			
30	Lussemburgo c. . .	2.587.45	II. 318	74	* Tripoli c. . . .	1.033.350.00	III. 722
<b>Germania.</b>				<b>Poss. britannici.</b>			
31	Francoforte cg. . .	(1)	(2)	75	* Malta cg. . . .	322.06	IV. 1,303
32	Dortmund c. . . .	482.690.72	V. 2,130	<b>Tunisia.</b>			
33	Berlino A. c. . . .			<b>Algeria.</b>			
34	Breslavia c. . . .	<b>Marocco.</b>					
35	Alsazia Lorena (Berlino A.) . . .	14.508.10	IV. 1,638	76	* Tunisi Up. cg. . .	116.348.00	VIII. 11,106
36	Lipsia c. (Sasso-Dresda c. nia).	14.062.30	I. 59	<b>S. Marino.</b>			
37	Mannheim c. (Baden) . . . .	11.425.59	II. 368	77	* Algeri cg. . . .	318.334.00	X. 33,693
38	Mannheim c. (Baden) . . . .	15.081.13	III. 752	78	* Tangeri L. . . .	812.300.00	I. 130
39	Stoccarda c. (Würtemberg) . . .	19.503.69	II. 439	<b>TOTALE .</b>			
<b>Baviera.</b>				79	S. Marino c. . . .	61.77	IV. 1,430
40	Norimberga c. . .	46.959.43	I. 211				
41	Monaco L. c. . . .	28.900.28	IV. 1,327				
<b>Austria-Ungheria.</b>							
42	Vienna A. c. . . .	VIII. 12,125					
43	* Trieste cg. . . .	299.984.25	X. 27,102				
44	* Ragusa c. . . .	I. 130					
45	Budapest cg. . . .	279.749.7	V. 2,042				
46	* Fiume c. . . .	42.535.6	V. 2,476				

(1) Compresa anche l'area delle circoscrizioni consolari di Königsberg, Stettino e Kiel.

(2) Compresa anche le cifre delle circoscrizioni consolari di Königsberg, Stettino e Kiel, dateci complessivamente dal censimento germanico del 1880.

# POPOLAZIONE ITALIANA INTORNO AL BACINO DEL MEDITERRANEO

Carta rappresentante il numero degli Italiani nelle varie circoscrizioni consolari intorno al bacino del Mediterraneo, nonché il numero dei medesimi a seconda delle prov. d'Italia donde uscirono.

Classe consolare	Segni convenzionali	Emigrati per ogni cento abitanti delle provincie nelle quali sono nati
I 1 a 250	—	I da 0 a 0,25
II 250 a 500	—	II da 0,25 a 0,50
III 500 a 1000	—	III da 0,50 a 1,00
IV 1000 a 2000	—	IV da 1,00 a 2,00
V 2000 a 3000	—	V da 2,00 a 3,00
VI 3000 a 5000	—	VI oltre 3,00
VII 5000 a 10000	—	
VIII 10000 a 25000	—	
IX 25000 a 50000	—	
X 50000 a 100000	—	
XI oltre 100000	—	

Emigrati per ogni cento abitanti delle provincie nelle quali sono nati

Segni convenzionali

— Confine di Stato indipendente

— Confine di Stato dipendente

— Circoscrizioni consolari

— Sede di r. ambasciata o legazione

— Sede di altro ufficio diplomatico

— Sede di consolato generale o consolare

— Sede di viceconsolato

— Sede di agenzia consolare



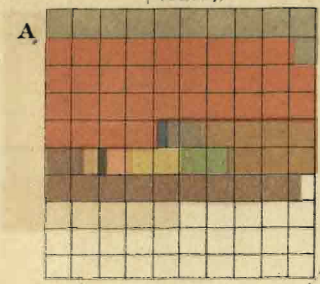
Numero degli Italiani censiti nelle circoscrizioni consolari comprese nella presente carta, distinto per provincia italiana d'origine.

Provincia	Cens. 1871	Provincia	Cens. 1871	Provincia	Cens. 1871	Compartimenti	
Alessandria	4.462.086	Ferrara	1.190.005	Pavano Urbino	217.010	Piemonte	4.2603
Arezzo	845.030	Frosinone	1.348.017	Pavano	553.024	Liguria	20.213
Aquila	735.008	Genova	70.002	Pisa	601.021	Lombardia	6.588
Aversa	34.616	Imperia	213.008	Porto Maurizio	10145.787	Vaudo	24.519
Avigli Piceno	1.321.016	Lecco	10.063	Potenza	1.650.031	Emilia	4.225
Avellino	27.065	Como	1.53	Ravenna	304.013	Umbria	1.159
Bari	1.243.001	Cosenza	27	Reggio di Calabria	317.009	Marche	1.301
Belluno	3.933.222	Crotone	223	Reggio nell'Emilia	279.009	Toscana	9.200
Benevento	2.265	Cuneo	2.577	Roma	954.017	Romagna	954
Bergamo	4.3.017	Forlì	3.267	Sardegna	369.017	Abruzzo Molise	346
Bologna	476.048	Genova	1.49	Salerno	539.010	Campania	7.488
Brescia	949.021	Massara	379.013	Sassari	188.008	Puglia	2.040
Cagliari	1.445.034	Medea e Roccapietra	1.203.071	Siena	116.006	Basilicata	1.650
Caltanissetta	87.903	Modena	1.422.039	Siracusa	215.006	Calabria	1.461
Campobasso	63.002	Novara	1.750.016	Sondrio	146.012	Sicilia	7.398
Caserta	519.943	Novara	640.023	Taranto	25.001	Sardegna	1.671
Catania	639.003	Oristano	3.937.059	Torino	16.553.161	Alta Italia	93.953
Catanzaro	729.617	Palermo	4.953.073	Tripoli	3.995.141	Media Italia	15.569
Cesena	135.005	Palermo	353.073	Trapani	1.093.029	Bassa Italia	12.988
Ciano	1.867.036	Palermo	959.014	Udine	13.563.270	Italia insulare	9.009
Cosenza	416.009	Parma	1.629.081	Venezia	2.531.071		
Crotone	344.011	Pavia	654.014	Verona	1.219.031		
Cuneo	10.440.259	Perugia	159.003	Venezia	1.296.033		

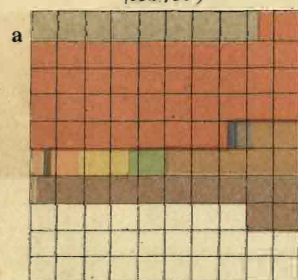
Per la popolazione italiana in Francia si usano le cifre del 1871, non avendosi lo stralcio dal censimento locale dato all'ufficio dei censiti. Le cifre percentuali si riferiscono al numero degli emigrati per ogni cento abitanti delle rispettive provincie d'origine.

CLASSIFICAZIONE DEGLI ITALIANI ALL' ESTERO PER PROFESSIONI E CONDIZIONI.

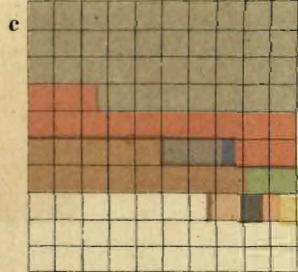
Secondo le cifre effettivamente censite  
(400.557)



Europa  
(332.790)



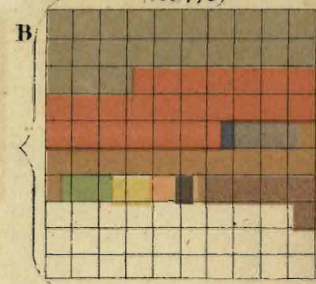
America  
(41.825)



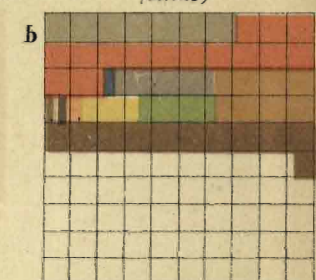
TOTALE GENERALE  
DEGLI ITALIANI  
ALL' ESTERO

Fig. B.

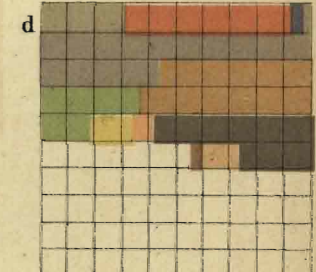
Secondo i calcoli  
(938.773)



Africa  
(59.923)



Asia  
(4.372)



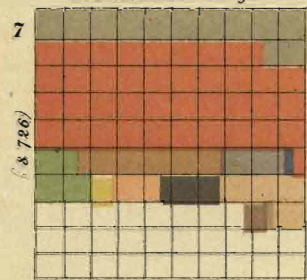
I Industria agricola, mineraria, animale. II Trasporti per terra per acqua. III Commercio ed Industrie. IV Arti belle, professioni liberali, impieghi, esercito, ecc. V Proprietà e Capitale. VI Domestici. VII Culto. VIII Mestieri girovagli. IX Indigenza e detenzione. X Altre professioni o condizioni. XI Famiglia (attendenti alla casa inferiore e 14 anni vecchi ecc.). XII

N.B. Le cifre espresse da tutti questi diagrammi si riferiscono alla sola parte della popolazione censita per professioni e condizioni.

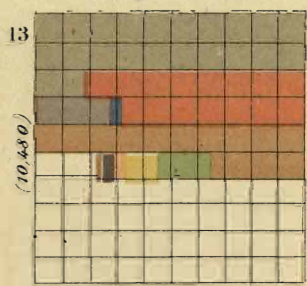
Spagna e Portogallo



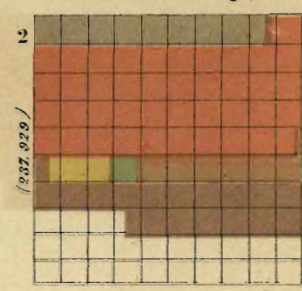
Gran Bretagna, poss. brit. in Europa  
Germania, Olanda, Danimarca,  
Svezia, Lussemburgo



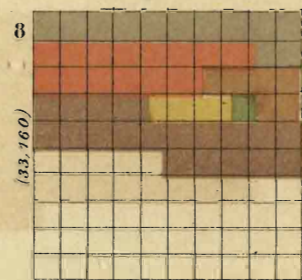
Argentina



Francia e Belgio



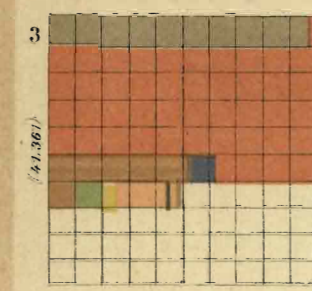
Algeria



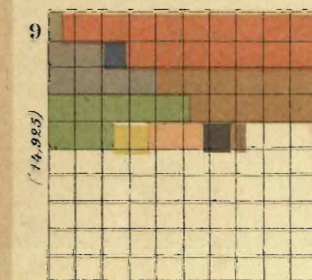
Brasile



Svizzera



Egitto



Cile, Equatore, Colombia, e altri  
stati dell' America meridionale

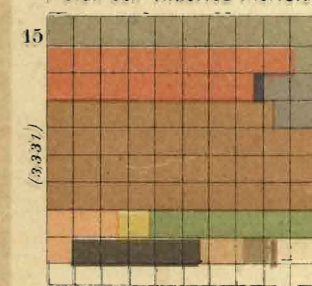
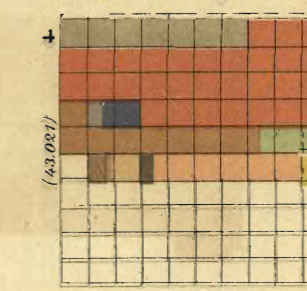
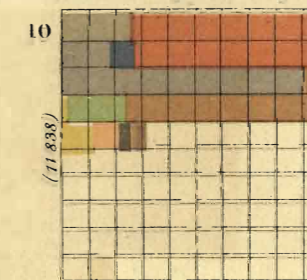


Fig. C.

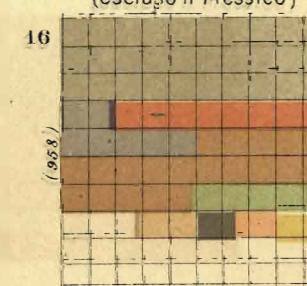
Austria - Ungheria



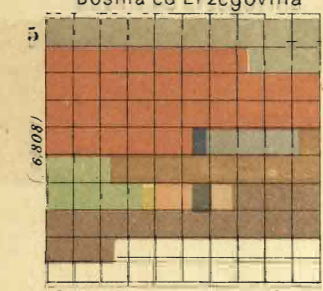
Africa  
(esclusi l' Egitto e l' Algeria)



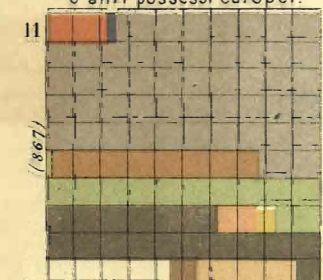
Centro America ed Antille  
(escluso il Messico)



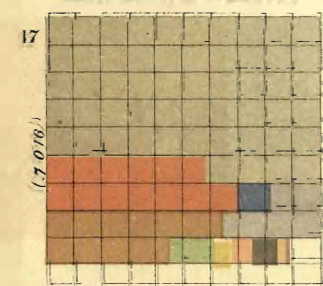
Grecia  
Rumania, Serbia, Russia,  
Montenegro, Bulgaria,  
Bosnia ed Erzegovina



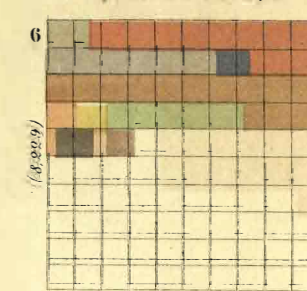
Cina, Giappone, Persia, Siam,  
India britannica,  
e altri possedimenti europei.



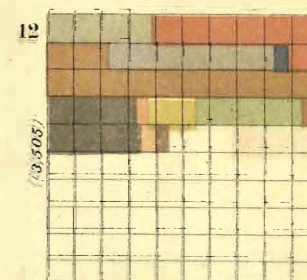
Stati Uniti e Messico



Turchia d' Europa



Turchia d' Asia



Oceania

